Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 39 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Mercoledì 15 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 Estero Anno L. 155 Semestre L. 80 Trimestre L. 40 Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione Via Carducci 7 Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La Salma di Pio XI riposa nella cripta dei Papi

L'estremo saluto dei fedeli - Il corteo in S. Pietro e nei sotterranei - Lo svolgimento dei novendiali

I preparativi per il Conclave

CITTA' DEL VATICANO, 14.

Stamane alle otto il popolo è stato nuovamente ammesso a rendere omaggio alla salma del Sommo Pontefice. La folla è stata come sempre numerosissima ed ha continuato a sfilare ininterrottamente fino alle 13 quando i cancelli della Basilica sono stati chiusi per la preparazione del solenne rito della tumulazione che si svolgerà alla presenza del capitolo vaticano, dei Cardinali del corpo diplomatico, dei dignitari della Corte pontificia, del patriziato e della nobiltà romana oltre che di mille invitati circa. Alle 10 di stamane è stato celebrato dal vescovo mons. Berretti il terzo dei novendiali con la solennità dei precedenti. Frattanto nell'aula del concistoro si è tenuta la quarta congregazione generale dei Cardinali cui hanno partecipato anche i Cardinali arrivati in questi giorni e l'arcivescovo di Firenze Cardinale Dalla Costa giunto stamane.

Sospeso il pellegrinaggio di popolo alle ore 13 circa il tempio è stato chiuso, dovendosi procedere ai preparativi per la tumulazione della salma.

A differenza di quanto avvenne di Benedetto XV, oggi alla mesta cerimonia sono state ammesse varie migliaia di persone. Sulla piazza erano schierati in due lunghe file reparti della Milizia, di carabinieri e di metropolitani per regolare il passaggio delle automobili che hanno fatto ingresso nella basilica entrando dall'arco delle campane e dei pedoni dal portone di bronzo

Giungono mano mano i Cardinali, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il patriziato e la nobiltà romana, dignitari della Corte pontificia, arcivescovi, vescovi, alti prelati e numerose altre personalità.

Parenti e Principi

Alle 15.30 le tribune erette intorno all'abside presso la confessione sono gremite Sono presenti il conte Franco Ratti con la sorella marchesa Persichetti, nipoti del Pontefice, che prendono posto in una speciale tribuna alla sinistra dell'altare della cattedra.

Nella tribuna di fronte sono le Principesse Maria Pia e Giuseppa di Borbone-Sicilia, don Carlos di Borbone con la consorte donna Luisa d'Orleans e la figlia donna Esperanza, il Principe don Pietro d'Orleans Braganza, il Principe don Jaime di Borbone con la consorte Duchessa di Segovia e don Juan di Borbone, Principe delle Asturie con la sorella infante Maria Cristina.

Nelle altre tribune sono il Principe Chigi gran maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, gli ambasciatori e i ministri accreditati presso la Santa Sede con le famiglie ed il personale delle ambasciate e legazioni, una larghissima rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana. Gli altri invitati gremiscono le rimanenti tribune. Tra i presenti si notano numerosi cittadini di Desio con a capo il Podestà. Essi hanno innalzato sul gruppo il gonfalone della città natia del Pontefice

Tutto è predisposto per la tumulazione.

Nella parte superiore della navata della cattedra, a destra, sono collocate una dentro l'altra, le tre casse: una di cipresso foderata di raso rosso che accoglierà la Salma del Pontefice, un'altra di piombo del peso di quattro quintali e la terza di legno di olmo, lucida. Il coperchio della prima reca una croce di legno e quelli delle altre due hanno la croce col teschio e le tibie incrociate, una targa reca con incise le date della morte e degli anni del Pontificato e lo stemma gentilizio di Sua Santità. Poco discosto è il letto funebre dove sarà collocata la Salma prima di essere incassata

Alle 16 il capitolo vaticano con mons. Vicentini, Patriarca di Antiochia dei latini che indossa il piviale nero con la mitria bianca, si reca alla cappella del Sacramento per rilevare le sacre spoglie. Quivi è radunato il Sacro Collegio. I sediari tolgono la lettiga su cui giace la Salma dal letto funebre e subito si forma il corteo.

Il corteo

Esso è preceduto dai cantori della cappella Giulia. Seguono i beneficiari ed i canonici del capitolo vaticano e il Patriarca Vicentini. Innanzi alla Salma procede il foriere maggiore dei sacri palazzi apostolici. Attorno alla Salma sono le guardie nobili Seguono il Cardinale Pacelli, arciprete della basilica, i componenti la nobile anticamera ecclesiastica e laica, il principe assistente al soglio, i prelati della reverenda camera apostolica, i camerieri segreti partecipanti di Sua Santità e gli ufficiali dei Corpi armati pontifici

Quando il corteo, che è scortato dalla guardia svizzera si muove, il celebrante intona l'antifona «exsultabunt» e subito i cantori intonano il miserere. Dalla Cappella del Sacramento il corteo raggiunge la navata centrale lungo la quale è schierata la guardia palatina che rende gli onori e quindi prosegue fino al luogo destinato alla tumulazione.

La lettiga è collocata sul letto funebre e attorno ad essa si dispongono i prelati della reverenda camera apostolica e montano la guardia d'onore le guardie nobili. Frattanto il Sacro Collegio raggiunge i propri scanni sotto l'abside, ad eccezione del Cardinale arciprete e del Cardinale decano che prendono posto su due poltrone presso le casse I cantori cantano nuovamente le antifone di rito e quindi il celebrante benedice il sacrofago e dà l'assoluzione alla Salma, intonando l'antifona «ingrediar» che i cantori proseguono.

I sigilli

Indi la Salma è portata sopra la cassa e, tolto il piano su cui posava, è fatta calare nella cassa di cipresso Dopo la cerimonia di rito della copertura del volto con un sudario di seta bianca e poscia con un velo rosso, sul cadavere viene ripiegata la coltre di velluto cremisi, Mons. Ferraro, cancelliere del capitolo vaticano, legge la prima parte del rogito della tumulazione e poscia mons Bacci, segretario dei brevi ai principi, legge l'elogio funebre facendo un brevissimo riassunto della vita del Pontefice Pio XI e mettendo in rilievo i fatti più salienti del Suo Pontificato e l'avvenimento della conciliazione. I fogli su cui è scritto l'elogio sono racchiusi in un tubo di ottone, che è collocato ai piedi della Salma, insieme con tre borse di velluto rosso contenenti le medaglie annuali del pontificato, in bronzo, in argento e in oro.

Si procede poi alla chiusura della prima cassa. Sul coperchio sono incrociati due nastri di seta violacea sui quali il Cardinale Camerlengo Pacelli e mons Respighi, in rappresentanza di mons. maestro di camera che non ha potuto partecipare alla cerimonia perchè indisposto appongono ciascuno due sigilli in ceralacca e due altri sono apposti sopra u nastro traversale dal Cardinale Pacelli quale arciprete della basilica e da mons Nardone decano dei canonici del capitolo.

Mentre il cancelliere capitolare prosegue la lettura del rogito, viene chiusa la seconda cassa di piombo i cui orli sono poi saldati.

Anche sopra di essa sono deposti sei sigilli di piombo.

Da ultimo, è chiusa la terza cassa sulla quale viene disteso una coltre di lana rossa. Compiutasi così la chiusura del feretro, il celebrante intona l'antifona «ego sum» seguita dal «benedictus», cantato dalla cappella Giulia. Il feretro, collocato su di un apposito carrello, è trasportato presso la confessione ed a mezzo di grosse funi sostenute da un alto castello di legno è fatta discendere nelle grotte vaticane e, quindi, portato in un ampio loculo presso la tomba di Pio X

Quivi, alla presenza dei Cardinali, del capitolo vaticano, dei nipoti del Pontefice e del Corpo diplomatico, il Patriarca mons Vicentini impartisce l'assoluzione al feretro Questo viene subito ricoperto da una provvisoria urna di legno dipinto, recante la scritta «Pius XI», urna che, in seguito, sarà sostituita da un definitivo sarcofago artistico di marmo.

Conclave al 1 marzo

Dopo la Congregazione generale si è riunita ieri nel pomeriggio la commissione cardinalizia composta dalle Loro Eminenze Canali, Mariani e Caccia Dominioni, la quale è incaricata della preparazione del Conclave, che si assicura sarà aperto il 1. marzo. Essa ha esaminato particolarmente il problema finanziario. Il Conclave ha sempre comportato una spesa molto rilevante e nei tempi moderni richiede uno sforzo ingente. Sono state studiate tutte le misure per evitare dispersioni di denaro con la più oculata e intelligente parsimonia. Si ritiene che la spesa occorrente si aggirerà intorno ai due milioni di lire italiane

Continuano frattanto ad affluire a Roma i Cardinali per l'imminente Conclave. Sono arrivati il Cardinale Hlond Primate di Polonia, e il Cardinale Segura, Arcivescovo di Siviglia che si era imbarcato l'altro ieri a Gibilterra sul Conte Grande *che stamane ha fatto scalo a Napoli*

Proveniente da Firenze, stamane è giunto l'Arcivescovo Cardinale Dalla Costa. L'alto porporato, ricevuto da personalità della Santa Sede, si è subito recato in Vaticano Qui si intensificano i preparativi per la riunione del Senato della Chiesa che dovrà eleggere il 262.o successore di San Pietro, e si può dire che in ogni parte del mondo si formulano le più svariate ipotesi sul la elezione. Moltissimi si chiedono pure come verrà data la notizia dei risultati del Conclave

E' noto che anche per questo particolare e pur interessantissimo aspetto dello storico avvenimento, vi è un preciso antico cerimoniale, che certo, in omaggio alla tradizione, sarà, come sempre osservato Ormai da secoli vige il sistema della «fumata» per comunicare ai fedeli riuniti in piazza San Pietro i risultati del Conclave. Ma tra la famosa fumata bianca — ottenuta bruciando le schede della elezione valida con un po' di paglia secca che produce fumo chiaro e leggero — prima che si compiano i riti della accettazione dell'eletto, della adorazione del nuovo Pontefice da parte del Sacro Collegio e prima che il Cardinale Decano venga alla loggia esterna di San Pietro a dare il rituale annuncio «Habemus Pontificem» trascorre più di un'ora, e in quell'ora, per l'ansia di conoscere la attesa elezione si alternano affannose richieste all'ingresso del Conclave, cosa che, come avvenne il 6 febbraio 1922, può anche determinare increscios equivoci con diffusione di notizie errate.

Considerazioni del genere e numerose sollecitazioni già pervenute da non pochi circa la comunicazione ufficiale più sollecita possibile della elezione del nuovo Papa, avrebbero determinato le Autorità vaticane a tener conto in proposito di un fatto nuovo, rappresentato dalla esistenza per la prima volta in occasione di un Conclave dei potentissimi impianti della Radio Vaticana Pertanto si sarebbe deciso che, non appena avvenuta la rotazione valida per la elezione del Pontefice. contemporaneamente alla «fumata bianca» la Radio Vaticana ne diffonderebbe l'annuncio con il nome dell'eletto in tutto il mondo

La stessa radio trasmetterebbe poi la fase del successivo cerimoniale del rito

Pur seguendo la tradizione, si consentirebbe così ai cattolici di tutto il mondo, anche a quelli residenti nei più remoti paesi e nelle più lontane regioni della terra, di poter apprendere subito e contemporaneamente la notizia della nomina del nuovo Papa.

Si renderebbe pure in tal modo un significativo omaggio all'insegnamento e all'opera di Pio XI, che fece suo e tradusse mirabilmente e ferondamente in atto il motto di Don Bosco «all'avanguardia del progresso» e fra i tanti titoli nella storia ha pure quello di essere stato il primo Pontefice che pose la radio, prodigio del genio italiano di Marconi, a servizio della Chiesa.

"Il dittatore latino„ Un omaggio francese a Benito Mussolini

PARIGI, 14

L'*Action Française* pubblica oggi, sotto il titolo: *«Il dittatore latino»*, un articolo del suo direttore, nel quale, pur facendo riserve da un punto di vista strettamente francese, si celebra la figura del Duce e la grandiosa opera da Lui compiuta in Italia. L'autore scrive: *«Vediamo nell'opera di Mussolini l'anarchia domata, l'ordine ristabilito la Monarchia rispettata, la religione restaurata, la forza militare, navale, aerea sviluppata, la colonizzazione stimolata ed amplificata un nuovo impulso dato a tutte le attività del Paese, città sorte dalle paludi, miniere scoperte, una azione politica che promuove e sostiene tutte le iniziative intellettuali, morali ed educatrici, la preoccupazione di avere una gioventù sana e gagliarda e sopratutto l'incremento della popolazione».*

Markovic riceve il Ministro d'Italia

BELGRADO, 14

Il Ministro d'Italia Indelli è stato ricevuto oggi dal nuovo ministro degli esteri Zinzar Markovic che lo ha trattenuto a colloquio.

L' Egitto riconoscerà il Governo di Franco

CAIRO, 14

L'«Aldostor» annunzia che l'Egitto riconoscerà questa settimana il Governo del generale Franco Il consiglio dei Ministri esaminerà nella prossima seduta una nota del ministro degli esteri sulle relazioni tra l'Egitto e la Spagna.

La prossima 3ª Assemblea Quinquennale del Regime

Esame delle realizzazioni compiute e direttive di marcia per l'avvenire

ROMA, 14.

Nel prossimo mese avrà luogo a Roma la terza Assemblea quinquennale del Regime.

Già fu precisato, in un recente *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito Nazionale Fascista, che l'Assemblea avrà luogo il 22 marzo per consentire a coloro che vi parteciperanno di assistere alla adunata dei fascisti che appartennero alle squadre di azione, fissata per lo stesso giorno

Precisazioni di Mussolini

Le due precedenti Assemblee, quinquennali del Regime si tennero rispettivamente il 10 marzo 1929-VII e il 18 marzo 1934-XII. La prossima, dunque, si tiene precisamente a 10 anni di distanza dalla prima e a cinque anni dalla seconda Va rilevato, a conferma di quanto è stato più volte documentato, che il Fascismo è l'unico Regime del mondo che sia in grado di impostare, con anticipazione di lustri e decenni, i suoi piani di azione, che la terza Assemblea quinquennale, prima ancora di figurare nel calendario del Regime per l'Anno XVII fu convocata dal Duce il 18 marzo XII e prima ancora il 10 marzo VII, quando, illustrando il carattere dell'adunata ebbe a preannunciare che essa si sarebbe svolta a regolari intervalli di un lustro

Successivamente, parlando alla seconda Assemblea, il Duce fu ancora più esplicito, dichiarando che la terza sarebbe stata tenuta nel 1939, la quarta nel 1944, la quinta nel 1949 e così di seguito.

Pur svolgendosi alla vigilia della inaugurazione di ogni nuova legislatura fascista, l'Assemblea non ha mai avuto alcun carattere elettoralistico. La precisazione di Mussolini è stata sempre netta e precisa al riguardo, sia in occasione della prima adunanza (nel corso della quale disse: *Il fatto che tale Assemblea sia regolarmente convocata alla vigilia di una elezione a carattere plebiscitario non deve trarre in inganno: questa non è un'assemblea elettorale*), come in occasione della seconda nella quale, a proposito delle prossime riunioni, ebbe a dire ancora che ormai si sarebbe fatto astrazione *dalla consultazione elettorale episodio che appartiene al passato.*

La riforma costituzionale

Va anzi aggiunto che fu appunto in quest'ultima Assemblea che il Duce preannunziò la riforma costituzionale da elaborare con queste parole:

E poichè non si può continuare a versare eternamente il vino nuovo negli otri vecchi, poichè il parlamentarismo non cadde mai più in basso di quanto non lo sia ora, e dove non è abolito agonizza, è chiaro e logico e fatale che la Corporazione funzionante superi, in quanto sistema di rappresentanza questa istituzione che viene dall'altro secolo, prodotto di un determinato movimento di idee esaurito ormai nel suo ciclo storico

Fino dal suo sorgere l'Assemblea ha trovato, dunque, delineata dalle scultoree parole del Duce, la sua precisa fisionomia e il suo carattere

L'Assemblea del Regime — ha detto Mussolini — *perchè raccoglie tutte le forze vive e operanti della società, tutti gli uomini che stanno, con responsabilità e funzioni definitive, al vertice delle gerarchie e convergono nella loro azione a un solo fine. E' il gran rapporto dello Stato Maggiore della Nazione.*

E ancora:

L'Assemblea quinquennale assume il carattere tipico cioè quello di un rapporto dopo una tappa della avanzata.

Bisogna anche ricordare gli eventi storici e memorabili che in tutti i campi sono stati realizzati dal marzo dell'Anno XII e più ancora dal 23 marzo 1919 per avere una idea dell' eccezionale importanza che assume il prossimo rapporto dello Stato Maggiore della Nazione nel corso del quale come è avvenuto per i precedenti, è da ritenersi che saranno passate in rassegna le fondamentali realizzazioni compiute e saranno fissate le ulteriori direttive di marcia per l'avvenire.

STASSERA Gran Consiglio

ROMA, 14.

Domani sera alle ore 22 tornerà a riunirsi a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, che dovrà occuparsi della riforma della scuola media, su cui dovrà riferire il Ministro Bottai.

IL RICONOSCIMENTO DI FRANCO

Parigi non decide *e Londra temporeggia*

ma nulla potrà mutare gli eventi

ROMA, 14

La caduta di Barcellona e l'arrivo di Franco ai Pirenei hanno creato nelle grandi democrazie un disorientamento di cui non si vede ancora la fine.

Da una parte non si vuole ancora riconoscere che le sorti della Repubblica rossa sono irrevocabilmente segnate, e si fomentano (anche nel calcolo grossolano di disporre di una carta per ricattare eventualmente i nazionali) i propositi di resistenza di Negrin, di Del Vayo e dei loro generali; dall'altra, si anela a stabilire rapporti ufficiali col governanti della nuova Spagna. credendo che basti inviare un rappresentante ufficiale, e far balenare la vaga promessa di qualche prestito in franchi o in sterline, per avere i vincitori ai propri piedi e indurli a rinnegare ogni vincolo con l'Italia e la Germania.

Si tratta di illusioni, che non documentano se non la disinvoltura infantile di chi può concepirle.

Innanzitutto la carta della resistenza rossa vale meno di zero Non bastano gli altisonanti proclami di Miaja a dare all'esercito repubblicano delle possibilità che manifestamente non possiede. Se i presunti 500 mila uomini che il «generalissimo» vanta di avere ai suoi ordini, conservassero la virtù combattiva che è loro attribuita, non si vede perchè non l'abbiano esercitata contro le forze di Franco, quando i due terzi, o, meglio, i tre quarti di esse erano impegnate nella dura lotta sul fronte di Catalogna. Si trattava di un momento eccezionalmente favorevole ai rossi, che ne approfittarono infatti col tentativo (sbandierato pomposamente i primi giorni dalla stampa democratica) dell'offensiva in Estremadura. Ma se l'azione subì il più sanguinoso degli scacchi, come tutti sanno, come è possibile credere che i rossi possano riuscire oggi, avendo contro di sè la totalità delle forze di Franco e dopo aver perduto Minorca, il che significa per essi ritrovarsi con le coste bloccate ?

Vero è che Miaja, prevenendo queste ovvie obbiezioni, insiste soprattutto sulle possibilità difensive del suo esercito, ma noi pensiamo che non ci sia più alcuno al mondo capace di credere all'efficacia dei famosi «cinturoni» che mandavano in visibilio i vari maggiori Attlee del globo. Erano esaltati e giudicati invalicabili dagli autorevoli critici militari delle democrazie, e venivano regolarmente infranti e travolti dall'impeto offensivo e dalla capacità manovriera dei nazionali. Non sarà quindi il generale Franco ad impressionarsi di un giuoco così puerile. Egli sa bene che la resistenza dei rossi è ormai un «bluff». La parola definitiva del generalissimo resta quindi quella dell'altro giorno: nessun patteggiamento di alcun genere coi nemici: ad essi non è lasciata che la via della resa a discrezione.

Ma se gli incitamenti alla ipotetica resistenza rossa rappresentano una manovra puerile e criminosa, il «vieni meco» delle democrazie a Franco è non solo puerile e criminoso, è anche indecente. E' un primato di vergognosa sfacciataggine, quello che viene oggi battuto a Parigi e a Londra. Franco dovrebbe gettare le braccia al collo di coloro che si sono ostinati fino ad oggi a considerarlo null'altro che un ribelle, un avventuriero fazioso e sanguinario, un mercenario ?

In una obliosa indulgenza plenaria dovrebbero dunque essere cancellate le colpe di coloro che hanno ostinatamente e largamente alimentato la resistenza rossa e fornito le armi che sono servite non solo a prolungare la guerra liberatrice, ma a perpetuare con il regime delle esecuzioni e degli eccidi la tirannia dei sinistri despoti sulle inermi popolazioni della Spagna martoriata ?

E dovrebbero essere dimenticate senza rancore le inqualificabili violazioni del diritto internazionale, consentite anche recentemente, quando la Francia ha accolto sul proprio territorio i fuggiaschi del governo rosso, ha permesso che vi svolgessero la loro attività ufficiale e che ritornassero in aereo in Spagna a riprendervi, rinfrancati dalla riaffermata solidarietà democratica, la loro opera nefasta ?

La semplice enunciazione di questo proposito basta a metterne in rilievo la monumentale enormità Le stesse persone, che accarezzano come realizzabili tali programmi di frettolosa riconciliazione, sentono il bisogno di appoggiarli ad una giustificazione che possa spiegare l'ipotetica accondiscendenza del generale Franco; questa spiegazione è l'oro.

«La nuova Spagna, si è detto e si ripete, deve risanare le ferite della guerra; avrà bisogno di crediti per la ricostruzione civile ed industriale del dopoguerra. Noi forniremo i crediti e la Spagna sarà lieta di liberarsi con questo dalla penosa tutela italiana e germanica».

Siamo ancora una volta sul terreno grettamente materialistico e mercantile. Ma, il calcolo, si dimostrerà, come già nei riguardi dell'Italia al tempo della guerra etiopica, fondamentalmente errato L'amicizia italiana, cementata dal sangue fraterno versato sui campi di battaglia, non è affatto pesante e la Spagna ne ha esperimentato il nobile disinteresse per la ricostruzione Il popolo spagnolo dispone del suo lavoro grande e nobilissima forza che dispiegherà tutto il suo valore nel clima di concordia e di laboriosità della vittoria.

Italia e Germania potranno fornire alla nuova Spagna i mezzi materiali, i macchinari, gli impianti e l'assistenza tecnica che saranno eventualmente necessari. Si mettano, dunque, l'animo in pace a Londra e a Parigi: l'atteggiamento che le grandi democrazie hanno tenuto verso la nuova Spagna in questi tre anni di tragici eventi, non sarà facilmente perdonato, nè dimenticato da ogni spagnolo che abbia sofferto e combattuto Come già si è visto in altre recenti circostanze nel clima della nuova Europa tutti gli errori si pagano inesorabilmente.

Ancora un colloquio Ciano - Perth

LONDRA, 14.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha detto che il Governo avrebbe comunicato al Parlamento al più presto possibile qualsiasi decisione venisse presa in rapporto al riconoscimento del generale Franco *«Non posso assicurare* — ha aggiunto Chamberlain — *se sia possibile ritardare la esecuzione della decisione che il Governo riterrà opportuno prendere, però verrà fatto in modo che se la Camera lo desidera, si possa svolgere un dibattimento sull'operato del Governo»* Interrogato quindi se il riconoscimento di Franco sarebbe sottoposto a condizioni o meno, Chamberlain non ha risposto.

Ieri il conte Ciano ha ricevuto Lord Perth (per discutere con lo Ambasciatore d'Inghilterra, si ritiene qui, gli ultimi sviluppi. si ri situazione spagnola), domani il Gabinetto britannico esaminerà, e forse deciderà, la questione del riconoscimento del generale Franco, presto il Duce parlerebbe sulle rivendicazioni italiane.

La settimana è quidi molto importante ed il discorso del Duce, che ne sarebbe la manifestazione conclusiva, rivelerebbe probabilmente — si dice a Londra — in quale direzione marcino gli avvenimenti

E' dato di osservare oggi nei circoli politici londinesi che qui si desidera di togliere all'intervento inglese a Minorca, intervento che viene giustificato con insistenza come puramente umanitario, un qualsiasi carattere di rivalità verso le Potenze dell'Asse e che persone vicine agli uomini responsabili dichiarano di augurarsi che Italia ed Inghilterra riescano a collaborare nei riguardi della Spagna emergente dal conflitto civile.

E' dato pure di osservare che, se il riconoscimento è in via di massima oramai certo, non si sono ancora stabilite le modalità dalle quali dovrà essere accompagnato e le condizioni alle quali Londra si dirà disposta a concederlo.

Al contempo vi sono qui osservatori politici che continuano a temere un'acutizzazione dell'urto di interessi politici e strategici del Mediterraneo occidentale.

Essi ritengono che il Governo sia pure tormentato da simili timori ed abbia, appunto per ciò, ordinato il concentramento di cento navi da guerra nella zona atlantica di Gibilterra nelle prime settimane di marzo. Le manovre che si svolgeranno il mese venturo ed alle quali prenderanno parte la flotta del Mediterraneo e la *Home Fleet*, avrebbero per obbiettivo la protezione delle rotte mercantili da un ipotetico attacco proveniente dalla Spagna. dal Marocco spagnolo e dalle Canarie.

Perplessità parigina

PARIGI, 14.

I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. La deliberazione si è prolungata oltre tre ore e mezzo Il consiglio è stato interamente dedicato all'esposizione di questioni estere fatta dal ministro degli affari esteri. Il consiglio ha deciso che il senatore Leon Berard ritorni in Spagna per proseguire la missione di cui è stato precedentemente incaricato. Sullo svolgimento del consiglio dei ministri non si sono potuti avere particolari ma, come si poteva attendere, nessuna decisione concernente il riconoscimento «de jure» della Spagna nazionale è stata presa. Leon Berard è stato semplicemente incaricato di continuare a Burgos le trattative. Durante la settimana si terrà un consiglio di gabinetto che sarà più particolarmente consacrato all'esame della situazione creata dalla presenza in Francia dei numerosi profughi spagnoli, civili e militari.

Da fonte autorizzata si smentisce in modo categorico che il sig. Azana, sedicente presidente della pseudo repubblica spagnola, abbia dato le sue dimissioni;

Si apprende che il famigerato anarchico Gonzales Pena, ministro della giustizia dello pseudo governo rosso, e Segundo Blanco Gonzales, ministro dell'istruzione pubblica, sono arrivati a Madrid per raggiungervi Negrin ed Alvarez Del Vajo. Il Ministro Giral resterebbe a Parigi per mantenere il collegamento con lo pseudo presidente della repubblica Azana. Si osserva che malgrado tutti i dinieghi e tutte le promesse fatte sia dal presidente Alzana che da membri del Governo francese, lo pseudo governo rosso continua ad esercitare una parte della sua attività, risiedendo in Francia.

L' impudente Negrin

BURGOS, 14

I giornali spagnoli rossi danno notizia del seguente telegramma mandato da Madrid al Cardinale Pacelli:

«Il governo spagnolo si associa al dolore universale per la morte di Sua Santità Pio XI che tanto fervorosamente lavorò per la pace - Il presidente del consiglio dei ministri dottor Negrin».

Una statistica di pochi giorni or sono dava cifre impressionanti di vescovi, sacerdoti e religiosi in genere che in oltre due anni di guerra civile sono stati massacrati torturati, crocefissi, martoriati nella Spagna rossa. Le chiese profanate furono ridotte a magazzini ed anche a lupanari. Il patrimonio artistico che il senso mistico della Spagna cattolica aveva nei secoli creato e conservato, subì i più nefandi scempi. Il nome di Dio era cancellato dalle zone soggette al giogo rosso e oltraggiato nelle forme e nelle espressioni più infami e sacrileghe Ricordiamo in proposito la documentazione che la «Tribuna» pubblicò, riproducendo le opere di soggetto religioso vandalicamente deturpate dagli scherani di Negrin La loro furia di bestemmiatori si accanira sopratutto contro il simbolo umano di Dio, il Crocefisso, e contro le immagini sacre della Vergine. Orbene, oggi il capo di questa banda di criminali e di assassini, che ha gettato un'ombra torbida e sanguigna sulla civiltà, osa associarsi con spudoratezza ignominiosa al cordoglio unanime per la morte del Papa, patrono della pace.

Non vi sono parole bastevoli per qualificare una siffatta mostruosa turpitudine, degna di chi l'ha concepita. Chè se lo stanco cuore del Pontefice ebbe negli ultimi battiti trepidazioni e angoscie, ciò fu anche per lo strazio che al suo spirito eletto arrecava la persecuzione crudele che in Spagna fu perpetrata contro il nome e la verità di Cristo. E le migliaia e migliaia di martiri trucidati dai rossi agli ordini di Negrin si ergono nelle loro tombe indicando al dispregio del mondo intero un siffatto gesto di bestiale e nauseante viltà

Premi del Duce a madri prolifiche

MANTOVA, 14

Per aver dato felicemente alla luce, in questi giorni, due gemelli, la massaia rurale Emma Tommasi, maritata Tel, da Suzzara, ha avuto assegnato dal Duce un premio di L. 700

Anche la massaia rurale Annunciata Balzanelli, maritata Piccardi, residente in Romanore di Borgoforte, ha avuto dal Duce per parto gemellare.

Berna riconosce il Governo di Franco

BERNA, 14

Nella sua seduta di stamane, il Consiglio federale ha riconosciuto come unico Governo della Spagna quello del generalissimo Franco. Di conseguenza il ministro della cosidetta repubblica di Spagna è stato invitato a lasciare la sede della Legazione che appartiene alla Spagna. Egli lascierà la Svizzera tra oggi e domani.

Il gesto della Svizzera è da segnalare. Esso dà un esempio alle grandi democrazie barcollanti Piccolo Paese, ma ragionevole e realistico, la Svizzera si arrende alla evidenza dei fatti, oltre che al richiamo della civiltà e della giustizia e dimostra ancora una volta che sono i piccoli Paesi d'Europa che vanno avanti alle grandi democrazie, le quali pretendono di tenerli sotto la tutela, e rappresentano l'interesse il diritto, il buon senso della causa della chiarificazione europea.

Offensiva cartacea ripresa in Francia

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* pubblica un notevole articolo intitolandolo: *«La singulière plaisanterie»* in cui dice anzitutto che *«Una nuova offensiva cartacea francese si annuncia contro le rivendicazioni italiane. Questa offensiva è preparata di lunga mano e viene dall'ex vice presidente della commissione degli affari esteri della Camera, il deputato André Fribourg»* e continua: *«Abbiamo fra le mani il primo capitolo della nuova prosa francese accolta dalla* Tribune des Nations. *Esso vorrebbe dimostrare che la Francia non ha alcun debito di gratitudine verso l'Italia per l'intervento in guerra al suo fianco perchè «è un singolare e pericoloso scherzo (une singulière et dangereuse plaisanterie)», il parlare dei servizi resi dall'Italia alla Francia con la sua neutralità e con la sua partecipazione alla grande guerra.*

«Fribourg si ferma nella prima puntata del suo romanzo, al fatto della neutralità e dice che essa non poteva aver valore perchè era imposta all'Italia già da un trattato segreto concluso nel 1902 fra il ministro degli esteri d'Italia, Prinetti e l'ambasciatore di Francia a Roma Barrère, secondo il quale nel caso in cui la Francia fosse stata oggetto di un'aggressione diretta o indiretta da parte di una o più Potenze, l'Italia conserverà una stretta neutralità.

«A questo punto il *Giornale d'Italia* dice che è *«dunque necessario riprendere ancora una volta il discorso sugli aiuti prestati dall'Italia alla Francia in guerra. perchè in questo discorso si franzumano irreparabilmente gli ultimi residui delle illusioni italiane sulla buona fede, la realtà e l'elementare spirito di gratitudine della Francia».*

Dopo aver detto che è vero che esisteva un trattato firmato nel 1902 il quale, vincolava l'Italia a non prendere le armi contro la Francia, vittima di una aggressione diretta o indiretta, l'articolo fa notare che *«però il Governo italiano non poteva lasciare dei dubbi al Governo francese sulla interpretazione e sulla applicazione di questo trattato, armonizzato con il trattato della triplice alleanza, il quale — come è noto — aveva un carattere puramente difensivo. I cavilli per l'interpretazione quando non si vuole applicare un trattato, sono sempre molti. Ce ne dà un continuo esempio eloquente la stessa Francia che non ha mai applicato onestamente e interamente i suoi trattati verso l'Italia».*

Qui, il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che la neutralità italiana ha significato per la Francia la vittoria della Marna, il salvataggio di Parigi all'ultima ora e la possibilità di una ripresa e della vittoria finale, continua osservando che *«più mostruosa di tutte è la meditata menzogna di Fribourg, tipica di questa classica ingratitudine francese, sull'insignificante valore per la Francia dell'intervento italiano».*

A questo punto l'articolo fa la storia diplomatica dell'immediato anteguerra e passa poi a rievocare il decisivo contributo dato dal valoroso soldato italiano, alle sorti delle battaglie mondiali, e conclude: *«Questi i fatti consegnati alla storia. Essi documentano soltanto la miseria mentale e spirituale dei vari Fribourg e compagni che osano ancora per difendere esosamente il bottino francese avanzare un dubbio sulla parte risolutiva dell'Italia nella grande guerra per il salvataggio della Francia».*

Il viaggio nuziale dei Duchi di Borbone

FEZ, 14.

Il Principe e la Principessa di Borbone-Parma, dopo essere stati ieri ricevuti dal Pascià di Fez sono partiti oggi per il sud del Marocco.

125

Udienze del Duce

L'unificazione dell'industria - La attività assicurativa -- Stampa Aeronautica

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il sen. Tofani nella sua qualità di presidente dell'U.N.I. (Ente nazionale per l'unificazione dell'industria) ed il presidente dell'I.S.A (Federazione internazionale degli enti di unificazione) accompagnato da S E Volpi, presidente della Confederazione fascista industriali di cui fa parte. Il sen Tofani ha presentato un esemplare delle tabelle di unificazione raccolte in quattro volumi e la raccolta dei decreti sull'obbligatorietà della unificazione in materia industriale in Italia e ha intrattenuto il Duce sui problemi nazionali ed internazionali che si riferiscono alla unificazione e sugli obiettivi economici e autarchici che la unificazione raggiunge.

Il programma del lavoro è stato approvato dal Duce che ha dato le Sue direttive per accelerarne i tempi a cominciare dalle amministrazioni dello Stato.

Il Duce ha ricevuto l'on. Volpi di Misurata presidente delle Assicurazioni generali e l'on Suvich presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà i quali Gli hanno riferito sull'andamento e sulle possibilità future di sviluppo delle due grandi Compagnie ad essi affidate.

Il Duce ha approvato le direttive esposteGli

Il Duce, presente S E Valle ha ricevuto il gen. Eraldo Ilari, presidente dell'Editoriale aeronautica il dott. Federico Valli consigliere delegato e direttore dell'«Ala d'Italia», il ten col Gianni Bordini per «Le Vie dell'Aria» e Gastone Martini direttore dell'«Aquilone»

Il generale Ilari ha presentato una relazione sull'attività svolta dall'«Editoriale aeronautica» nel primo anno di gestione ed ha comunicato l'offerta di due borse di pilotaggio intestate ai giornalisti caduti in servizio aereo Tullio Morgagni e Ugo Lago del «Popolo d'Italia» da assegnarsi a due giovani giornalisti

Il Duce si è compiaciuto per l'incremento e per la attività dell'«Editoriale Aeronautica» elogiandone l'opera svolta e dando le direttive per l'ulteriore sviluppo

Hitler al varo della "Bismark,,

prima grande unità della rinata flotta tedesca

AMBURGO, 14

Oggi poco dopo mezzogiorno è stata qui varata la più grande unità della nuova flotta del Reich, una corazzata da 35 mila tonnellate cui è stato imposto il nome del Cancelliere di ferro «Von Bismark».

Alla cerimonia hanno assistito il Fuehrer, i comandanti delle forze armate, tutti i membri del gabinetto, i luogotenenti dei «Landers» i dirigenti del Partito e delle sue organizzazioni ed una folla di invitati. *Ha parlato prima di tutti brevemente, il Fuehrer, sottolineando il significato dell'odierno avvenimento che segna un'altra tappa decisiva nella storia della ricostruzione della flotta germanica. Alle prime due corazzate della marina da guerra furono imposti i nomi di due soldati che ebbero un ruolo decisivo nella lotta per la libertà nazionale: «Scharnhorst» e «Gneisenau» a questo colosso viene dato il nome del fondatore del Reich di colui che creò la premessa dell'odierna grande Germania: Bismark*

Il Fuehrer esalta la figura del geniale Uomo di Stato che in circostanza estremamente difficili seppe costruire un edificio imperituro

Ha preso quindi la parola il comandante della flotta ammiraglio Roeder che ha sottolineato pure il significato dell'avvenimento. Dopo di che la madrina della nave signora Frauenfeld ha lanciato contro la prua la tradizionale bottiglia di spumante pronunciando il nome decretato dal Fuehrer «Bismark».

Infine la corazzata è scesa felicemente in mare fra gli applausi calorosissimi della moltitudine. La seconda unità similare è in costruzione nei cantieri di Wilhelmshaven.

Lo stabschef Lutze col gen. Russo a Venezia

VENEZIA, 14.

Stamane alle 10.30 lo stabschef delle S. A. germaniche generale Lutze, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Russo e dal seguito, ha lasciato l'albergo e si è recato a visitare il palazzo Ducale con la guida del direttore dei civici musei prof Lorenzetti. Successivamente il generale Lutze è passato a visitare la basilica di San Marco dove gli è stato di guida anche il protomastro del tempio ing. Marangoni. Infine lo stabschef ha compiuto in motoscafo un giro panoramico della città, rientrando quindi nell'albergo dove in onore dell'ospite è esposta la bandiera dalla croce uncinata.

HAINAN

Anche Londra protesta a Tokio

TOKIO, 14.

Anche l'ambasciatore britannico Craigie si è recato a far visita al ministro degli esteri Arita. A quanto si apprende, il colloquio tra lo ambasciatore ed il ministro degli esteri si è svolto sulla questione di Hainan. L'ambasciatore ha chiesto spiegazioni al Governo giapponese analogamente a quanto ha fatto ieri l'ambasciatore di Francia circa la durata e la natura dell'occupazione dell'isola di Hainan da parte dei nipponici Anche all'ambasciatore britannico. Arita ha risposto che l'occupazione nipponica di Hainan è destinata a restringere il blocco delle coste della Cina meridionale ed a affrettare la caduta del governo di Ciang Kai Scek Il ministro degli esteri ha inoltre assicurato lo ambasciatore inglese che l'occupazione dell'isola ha scopi soltanto strategici e non quello della annessione territoriale e non esorbitera dalle necessità militari quanto alla sua natura e durata.

Italia e Turchia

Due voci serene contro un' assurda campagna

ISTANBUL, 14.

In seguito alla pubblicazione da parte del «Tan» della carta geografica scolpita sulla facciata della basilica di Massenzia, una parte della stampa turca continua la polemica sulle presunte aspirazioni italiane circa il territorio turco nella quale, con straordinaria disinvoltura, arriva perfino a negare la verità storica della grandezza dell'antico Impero di Roma. Due giornali mostrano tuttavia un maggior senso di responsabilità

L'*Ulus* che rispecchia sempre il pensiero delle sfere responsabili riferendosi agli scritti dei giornali di Istanbul, si dice sorpreso che gli autori possano ignorare il cammino leale e sincero seguito dalle relazioni amichevoli tra l'Italia e la Turchia e ricorda ai giornalisti nazionali il loro dovere di non rendersi strumenti di provocazioni che possono venire da interessati. Il giornale ufficioso conclude affermando che mentre le relazioni internazionali della Turchia presentano una invidiabile stabilità, non vi è nessun vantaggio a turbare la tranquilla atmosfera del Paese

Il *Cahuruyet* pubblica una corrispondenza da Ancara in cui s'afferma che le pubblicazioni dei giornali di Istanbul hanno fatto una pessima impressione nelle sfere dirigenti Il giornale rileva che in ogni caso, mentre i rapporti politici e commerciali sono normali, simili pubblicazioni non possono essere che nocive. Lo stesso giornale pubblica un editoriale in cui rileva che i giornali seri non si sono occupati della questione dovuta alla fantastica invenzione di pescatori nel torbido.

La conciliazione in un ricordo del Card. Seredi

BUDAPEST, 14

Un significativo episodio sulla determinazione di Pio XI di attuare la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato italiano, è stato narrato ai giornali dal sig. Csaki, già addetto alla stampa presso la legazione ungherese presso il Quirinale e amico personale del Cardinale Seredi, Primate d'Ungheria Durante la guerra mondiale, in un momento in cui una folla di elementi estremisti ed anticlericali, riversatasi in piazza San Pietro, gridava contro la Santa Sede ingiurie volgari, il futuro Pontefice Achille Ratti, allora canonico della Basilica di San Pietro e prefetto della biblioteca vaticana, trovandosi a conversare con Giustiniano Seredi in quel tempo semplice frate benedettino che però si era già acquistata fama di insigne giurista e risiedeva a Roma sotto il pseudonimo di un prete spagnolo per partecipare ai lavori di modificazione del diritto canonico, gli disse, celiando: «*Provatevi ora, nonostante il vostro coraggio di ungherese, ad uscire su questa piazza*». Più tardi nel 1922, quando Achille Ratti fu eletto Pontefice, Giustiniano Seredi recatosi ad esprimerGli la sua venerazione, gli ricordò questo particolare del periodo bellico e aggiunge: «*Santità, uscite ora Voi in piazza se ne avete il coraggio!*» Il Santo Padre rimase a riflettere per pochi istanti e rispose quindi con voce ferma e sicura: «*Ebbene, caro Giustiniano, io vi mostrerò che saprò uscire in piazza San Pietro!*»

Dopo alcuni anni infatti, Pio XI, grazie al geniale concorso del Duce, ruppe le catene della clausura e riprese la sua libertà.

Solenne suffragio celebrato a Budapest

BUDAPEST, 14

Nella chiesa dell'incoronazione il Cardinale Seredi, primate d'Ungheria, ha celebrato questa mattina una messa di requiem in suffragio di Pio XI alla quale hanno assistito il Reggente Horthy, i membri del Governo, il nunzio apostolico le alte cariche dello Stato, le supreme autorità della capitale, molti esponenti della nobiltà in costumi di gala col bracciale di lutto, rappresentanti dell'esercito in grande uniforme ed egualmente col bracciale di lutto, i funzionari della Legazione d'Italia, numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico.

Il Cardinale Primate Seredi ha inoltre diramato una pastorale in cui esalta i meriti, le virtù e le opere del Pontefice di cui l'Ungheria, come tutto il mondo, piange la perdita.

Il dolore dell'Impero espresso dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 14

In occasione della morte di S. S. Pio XI, il Vicerè d'Etiopia governatore generale dell'A.O.I. ha inviato a S. E. Pacelli Camerlengo di Santa Romana Chiesa, un telegramma, esprimendo il personale cordoglio dell'augusto Principe e quello delle popolazioni cattoliche nazionali ed indigene di tutti i territori dell'Impero. S. E. Pacelli, rendendosi anche interprete dei sentimenti del Sacro Collegio, ha inviato al Duca d'Aosta l'espressione del più commosso ringraziamento.

Un incidente aereo

ROMA, 14

Il giorno 9 corr. un apparecchio dell'aeroporto di Bengasi pilotato dal tenente Vedovi Aurelio è precipitato per cause imprecisate in prossimità del campo. Il pilota è deceduto.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Federale esamina la situazione sportiva provinciale

coi fiduciari delle singole federazioni

L'altra sera alla Casa Littoria il Federale ha riunito i rappresentanti provinciali di tutte le Federazioni sportive per esaminare, attraverso la singola esposizione di ciascuno di essi, la situazione delle varie branche della nostra attività sportiva.

Durante la importante riunione, intesa sopratutto a studiare la possibilità di potenziare al massimo lo sport friulano che è stato, e sarà sempre in primo piano con le sue molteplici manifestazioni, sono state gettate le basi per il lavoro futuro e ciascuno dei fiduciari ha esposto con chiarezza i suoi punti di vista circa gli eventuali miglioramenti da apportarsi in ogni ramo sportivo. L'Ispettore Federale sportivo cav. Dal Dan ha dapprima illustrato brevemente la situazione generale mettendo in evidenza come il lavoro svolto in ogni campo, sia stato, oltre che notevole, anche ricco di affermazioni, e come si renda necessaria la più attiva collaborazione di tutti per ottenere sempre maggiori frutti allo scopo di dare alla nostra gioventù quella educazione fisica a cui il Regime dà tanto impulso.

Propaganda fra i giovani

Il Federale ha avuto poi parole di elogio per i Dirigenti Sportivi e si è compiaciuto con essi per l'incremento veramente notevole dato in questi ultimi anni ad ogni settore; ha insistito sulla necessità di perseverare nella propaganda e coltivare la passione fra le più giovani generazioni mediante l'organizzazione di manifestazioni agonistiche di ogni genere. A tal fine ha invitato i singoli fiduciari a dire la loro parola in proposito e sopratutto a suggerire quelle iniziative che potrebbero essere messe in pratica per il raggiungimento dello scopo.

Ha cominciato il camerata Blasich, fiduciario dell'atletica pesante, a mettere in evidenza come per difficoltà di vario genere, soltanto in Udine si possa contare su di un fiorente gruppo di atleti i quali sono curati, due volte alla settimana da un allenatore federale ingaggiato dalla Gil. Bisognerebbe estendere l'attività anche in importanti centri provinciali e prima di tutto a Pordenone Plateo, degli sport invernali, da poco in carica, ha parlato sulla intensa preparazione dei giovani per i prossimi campionati nazionali della Gil. A Tarvisio, sotto la direzione del maestro Plater, stanno svolgendosi dei corsi per avanguardisti, giovani fascisti e ragazze e tutto fa prevedere che fra non molto avremo tangibili miglioramenti tecnici fra i nostri appassionati elementi. Per quanto riguarda la scherma, Della Martina, ha fatto presente l'opportunità di estendere la propaganda ed ha accennato come a ciò abbiano notevolmente contribuito gli allenamenti collegiali svolti dagli «azzurri» a Tarcento. E' stata poi presa in esame la richiesta del Comando Generale della Gil che desidererebbe organizzare a Udine i Campionati Nazionali e tale richiesta sarà oggetto di attento studio; sembra quasi certo che essa verrà accolta; la nostra città potrà così ospitare, nel prossimo mese di marzo, il fior fiore della gioventù schermistica e confermare le sue buone tradizioni nel campo organizzativo. Per il pugilato Lugo ha precisato che all'infuori dell'attività svolta dalla Gil non esiste nessuna società che assicuri attività ai giovani da essa formati e che quindi sarebbe indispensabile la costituzione di una società per non lasciare abbandonati parecchi promettenti elementi già avviati su di una buona strada.

50 squadre calcistiche

Il cav. Linda, per il calcio, ha chiarito che ben 50 squadre di giovanissimi danno vita ad una intensa attività. La nostra provincia è in posizione di avanguardia in questo sport, nelle tre Venezie. Sarebbe necessaria però opera di propaganda nel Friuli Orientale che conta oggi poche società e che non ha attualmente uno sviluppo adeguato all'importanza della zona

Benedetti del C. P. della pallacanestro ha confermato che il gioco ha ormai gettato in provincia basi sicurissime. A Udine vi sono parecchie squadre che si comportano onorevolmente nei rispettivi campionati Bisognerebbe estendere maggiormente la propaganda in alcuni centri della provincia per creare nuovi giocatori per le varie squadre rappresentative. Ha pure fatto presente che i giovani saranno quanto prima istruiti da un valente allenatore nazionale. Il cav. Cita per il Tiro a Segno ha annunciato la gara comunale e chiarito che l'attività deve svolgersi secondo norme di calendario a cui non è facile derogare. In una località della provincia, non ancora fissata, si effettuerà la gara provinciale che rivestirà buona importanza Il camerata Sant ha illustrato la situazione ciclistica Vi sono fiorenti società in Udine, S. Daniele, S. Vito; a Udine poi la Gil dà intenso movimento al popolare sport. Ha accusato la difficile situazione che viene a formarsi quando i migliori elementi emigrano fuori provincia perchè allettati dalle numerose offerte che vengono loro fatte dai maggiori sodalizi nazionali.

Alpinismo e caccia

L'ing Mariutti del Centro Alpinistico Italiano ha fatto presente come per le caratteristiche stesse di questa speciale attività sia necessario il maggior collegamento con la Gil per invogliare i giovani alla montagna Palmano per quanto riguarda la palla ovale ha messo in evidenza che la squadra federale unica esistente in provincia, dopo quattro partite di campionato è già classificata fra le prime 16 d'Italia e che questa è già per se stessa una prova eloquente della maturità che ha acquistato il nuovo gioco in Friuli. Pelizzo per il tennis ha chiarito che la situazione generale è buona essendovi due società la Patrizio e la de Braida, che curano molto bene quest'attività

Paretti ed il cav. Soligo, l'uno per il tiro a volo, l'altro per la caccia, hanno esposto dati e cifre su questa attività che sono assai sviluppate in provincia e che si svolgono in autonomia per il contributo che vi danno gli appassionati, E' intenzione di indire per quest'estate una importante riunione di cacciatori ed è già in programma una gara di campionato interprovinciale di tiro a volo che richiamerà a Udine concorrenti delle Regioni vicine.

Galliussi per il nuoto ha prospettato l'infelice situazione attuale per la mancanza di piscine regolamentari a cui però sarà presto provveduto con la progettata trasformazione dell'attuale vasca Stampetta in Piazzale XXVI luglio in una vera e propria piscina nella quale i nostri giovani potranno approfondirsi nelle cognizioni tecniche del nuoto.

Per l'attività del Guf e del Dopolavoro i camerati Villoresi e Tuffarelli hanno tenuto a far rilevare che da qualche tempo a questa parte si nota una certa intensità nelle varie branche sportive praticate dagli organizzati ed hanno assicurato il massimo appoggio circa la propaganda da compiersi per le masse

Il V. Com. Federale A B. Brazzani ed i Capi Sezioni Sportive della Gil Cent. Arena e C. M. Benedetti, studieranno, in altra sede qualche altro indirizzo da dare al già ottimo funzionamento sportivo della Gil, ciò in piena armonia con le direttive centrali e con le esigenze tecniche del momento

Alla fine delle succinte, ma chiare esposizioni fornite dai Fiduciari Sportivi il Federale si è dichiarato complessivamente soddisfatto dell'attuale movimento sportivo della nostra provincia ed ha promesso tutto il suo interessamento per venire incontro, nei limiti del possibile, alla soluzione dei più urgenti problemi, molti dei quali sono già in via di definitiva sistemazione

Ha annunciato poi l'imminente costituzione del Comitato Provinciale del «Coni», che dovrebbe essere formato dai fiduciari sportivi di ogni singola Federazione; questo Comitato dovrà continuamente vigilare affinchè il patrimonio atletico friulano si forgi, attraverso le competizioni dello sport fascista, nel rinnovato clima dell'Italia Imperiale.

Il cav. Dal Dan ha espresso poi la certezza di avere nei fiduciari sportivi dei validissimi collaboratori, assicurando da parte sua che farà il possibile per dotare tutti i rami dello sport friulano di istruttori di provate capacità che diano affidamento di incanalare, sin dai primi passi la nostra gioventù, verso il raggiungimento di quelle qualità tecniche senza le quali è preclusa ogni possibilità di riuscita nelle più importanti manifestazioni agonistiche.

L'importante riunione si è aperta e chiusa col rituale saluto al Duce.

CALCIO

Sezione propaganda

Soltanto la Safrec appare sicura vincitrice

I RISULTATI

Seconda categoria

Girone A	
*Giovinezza-Udinese C	1-1
*Tricesimo B-Reana	1-0
Edera A-*S. Daniele B	2-0
Girone B	
*Safrec-Cividale	3-0
*Pozzuolo-Serenissima B	3-2
*Basiliano B-Rivignano	4-1
Seconda categoria	
Girone A	
Codroipo-Olimpia	1-0
Edera B-Zugliano	4-1
Girone B	
Caporiacco-Branco	2-0
Itala Ardita-Tarcento	3-0

LE CLASSIFICHE

Girone A							
Giovinezza	5	3	2	0	22	7	8
Edera A	5	3	2	0	14	6	8
Udinese C	4	2	2	0	9	2	6
S. Daniele B	5	2	0	4	4	10	4
Tricesimo	4	1	0	3	4	11	2
Reana	5	0	0	5	2	19	0
Girone B							
Safrec	5	5	0	0	18	0	10
Basiliano B	5	3	1	1	12	9	7
Cividale	5	2	0	3	5	8	4
Serenissima B	5	1	1	3	7	9	3
Pozzuolo	5	1	1	3	5	14	3
Rivignano	5	1	1	3	4	11	3
Prima categoria							
Girone A							
Codroipo	5	4	0	1	18	4	8
Olimpia	5	4	0	1	10	3	8
Edera B	5	1	0	4	5	11	2
Zugliano	5	1	0	4	2	12	1
Girone B							
Caporiacco	5	3	1	1	8	5	7
Gil Branco	5	3	0	2	12	5	6
Itala Ardita	5	2	1	2	5	7	5
Tarcento	5	0	2	3	1	11	2

I nostri pronostici della vigilia non sono risultati errati. La novità nel girone «A» è venuta dall'incontro più atteso che metteva alle prese due delle pretendenti alla vittoria finale del girone Giovinezza ed Udinese C. Il risultato di parità ha lasciato insoluta la questione di rivalità.

L'Edera A ha approfittato della battuta di arresto dei capofila per portarsi alla loro altezza grazie ad una chiara vittoria conseguita nella trasferta in campo sandanielese Il Tricesimo B ha finalmente conseguito la vittoria sia pure strimenzita a spese della Cenerentola del sestetto che deve ancora mettere un punticino al proprio attivo

La Safrec continua la sua marcia trionfale e senza soste Anche il Cividale è stato nettamente liquidato e i ragazzi del Dopolavoro Aziendale sono gli unici a punteggio pieno ed inoltre in cinque partite disputate nemmeno un pallone è finito in fondo alla loro rete Regolare e prevista la vittoria dei cadetti del Basiliano che non hanno punto faticato a liquidare la disunita compagine rivignanese. Degna di rilievo la prova dei risorti azzurri pozzuolesi che per la prima volta nell'attuale campionato hanno colto la vittoria. Le riserve della Serenissima ne hanno fatto le spese ma crediamo che al tre squadre faranno la fine dell'undici palmarino quando saranno ospiti dei pozzuolesi.

Nella prima categoria le cose sono andate come veramente dovevano andare per tener maggiormente animato l'interesse della conquista dei primati. Nel girone A l'Olimpia, come avevano previsto, è uscita battuta dal campo del Codroipo ed è in tale modo affiancata da questo undici nella classifica L'Edera B dal canto suo ha voluto donare ai propri sostenitori la gioia della prima vittoria e non ha nemmeno molto faticato a piegare la compagine del Zugliano Il cambio della guardia si è avuto anche nel girone B dove il Caporiacco, battendo la Gil Branco si è portato in testa con una lunghezza di vantaggio mentre ammirevole appare l'inseguimento dell'Itala Ardita che non ha ancora rinunciato alla vittoria finale.

Edera B-Zugliano 4 1

Sul campo sportivo del II° G. R. si è svolto l'incontro di ritorno tra l'Edera B del II° G R. e i dopolavoristi dello Zugliano valevole per il campionato di I° categoria.

Gli udinesi dominando quasi tutto il tempo della partita hanno inflitto agli animosi avversari una sonora sconfitta ripagandosi così della loro immeritata subita nell'andata.

Il primo tempo si chiudeva in favore degli Ederini per un punto a zero. Nella ripresa con altre tre reti aumentavano il vantaggio, lo Zugliano riusciva però a segnare anch'esso l'unico punto.

Ha diretto l'incontro l'Arbitro Romano del gruppo udinese.

Gli allenamenti della settimana

Ecco gli allenamenti della settimana dei bianco-neri: mercoledì, Campo Moretti dalle ore 12.30 alle ore 13.30, terza squadra dalle ore 15 in poi, prima e seconda squadra giovedì, Palestra N 2 alle ore 21. tutti i giocatori: venerdì, Campo Moretti dalle 12.30 alle 13.30 terza squadra, dalle ore 15 in poi prima e seconda squadra.

Domani giovedì alle ore 22. tutti i giocatori sono invitati a trovarsi presso la Sede sociale per comunicazioni. Nessuno deve mancare

III° torneo nazionale giovani fascisti

Il 3° torneo nazionale di calcio della Gil avrà inizio nel prossimo mese di marzo.

La Federazione italiana gioco del calcio in pieno accordo con il Comando generale ha compilato il regolamento della manifestazione.

Pochissime sono le varianti apportate alle norme già in vigore e l'unica degna di nota è quella riguardante la esclusione dei giocatori della divisione nazionale C, mentre negli scorsi anni gli esclusi erano solo i giocatori delle due maggiori divisioni nazionali.

La formula di svolgimento resta quella normale della eliminazione diretta, con gare di andata e ritorno

La manifestazione verrà controllata direttamente dal direttorio divisioni superiori della F.I.G.C.

Il torneo ha già acquistato un carattere di importanza notevole per l'interesse che desta nella massa degli sportivi tutti e cura fra i giovani un vivissimo spirito di emulazione. per poter essere prescelti alla formazione della rappresentativa federale.

I Comandi federali dovranno inviare l'adesione al torneo direttamente al Comando generale entro il giorno 26 febbraio

La data di inizio verrà comunicata a chiusura delle iscrizioni

PALLACANESTRO

Severa sconfitta dei Giovani fascisti

Gil Fiume-Gil Udine

42-21 (22-6)

Gli atleti bianco-neri del Comando Federale Udinese sono incappati in un grave insuccesso proprio quando il torneo era entrato nella fase risolutiva. Si trattava infatti di riabilitarsi dalla sconfitta di Treviso con una indispensabile affermazione per rimettersi in gara per il primato, ed invece il quintetto friulano, apparso insolitamente slegato ed inconcludente, si è fatto sorprendere da una squadra più scaltra e certamente più meritevole della vittoria

La sconfitta era segnata subito dopo poche battute. Il vantaggio iniziale dei cestisti della Città del Carnaro andava gradatamente aumentando per culminare in un clamoroso risultato finale che ha lasciato alquanto amareggiati gli in numerevoli sostenitori friulani.

Purtroppo ormai ogni possibilità di un buon piazzamento è svanita per i giocatori di Benedetti dai quali invero ci si attendeva un epilogo più brillante dopo la promettente fase iniziale svoltasi attraverso una serie di vittoriose affermazioni. Tuttavia nessun rimprovero va rivolto ai baldi giovani fascisti che certamente si ripromettono in cuor loro di aumentare i loro sforzi per giungere in avvenire ad una meta più soddisfacente.

Diretta dal sig. Ceuni di Trieste, le due squadre hanno giocato nel seguente schieramento:

G.I.L. Fiume. Curlich cap. (10), Polani (5), Giannozzi (22), Serdoz (1), Lenaz (4), Hrenovech, Cargnelli e Sturani

G.I.L. Udine: Fabiani cap. (3), Pollini (1), De Belgrado, Rea (13), Dose, Cordelli (5), Pittini e Tabogi.

Campionati della GIL

I gironi di finale del campionato nazionale di pallacanestro della Gil avranno inizio il giorno 5 marzo Al primo girone, per la classifica dal 1° al 3° posto, parteciperanno le squadre vincitrici dei tre gironi eliminatori.

Al secondo girone, per la classifica dal 4° al 6°, parteciperanno le squadre seconde classificate. Al terzo girone, per la classifica dal 7° al 9°, parteciperanno le squadre terze classificate.

Al quarto girone, per la classifica dal 10° al 12°, parteciperanno le squadre quarte classificate, le rimanenti 4 squadre verranno classificate alla pari al 13° posto.

Cinque squadre e precisamente la squadra classificata al 12° e le quattro squadre classificate al 13° posto, retrocederanno, per l'anno XVIII, in I divisione. Le prime cinque classificate del campionato di I divisione verranno promosse per l'anno XVIII alla divisione nazionale «B».

Le squadre classificate all'11°, 10° e 9° posto della divisione nazionale B disputeranno la qualificazione, con gare di andata e ritorno con le squadre classificate 6°, 7° e 8° nel campionato di I divisione.

Le tre vincenti completeranno il gruppo delle 16 squadre partecipanti alla divisione nazionale «B» per l'anno XVIII.

Le 16 squadre vincenti i gironi eliminatori del campionato di I divisione, verranno opportunemente accoppiate e disputeranno due gare di andata e ritorno, fino a stabilire la classifica delle prime otto.

Le gare sciatorie del corpo d'Armata

(Tarvisio 18 e 19 corrente)

Dopo le manifestazioni della G.I.L e dopolavoristiche che si sono svolte in queste ultime settimane a Tarvisio in questa preferita località di sport invernali si svolgeranno sabato e domenica le prove indette dal Comando del Corpo d'Armata di Udine nelle quali è in palio la «Coppa Friuli».

Come ogni anno, questa tradizionale manifestazione sciatoria otterrà il migliore dei successi rispondendo così in pieno alle finalità per cui è indetta e cioè: dare impulso all'addestramento sciistico, cimentare sempre più, in un ambiente di sana emulazione, i vincoli di cameratismo che già legano, saldamente, le forze militari e del Regime dislocate nel territorio dell'XI Corpo d'Armata.

Alle gare prendono parte squadre di sciatori di tutti i reparti dell'11° Corpo d'Armata.

Per l'assegnazione della Coppa Friuli sono valevoli le gare: di fondo e tiro a squadre e gare individuali per ufficiali e sottufficiali.

La manifestazione sciatoria è inoltre completata da una gara di mezzofondo per squadre di Giovani Fascisti e di dopolavoristi.

TIRO A VOLO

Arturo De Colle campione sociale allo storno

Con una splendida e quasi primaverile giornata si è svolto domenica 12 corrente al campo dell'«Arizona» il campionato allo storno riservato ai soci della Società Udinese Tiro a Volo.

Al campionato stesso hanno partecipato gran parte dei soci, dando luogo ad una gara assai appassionante, tra il continuo interesse del numeroso distinto pubblico che assisteva alla manifestazione.

Al quinto bersaglio erano ancora in lizza i sigg rag. Esento Ricciotti che di prova in prova migliora la sua posizione ed acquista sicurezza di tiro, il rag. Zorattini ed il geom. Pinzani, mentre al turno successivo fallavano i dott. Muratti, dott. Zaro e sig. Martegani (che dividevano il quarto, quinto e sesto premio).

La lotta per il primato di Coppa seguiva quindi tra Ermes Braidotti, Arturo De Colle e ing. Giacomo Gonano sebbene i premi in denaro fossero tra loro parimenti divisi.

L'ing Gonano scagliava per primo e la coppia De Colle - Braidotti seguitava tra l'attenzione del pubblico. Alla fine del 13° turno il più calmo dei due aveva la meglio, ma siamo certi che con minore emozione il Bra.dotti, in ottima giornata, poteva benissimo portarsi via l'ambito primato. Comunque assai applaudita la sua prova, come la vittoria del noto tiratore De Colle.

Ecco la classifica finale:
1. Arturo De Colle con 10 su 13; 2. Ermes Braidotti con 9 su 13; 3. Ing. Giacomo Gonano con 6 su 8; 4. dott. Bonaldo Muratti, dott. Angelo Zaro e Giuseppe Martegani con 5 su 6.

Dopo il campionato vennero effettuate diverse «poules» libere a tutti nelle quali si piazzavano il senatore Stuffari, rag. Zorattini, ing. Zagnoni, sigg. Sepulcri e Savoia.

Domenica 19 corrente gran tiro al piccione con L. 3000 di premi in denaro e grande Coppa d'argento «Albergo Croce di Malta».



Un giudizio di Silvio Benco

Udine e Gorizia: le due provincie friulane sono percorse e descritte con pari amore nel libro «IL FRIULI» di Chino Ermacora. Sono «itinerari e soste», l'autore ci dice, riprendendo un suo vecchio titolo. Sono gli itinerari di chi ha percorso infaticabilmente tutte le strade friulane, e conosce ogni città, borgata, villaggio, castello e casolare, ogni monte, colle, spiaggia, laguna, vigneto e giardino, ogni santuario, eremo, antico monumento, pittoresco cantuccio di questa bella terra che per la ricchezza di aspetti è una delle più varie d'Italia. Di qua s'afferra con le sue vallate alle montagne più aspre; di là scende al mare e quasi si mescola con le acque frantumandosi nelle isolette appena affioranti delle sue lagune; e tra i monti e il mare c'è tutto un labirinto di colli tra cui serpeggiano i greti dei torrenti e le acque dei fiumi prima di trovare la strada della pianura distesa.

Varietà d'itinerari e varietà di soste: giacchè l'autore di «Vino al sole» e di «Vino all'ombra», ha mostrato sì di conoscere valentemente, da degustatore sagace, tutte le osterie e tutte le cantine del suo Friuli; ma ha mostrato altrettanto bene, nella «Guida di Udine» di sapersela dire coi monumenti, con le opere d'arte, coi ricordi storici, coi cimelii archeologici e coi costumi popolari che restano, e le sue soste in ogni città e borgata, in ogni vecchio castello o chiesa solitaria, sono quelle di chi sa gustare ogni cosa più bella.

E pensate quali interessanti città, e quante diverse di bellezza e di storia: Udine, Cividale, Gemona, Venzone, Pordenone, Spilimbergo, Aquileia, Palmanova, Gorizia. Dalla romanità coi suoi fasti aquileiesi dissepolti, alla guerra mondiale commemorata in monumenti che raggiungono, a Redipuglia, grandezza romana; dalla preistoria alle cerimonie caratteristiche conservatesi vive in tante città e paesi, passando per le memorie feudali, per i gloriosi esempi di architettura, pittura e intaglio friulani del Rinascimento, per i grandi palazzi barocchi, per le leggiadre fantasie settecentesche, per le rievocazioni sentimentali romantiche Il Friuli ha di tutto, e Chino Ermacora sa di tutto, e non si confonde se rapido viaggiando, i monumenti cittadini a un tratto gli diventano eccelse montagne e le opere di pittura nelle chiesette solinghe gli diventano colli dorati che attendono vendemmia e sabbie lagunari dove sonnecchiano le barche Egli sa di tutto, ma tutto dice con un'arte [illegible] chiara rapidità, da parere che continui quel viaggio in aeroplano che gli ha permesso nelle prime pagine di abbracciare panorami [illegible] dall'alto, in uno sguardo solo, tutto il Friuli.

Egli sa di dover camminare con passo spedito, perchè altrimenti questo bello ed elegante volume pubblicato da «La Panarie», che è di più di duecento pagine e [illegible] illustrazioni son altrettante [illegible] venterebbe un volumone di mille [illegible] Ma non c'è cosa che non sia indicata al viaggiatore che vuol seguire l'Ermacora: e il viaggiatore [illegible] di una volta si meraviglierà di tante cose del Friuli, di tante opere d'arte, di tante grandiosità e [illegible] mità della natura, che sono poco conosciute e quasi da rivelazione. Talchè questo libro egregiamente ha fatto il probabile destino di essere incitatore a molti viaggi di [illegible] riti curiosi attraverso il Friuli, che non conoscono e non sospettano

Il Piccolo, 11 febbraio 1939 XVII.



NOSTALGIA DI GRANATIERE

VOGLIA DI PIANGERE

Della mia vita granatieresca di guerra ricordo le lunghe questioni che tutti i giorni si dovevano fare per la distribuzione delle pagnotte. Era regolamento — ed è ancora, credo, — concedere al granatiere una pagnotta e il supplemento di un quarto in più, privilegio manducatorio della « fanteria prolungata » sul fante, fin dal tempo (se pur allora costumavano le pagnotte) di Carlo Emanuele II Duca di Savoia, fondatore nel 1659 del « Reggimento Guardie » da cui i granatieri derivarono. E altre grosse questioni ricordo per via delle mantelline grigio-verdi, buone appena da coprire le spalle a quegli omaracci i quali così conciati sembravano tanti affigliati a congreghe con quel coso in vetta somigliante a una grande foglia di cavolo. E si sapeva invece che il fante, dalla sua mantellina abbondante, ci faceva scappare anche, tagliandola giudiziosamente, le fascie per le gambe. Poi ricordo ancora i famosi dischi bianchi che costituivano un altro guaio, perchè nessuno voleva portarli durante l'azione. « Ci vedono lo stesso i nostri artiglieri, signor tenente. Che bisogno c'è di farci vedere dal nemico? ». Poi, a Selo, ho visto un granatiere stecchito tra i sassi che stringeva ancora tra le mani la stanga del suo disco bianco...

Si brontolava, ma si ubbidiva, ma si moriva. Anche intorno a Monfalcone, a Quota 121, nel giugno-luglio 1915 si era ubbidito, vivi e morti. E si era ubbidito al Lenzuolo Bianco, diventato Lenzuolo Rosso per sangue versato dai granatieri quando furono comandati nel marzo del 1916 a riconquistare la posizione da essi mai perduta e che avevano lasciata per il turno di riposo (ma erano rimasti in pochi per « riposare »), e con la posizione riconquistarono anche le salme dei compagni morti due giorni prima. E al San Michele nell'agosto del 1916 avevano ubbidito i 2300 caduti dei 3000 che costituivano le ondate d'assalto, e solo 700 disubbidirono, ma per finire all'ospedale. Nel maggio-giugno 1917 l'ubbidienza superò lo stesso concetto che di questa virtù danno le scritture del Vangelo, perchè si fecero massacrare, pur di avanzare oltre Jamiano, da tre artiglierie coalizzate: le nostre, le inglesi e le austriache.

Si ubbidì sempre: al Ponte di Flambro, a Zenson, a Capo Sile, al Cengio.

Ma venne la volta che i granatieri disubbidirono. Si guardarono in faccia i granatieri: Buoni, sì, come il pane, a non sfotterli oltre il ragionevole; ma, porca l'oca, fessi no. E tagliarono la corda a Ronchi, senza chiedere il permesso di libera uscita. Andarono a Fiume per vedere se era il caso di arrossare ancora un po' la terra con altro sangue. E, agli ordini di d'Annunzio, salvarono la città alla Patria.

✕✕

Sono pagine di gloria...

Ma sì: pagine di gloria! E' la solita frase. L'abbiamo scritta mille volte. Essa non ha alcun significato. Ci fa rabbia.

E' gloria quella di cui si copre il soldato d'Italia che vede la Patria invasa e piuttosto che far entrare i nemici in casa, li attende sulla porta e, dopo averne abbattuti parecchi, sopraffatto, si fa scannare piuttosto che vederli entrare? E' gloria quella che avvolge il granatiere nella visione della dolce piana vicentina, che lui contempla dall'alto, con le sue terre calde sotto il sole, i cascinali, i paesi, le città, le piccole chiese, i bimbi, i vecchi, le ragazze, — oh, le ragazze venete! — mentre lì, sul monte presso il passo, una urlante fumante corrusca ondata in disordine vuol sfondare e lui, il granatiere, ormai stremato, privo di munizioni, si butta addosso, pesante e implacabile, a chiunque gli s'appressi, s'avvinghia all'invasore e lo fa precipitare con sè nel burrone — un salto di settecento metri: il « Salto del Granatiere » sul Cengio — gridandogli: « No. non passi solo. Se mai passeremo insieme: Ma, all'altro mondo »?.

Se tutto ciò è gloria, si trovi, o rètori, un'altra definizione che sostituisca la frase « pagine di gloria » fuori uso, poichè il granatiere nella attesa della ricerca filologica continuerà a fare come ha sempre fatto dal tempo dell'Assietta, di Staffarda e della Marsaglia sino ad oggi, naturalmente, menando le mani quando è necessario, intendiamoci, e lo comanda il Re, agli ordini del Duce; e continuando ad andare in Paradiso senza economia, sia pur brontolando e sacramentando. Basta che non gli diano più il disco bianco, gli allunghino la mantellina e gli garantiscano il supplemento del quarto di pagnotta in più.

✕✕

La Brigata granatieri, oltre le bandiere reggimentali insignite di Medaglie d'Oro, annovera 22 Medaglie d'Oro individuali, qualche decina di chili di Medaglie d'Argento e parecchi quintali di Medaglie di Bronzo. Ma sette di queste Medaglie d'Oro apparvero brillando sul cielo del Cengio e costituiscono l'alone aureo che i granatieri offrirono a Vicenza adorabile.

A chi preme la statistica consideri le cifre seguenti: Caduti sul campo 6537, dei quali 231 ufficiali. Feriti circa 14.000. Altri 6000 morti dopo la guerra in seguito a ferite o a malattie contratte al frònte. E' tutto questo per due soli reggimenti! Cadorna che non era tipo da commuoversi per poco, dopo la battaglia di Gorizia che costò 114 ufficiali e 2893 granatieri in soli 10 giorni, scriveva al comandante: « Mi rallegro con lei e con la storica Brigata. Non credevo a tante perdite. E' enorme! Esse testimoniano dell'eroico valore dimostrato. Onore ai granatieri di Sardegna ».

« Mi rallegro... ». Non sarà detto bene. Ma, siamo sinceri: mette i brividi.

Lassù al Cengio nel 1923 collocarono una lapide modesta dove è scritto: « Ai morti — dell'invitta Brigata Granatieri — che a monte Cengio e Cesuna — salvarono l'onore d'Italia — XXII. V. MCMXVI - III. VI MCMXVI — I Granatieri vicentini — XXIV. VI. MCMXXIII ».

Poi venne Mussolini e disse: « I granatieri sono il fiore delle nobili fanterie italiane. Il privilegio e l'orgoglio fisico della stirpe ». E il grande cieco, Carlo Delcroix infine cantò: « Figure di titani ed anime di fanti, riserva eroica pronta a rovesciarsi nella mischia come un torrente di giovinezza e serrarsi petto contro petto in una barriera eroica irta di baionette: dall'Isonzo al Piave, dalla spiaggia alla montagna, difese tutte le fosse, conquistò tutte le trincee, popolò tutti i camposanti... ».

Se non fosse per la vergogna a questa età, e poi perchè siamo granatieri, verrebbe voglia di piangere.

Luigi Pasquini

Concorso sul razzismo alla Triennale d'Oltremare

L'Ente per la Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, con sede in Napoli, via Domenico Morelli, 7, bandisce un concorso per uno studio sul problema della razza nell'Africa Italiana, basato su ricerche originali Lo studio ha per tema: « Il problema della Razza nell'Africa Italiana ».

Al Concorso possono prendere parte tutti i laureati da non oltre 5 anni, e che siano cittadini italiani.

I lavori, che dovranno essere inediti e non aver partecipato ad altri concorsi, devono essere inviati alla Triennale d'Oltremare — Concorso Razza — Via Domenico Morelli 7 Napoli — in tre copie dattilografate, insieme con una busta sigillata, contrassegnata all'esterno da un motto e contenente nome, cognome, paternità e recapito del concorrente, oltre numero e data del diploma di laurea Il medesimo motto dovrà essere apposto nella prima ed ultima pagina dei dattiloscritti.

Il concorso si chiude improrogabilmente il 31 dicembre 1939-XVIII. I lavori quindi dovranno pervenire per la mezzanotte di tale data allo indirizzo suindicato.

Al lavoro prescelto sarà assegnato un premio unico di lire seimila.

Un'apposita Commissione presieduta dal Commissario Generale Governativo della Mostra giudicherà entro il 15 aprile 1940 XVIII i lavori presentati, assegnando il premio, che sarà consegnato al vincitore pubblicamente entro il maggio 1940 XVIII mese di inaugurazione della Triennale d'Oltremare. La Mostra si riserva il diritto di pubblicare il lavoro premiato la cui proprietà resterà dell'autore.

I risultati del concorso saranno resi pubblici a mezzo della stampa.

Un'attrice che fu celebre morta in miseria

VIENNA, 14.

E' morta nella più squallida miseria, ricoverata da anni in un asilo, un'attrice che fu celebre trenta anni or sono: Elena Odilon, conosciuta anche all'estero per le sue geniali interpretazioni di autori moderni. La sua vita stessa fu un romanzo. Sposata dapprima col grande comico Girardi, poi con un ungherese e la terza volta con un croato ella non rimase più a lungo di due anni con lo stesso marito. A 40 anni, in piena brillante carriera, fu colta da una malattia nervosa che l'allontanò dalle scene e la fece piombare nella povertà. La grande artista visse, da allora, passando da un asilo all'altro. A 75 anni, un colpo di apoplessia ha concluso il suo calvario.

L'Italia al secondo posto nel movimento marittimo del Canale di Suez

ROMA, 14.

Il dipartimento della Statistica del Ministero egiziano delle Finanze ha comunicato i seguenti dati sul movimento marittimo del Canale di Suez.

Nel mese di dicembre 1938 hanno transitato il Canale di Suez nel senso dal nord al sud 233 piroscafi, di cui 106 inglesi, 39 italiani, 25 tedeschi, 22 olandesi, 14 norvegesi, 9 francesi, 4 danesi, 3 giapponesi, 3 greci, 2 americani, 2 russi, 2 svedesi, 1 egiziano e 1 finlandese.

Nel senso inverso e cioè dal sud al nord hanno transitato il Canale, durante lo stesso mese di dicembre 1938, 253 piroscafi di cui 129 inglesi, 42 italiani, 22 tedeschi, 20 olandesi, 10 francesi, 9 greci, 8 norvegesi, 3 giapponesi, 3 americani, 2 svedesi, 2 danesi, 1 jugoslavo, 1 finlandese e 1 russo.

Le amenità di un testo di geografia

Tra gli avvisi economici de «I Diritti della Scuola» ve n'è uno che riguarda «*La preparazione per l'ammissione alle scuole medie*» del prof. G. Balducci - Roma, Piazza Romandini, 29. Con l'aggiunta di L. 4 sul prezzo di costo, il prof. Balducci invia anche il Testo di geografia (Le regioni d'Italia) da lui compilato sulla Regione ove il candidato intende sostenere la prova, adatto «*per il 1° esame di Stato per le scuole d'avviamento al lavoro, per le scuole secondarie*».

Prima dell'argomento ciascun libro avverte: «*I candidati* al 1° esame di Stato potranno trascurare le nozioni scritte in carattere piccolo, le quali invece *non saranno trascurate dagli alunni delle Scuole Secondarie. I Sigg. Insegnanti potranno molto utilmente giovarsene per rendere più interessante e viva ciascuna lezione geografica regionale*»

Ho sott'occhio — per averlo fatto venire direttamente dal chiarissimo professore — l'opuscolo nella parte che interessa candidati e insegnanti della provincia di Udine: «*Le tre Venezie*» e lo ho sfogliato qua e là per farmene una idea del suo valore e della sua utilità.

Citerò soltanto alcuni errori grossolani della parte riguardante il Friuli che — secondo l'Autore — fa parte della Venezia Giulia, e in ciò può trovarsi d'accordo con i filologi ed i geografi della «*Filologica friulana*» sebbene amministrativamente faccia parte del Veneto propriamente detto o, come dir si voglia, della Venezia Euganea. Metto tra i *lapsus linguae* o meglio *calami* l'affermazione che a sud del Friuli trovasi la laguna di *Murano* mentre non posso accettare che *Azzano Decimo e Buia siano città importanti del Friuli* e non si sia accennato a Sacile, per esempio.

Ma la notizia più mastodonticamente amena è quella di *Vittorio Veneto che trovasi in Provincia di Udine!* Tra i fiumi che irrigano la nostra provincia l'Autore cita la *Livenza al confine* (quale?), il Tagliamento col Fella e trascura il But, il Degano e il Lumiei per le ragioni che il lettore vedrà in seguito. Questo nella parte generale. Nella particolare, cioè in quella «*che non deve essere trascurata dagli alunni delle Scuole secondarie e della quale i signori Insegnanti potranno molto utilmente giovarsene* (!) *per rendere più interessante e viva ciascuna lezione geografica regionale*», ho trovato altrettante amenità, tra le quali che il Tempietto longobardo a Cividale possiede insigni affreschi, *quadri*, stucchi; che il Ponte del diavolo trovasi *fuori di Cividale*, che Paolo Diacono scrisse *De Golis Longobardorum* invece di *De Gestis* (passi per errore del proto) che Palmanova è una *cittadina* che *aveva* nove baluardi e che S. Vito è una *cittadella* dimostrando di non sapere che cittadella è sinonimo di fortezza. Parlando della *Carnia* dice che questa regione «è costituita, *nella parte più settentrionale, delle catene montuose che separano il Friuli dalla Venezia Giulia*». Il monte Amariana, secondo l'Autore, si dice anche *Amarò* e la Valcalda sarebbe «costituita di due altre valli minori che terminano *al Canale di Porto* (!) nella valle omonima» E a proposito di canali e di quanto accennavo antecedentemente riguardo ai fiumi, la cosa forse più interessante è che «*ai canali di irrigazione è pure ricca la Carnia, e sono notevoli oltre al nominato* (il canale di Porto!) *il Canale del Ferro*, percorso pittorescamente *per lunghi tratti* dalla ferrovia, *il Canale d'Incarojo, il Canale di San Canziano* (!) ecc.

Ignora il prof. Baducci che i *Canali della Carnia* sono strette vallate e non canali d'irrigazione. Che cosa dovrebbero irrigare! E il Canale di S. Canziano, in Carnia, dove è andato a scoprirlo?

Ancora qualche rilievo eppoi ne lascio il compito a chi vorrà procurarsi il piacere di frugare nella ricca miniera di piacevolezze del testo geografico del prof Balducci E giacchè ci troviamo nella miniera... del professore romano, i lettori ed lo sappiamo solo da oggi per bocca dell'egregio geografo che «*i prodotti della Carnia sono principalmente di origine mineraria, avendo i suoi monti ricche vene di metalli (rame, pipmbo, zinco), nonchè depositi di carbon fossile, di cui una miniera è a Cludinico*». Ma «*le acque minerali vi hanno più importanza industriale* (!) *che non le miniere*». Magari! Io mi auguro che quest'ultime affermazioni del prof. Balducci possano un giorno avverarsi a beneficio dell'Autarchia nazionale ma nello stesso tempo auguro ai giovani di non incappare in libri di testo come quello dell'illustre geografo romano se non vogliono acquistare false nozioni e, peggio ancora, sentirsi rimandare ad altro esame. In quanto agli Insegnanti *che potrebbero molto utilmente giovarsi del libro* del prof. Balducci *per rendere più interessanti e vive le loro lezioni*, essi hanno abbastanza cultura e spirito per esilararsi delle belle trovate dell'egregio professore.

Ruggero Zotti

NOTIZIARIO LETTERARIO

La fortunatissima collezione « Omnibus » di Mondadori, nella quale è recentemente uscito il secondo e ultimo volume delle « Novelle per un anno » di Pirandello, si arricchirà tra breve del primo dei due volumi che raccoglieranno un'opera di eccezionale importanza: « La saga dei Forsyte » di John Galsworthy. E' uno dei più imponenti e suggestivi cicli narrativi della letteratura moderna: la storia di una casata ove si riflettono, con gli splendori e le miserie della più tipica borghesia del mondo, le più singolari vicende di mezzo secolo di vita inglese: dalla guerra contro i Boeri alla grande guerra mondiale. Una folla di personaggi scolpiti con mano maestra; ambienti disparatissimi resi con una arte scrupolosamente aderente alla realtà; una sorprendente complessità di motivi, da quello economico a quello dell'amore, intrecciati con la perizia di un grande psicologo, spietato nella ricerca della verità.

* * *

La prima edizione di « Noi e Tunisi » di Ezio Maria Gray si è esaurita in pochi giorni Mondadori ha dovuto affrettarsi a stampare la seconda edizione perchè il libro era richiesto con insistenza da ogni parte d'Italia. Si tratta difatti di una documentatissima messa a punto di una delle questioni che sono all'ordine del giorno dell'attenzione mondiale.

* * *

Mondadori ha pubblicato, in veste tipografica di singolare eleganza, il primo libro delle « Odi » di Orazio tradotto da Francesco Pastonchi, col testo a fronte. « Orazio non si traduce »: lo ha detto Manzoni (e certo pensava più alla pura lirica delle Odi che al piano discorrere delle Satire) e lo hanno pensato molti davanti alle solite traduzioni. Ma questa del Pastonchi è la traduzione di un «poeta » di un « lirico »: e quando si sarà letta e paragonata al testo che le sta di fronte con un egual numero di versi e coi medesimi metri, si concluderà che « Orazio », per eccezione, si può tradurre. Pastonchi ha fatto, e traducendo alla lettera, il che accresce lo straordinario del caso, vera poesia italiana. Diremmo meglio: ha ridato Orazio agli italiani.

* * *

Nella collana « Idee nuove », che vuol portare al pubblico italiano le voci più vive che risuonano nella cultura contemporanea, escono ora due raccolte di saggi rappresentativi dei filosofi inglesi e americani, raccolte curate dal prof. Antonio Banfi dell'Università di Milano (Editore Bompiani). Il primo volume, « Filosofi inglesi contemporanei » è un rapido sguardo vivace sulla filosofia inglese contemporanea dall'idealismo al neorealismo, attraverso l'esposizione diretta dei suoi principali rappresentanti; la prima opera d'insieme che presenti al lettore italiano il pensiero d'oltre Manica nella sua complessità di direzioni, varietà di strutture, particolarità di problemi, tentativi arditi di sintesi.

Nel secondo volume « Filosofi americani contemporanei » i principali filosofi d'America espongono il loro pensiero e per la prima volta la cultura italiana ha di esso un'esperienza diretta. La filosofia americana degli ultimi decenni, libera dalle tradizioni etico-religiose, sciolta dagli inceppi scolastici, sensibile a tutti i problemi concreti della vita, paziente ed ardita, minuta nelle ricerche, energica nello slancio costruttivo, ha come sua dote la capacità di riporsi tutti i problemi semplicemente, immediatamente, non secondo il senso di una tradizione, ma secondo il valore che essi hanno per noi. E' per essenza la più attuale delle filosofie.

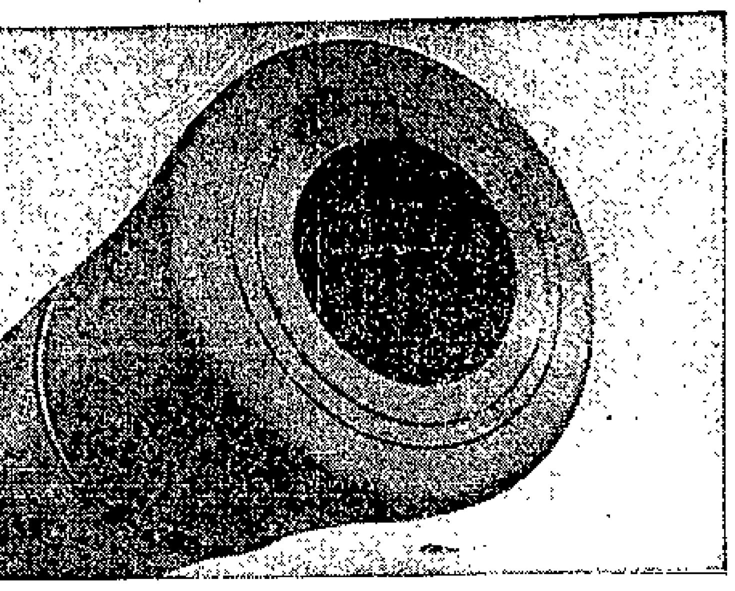
* * *

Il libro di Vincenzo Cardarelli « Il cielo sulle città » è entrato trionfalmente in libreria. Buon segno che va rilevato perchè dice che l'interesse del pubblico italiano per i libri dei nostri migliori scrittori va risvegliandosi. E il Cardarelli, scrittore profondamente e limpidamente italiano dovrebbe essere letto e meditato da tutti.

* * *

L'autore, nuovo per l'Italia, ma già noto nel suo paese d'origine per altri studi di carattere politico che hanno attirato su di lui l'interesse di vaste cerchie di lettori, rifà nel libro la storia dei rapporti e delle relazioni reciproche degli imperialismi russo, inglese, americano e giapponese in Estremo Oriente, esaminando le possibilità che ancora sussistono di raggiungere un equilibrio di forze in quelle regioni. E di fronte all'eventualità assai probabile che tale equilibrio non possa raggiungersi per via di accordi, esamina molto acutamente le possibilità che si presenterebbero nel caso di una guerra tra il Giappone e la Russia e tra il Giappone e gli Stati Uniti valutando e pesando le probabilità dei contendenti. L'indagine è tanto più interessante in quanto risulta che il Bienstock ha potuto attingere direttamente a fonti russe, giapponesi eccetera, che sono praticamente inaccessibili agli studiosi dei paesi occidentali. Oggi, mentre la guerra divampa fra la Cina e il Giappone minacciando di estendersi ad altri paesi, il libro acquista un valore eccezionale di attualità. Dopo un'era mediterranea ed un'era atlantica sta per incominciare adesso per la storia dell'umanità un'era del Pacifico? Gregory Bienstock ne è convinto.

UNA FLOTTA FORMIDABILE



Un argomento...... persuasivo

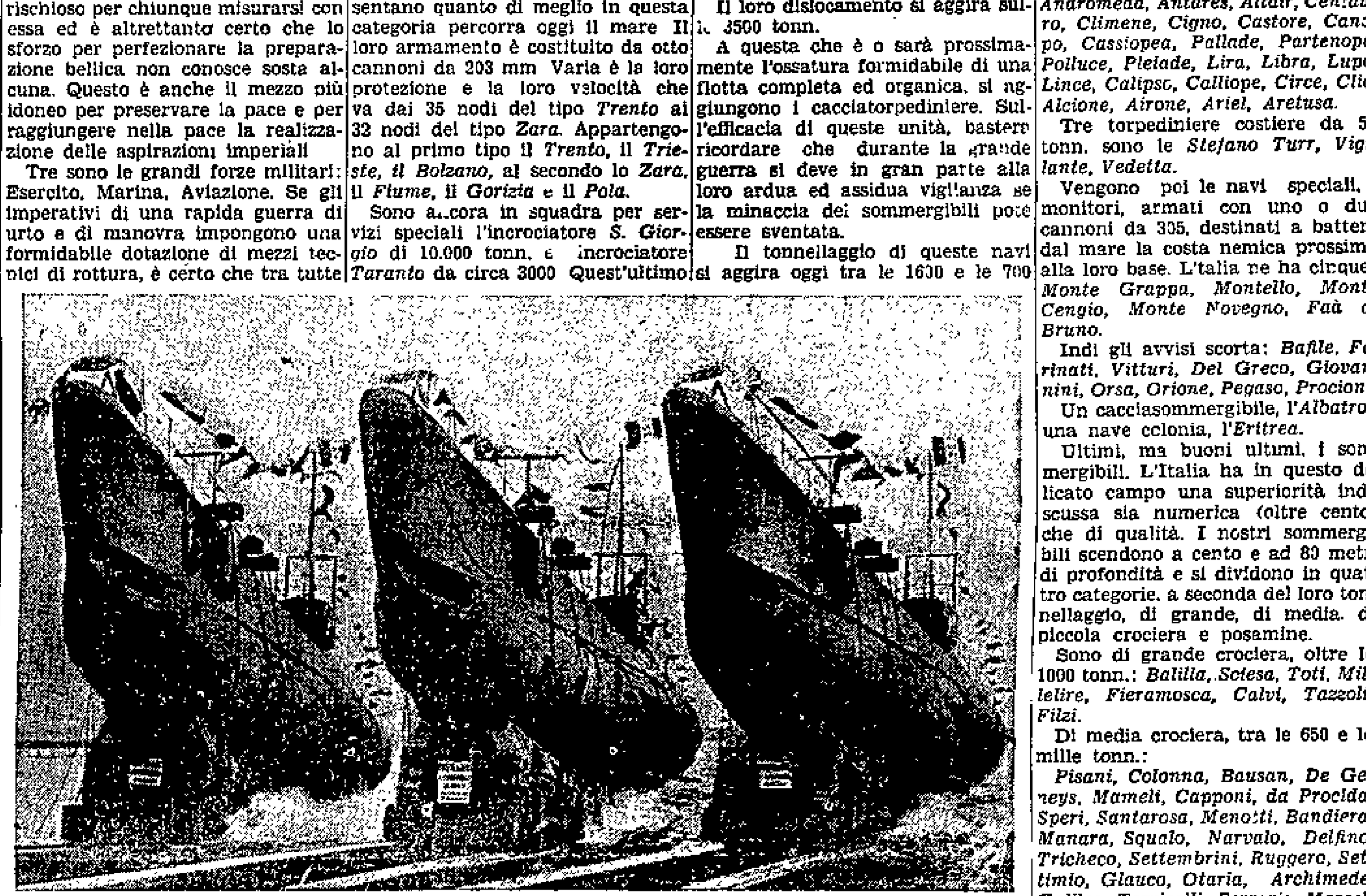
Alleanze militari sono in atto, con, con apparenze difensive e forse con intenzioni di assalti di carattere preventivo. Sono in atto nel mondo formidabili spinte a revisioni destinate a realizzare una più legittima suddivisione dei beni del mondo e fatalmente destinate a cozzare contro le cristallizzazioni di quegli interessi che le suddette alleanze militari tendono a difendere e ad imporre in perpetuo.

Scaturisce di qui una necessità evidente: quella di essere formidabilmente pronti a qualsiasi evenienza e sopratutto nel momento cruciale del conflitto per sapere non soltanto difendere le posizioni raggiunte, ma altresì imporre con la forza del diritto saldamente appoggiata alla forza delle armi, la propria volontà.

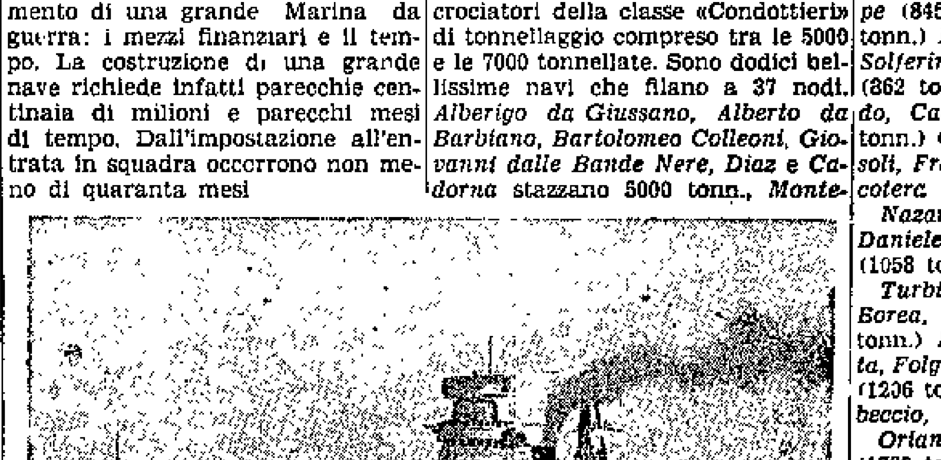
E' assiomatico che la forza militare italiana è di primissimo piano e tale da rendere per lo meno assai rischioso per chiunque misurarsi con essa ed è altrettanto certo che lo sforzo per perfezionare la preparazione bellica non conosce sosta alcuna. Questo è anche il mezzo più idoneo per preservare la pace e per raggiungere nella pace la realizzazione delle aspirazioni imperiali

Tre sono le grandi forze militari: Esercito, Marina, Aviazione. Se gli imperativi di una rapida guerra di urto e di manovra impongono una formidabile dotazione di mezzi tecnici di rottura, è certo che tra tutte e tre le forze armate la Marina è quella che meno si improvvisa e che è necessario [illegible] con cura assidua [illegible] unità naviganti e [illegible]

[illegible]tori sono infatti indispensabili [illegible] la creazione e il potenziamento di una grande Marina da guerra: i mezzi finanziari e il tempo. La costruzione di una grande nave richiede infatti parecchie centinaia di milioni e parecchi mesi di tempo. Dall'impostazione all'entrata in squadra occorrono non meno di quaranta mesi



Tre sommergibili pronti al varo



La « Conte di Cavour »

Di qui la necessità di preparare una grande flotta di lunga mano, in modo che sia pronta al momento opportuno.

Non sarà mai detto a sufficienza che quando il Fascismo assunse in Italia il potere *non esisteva più di fatto una Marina*. Questa fu creata in diciasette anni con uno sforzo formidabile e la sua creazione la presenza di questo blocco di navi, dobbiamo rendercene consci, ha concesso la conquista dell'Impero impensabile senza la presenza della Marina del Littorio, come senza questa Marina sarebbe impensabile ogni altra ulteriore immancabile conquista.

L'esistenza di una forte Marina italiana ha evitato all'Italia e all'Europa un gigantesco conflitto come è sperabile che il suo potenziamento ulteriore che è in atto impedisca la follia di quella guerra preventiva che è caldeggiata da molti delinquenti e come è certo che con la sola presenza o con più eloquente azione, la Marina italiana sarà elemento risolutivo per quella revisione che la giustizia e il diritto impongono.

Qual'è oggi la composizione di questa formidabile forza?

Esiste un'ossatura bellica poderosa costituita da otto grandi navi parte in costruzione, parte in allestimento e parte in squadra. Sono in squadra, completamente rifatte, le due corazzate *Cavour* e *Giulio Cesare*, mentre si stanno apprestando la *Duilio* e la *Doria* di eguale potenza e tonnellaggio.

Sono in avanzato allestimento tanto che la loro entrata in squadra è imminente, le grandi navi da 35.000 tonn. *Vittorio Veneto* e *Littorio*, mentre da parecchi mesi sono sullo scalo le gemelle *Roma* e *Impero*.

Queste otto poderose navi da battaglia formeranno un complesso di 240.000 tonn. di dislocamento e una forza complessiva di 36 cannoni da 381 mm. e 40 da 320 mm. Bastano queste cifre per denunciare la loro potenza.

Sette incrociatori leggeri da 10 mila tonn. si aggiungono subito dopo alle grandi navi da battaglia Costruiti tra il 1925 e il 1932, rappresentano quanto di meglio in questa categoria percorra oggi il mare. Il loro armamento è costituito da otto cannoni da 203 mm Varia è la loro protezione e la loro velocità che va dai 35 nodi del tipo *Trento* ai 32 nodi del tipo *Zara*. Appartengono al primo tipo il *Trento*, il *Trieste, il Bolzano*, al secondo lo *Zara*, il *Fiume*, il *Gorizia* e il *Pola*.

Sono ancora in squadra per servizi speciali l'incrociatore *S. Giorgio* di 10.000 tonn. e incrociatore *Taranto* da circa 3000 Quest'ultimo che ha subito lavori di trasformazione è preda bellica, come lo è il *Bari* anch'esso di 3000 tonn. che dopo essere stato radicalmente trasformato è ora adibito al servizio coloniale.

Veri veliti del mare sono gli incrociatori della classe «Condottieri» di tonnellaggio compreso tra le 5000 e le 7000 tonnellate. Sono dodici bellissime navi che filano a 37 nodi. *Alberigo da Giussano, Alberto da Barbiano, Bartolomeo Colleoni, Giovanni dalle Bande Nere, Diaz* e *Cadorna* stazzano 5000 tonn., *Montecuccoli* e *Attendolo* 6900, *Eugenio di Savoia* e *Duca d'Aosta* (presentemente in crociera per i mari del mondo) 7300 *Garibaldi* e *Duca degli Abruzzi* 7900, con maggior protezione e velocità lievemente inferiore ai precedenti.

La Marina italiana conta inoltre 21 esploratori: *Quarto* di 3000 tonn. *Mirabello* e *Riboty* da 1383, *Aquila* e *Falco* da 1407. *Premuda* (preda bellica) da 1526, *Leone, Tigre* e *Pantera* da 1526 e i dodici stupendi «navigatori» (dal nome di esploratori della nostra gente marinara) da 1628: *Luca Tarigo Lanzerotto Malocello, Antonio da Noli, Leone Pancaldo, Antoniotto Usodimare Ugolino Vivaldi, Nicoloso da Recco, Emanuele Pessagno, Niccolò Zeno Giovanni da Varezzano, Antonio da Mosto, Antonio Pigafetta*.

A queste 21 unità stanno aggiungendosi altri 12 esploratori per le funzioni a largo raggio che saranno chiamati a complere detti oceanici già in cantiere, che traggono nome dai grandi romani: *Attilio Regolo Scipione Africano, Caio Mario, Cornelio Silla, Paolo Emilio, Pompeo Magno, Ottaviano Augusto, Claudio Druso, Vipsanio Agrippa, Claudio Tiberio, Giulio Germanico, Ulpio Traiano.*

Il loro dislocamento si aggira sulla 3500 tonn.

A questa che è o sarà prossimamente l'ossatura formidabile di una flotta completa ed organica, si aggiungono i cacciatorpediniere. Sull'efficacia di queste unità, basterà ricordare che durante la grande guerra si deve in gran parte alla loro ardua ed assidua vigilanza se la minaccia dei sommergibili potè essere sventata.

Il tonnellaggio di queste navi si aggira oggi tra le 1600 e le 700 tonnellate, per quanto sotto le 1000 tonn. sarebbero da considerarsi più propriamente come torpediniere.

L'Italia ha in squadra le seguenti unità, quasi tutte modernissime o moderne.

Alessandro Poerio, Guglielmo Pepe (845 tonn.) *Ardimentoso* (803 tonn.) *Rossarol* (744 tonn.) *Palestro, Solferino, San Martino, Confienza* (862 tonn.) *Curtatone, Castelfidardo, Calatafimi, Monzambano* (967 tonn.) *Quintino Sella, Bettino Ricasoli, Francesco Crispi, Giovanni Nicotera* (935 tonn.).

Nazario Sauro, Cesare Battisti, Daniele Manin, Francesco Nullo (1058 tonn.).

Turbine, Aquilone, Nembo, Euro, Borea, Zeffiro, Espero, Ostro (1092 tonn.) *Dardo, Strale, Freccia, Saetta, Folgore, Lampo, Baleno, Fulmine* (1206 tonn.) *Maestrale, Grecale, Libeccio, Scirocco* (1449 tonn.).

Oriani, Gioberti, Alfieri, Carducci (1729 tonn.).

Aviere, Camicia Nera, Artigliere, Geniere, Ascaro, Corazziere, Fuciliere, Alpino, Granatiere, Bersagliere, Carabiniere, Lanciere (1620 tonnellate).

Audace (628 tonn.).

Pilo, Abba, Nievo, Schiaffino, Dezza, Missori, Fratelli Cairoli, Mosto (616 tonn), *Cortellazzo, Monfalcone* (preda bellica 561 tonn.).

Sirtori Acerbi, Stocco, Orsini, Carini, La Masa, Bassini, Fabrizi, Medici, La Farina, Cosenz (670 tonn.).

Cantore, Chinotto, Papa, Cascino, Prestinari, Montanari (635 tonn.).

Sono in tutto ottanta unità modernissime.

Modernissime, anzi parte ancora in costruzione, 32 torpediniere da 612-679 tonn.: *Spica, Astore, Perseo, Sirio, Sagittario, Vega, Aldebaran, Andromeda, Antares, Altair, Centauro, Climene, Cigno, Castore, Canopo, Cassiopea, Pallade, Partenope, Polluce, Pleiade, Lira, Libra, Lupo, Lince, Calipso, Calliope, Circe, Clio, Alcione, Airone, Ariel, Aretusa.*

Tre torpediniere costiere da 59 tonn. sono le *Stefano Turr, Vigilante, Vedetta.*

Vengono poi le navi speciali, i monitori, armati con uno o due cannoni da 305, destinati a battere dal mare la costa nemica prossima alla loro base. L'Italia ne ha cinque: *Monte Grappa, Montello, Monte Cengio, Monte Novegno, Faà di Bruno.*

Indi gli avvisi scorta: *Bafile, Farinati, Vitturi, Del Greco, Giovannini, Orsa, Orione, Pegaso, Procione.*

Un cacciasommergibile, l'*Albatros*, una nave coloniale, l'*Eritrea*.

Ultimi, ma buoni ultimi, i sommergibili. L'Italia ha in questo delicato campo una superiorità indiscussa sia numerica (oltre cento) che di qualità. I nostri sommergibili scendono a cento e ad 80 metri di profondità e si dividono in quattro categorie, a seconda del loro tonnellaggio, di grande, di media, di piccola crociera e posamine.

Sono di grande crociera, oltre le 1000 tonn.: *Balilla, Sciesa, Toti, Millelire, Fieramosca, Calvi, Tazzoli, Filzi.*

Di media crociera, tra le 650 e le mille tonn.:

Pisani, Colonna, Bausan, De Geneys, Mameli, Capponi, da Procida, Speri, Santarosa, Menotti, Bandiera, Manara, Squalo, Narvalo, Delfino, Tricheco, Settembrini, Ruggero, Settimio, Glauco, Otaria, Archimede, Galileo, Torricelli, Ferraris, Marcello, Dandolo, Mocenigo, Veniero, Provana, Nani, Morosini, Barbarigo, Emo, Brin, Galvani, Guglielmotti.

Oltre circa venti unità in costruzione.

Di piccola crociera:

H. 1, H. 2, H. 4, H. 6, H. 8, Argonauta, Fisalia, Medusa, Jalea, Jantina, Serpente, Salpa, Argo, Velella, Sirena, Naiade, Nereide, Anfitrite, Galatea, Ondina, Diamante, Smeraldo, Rubino, Topazio, Ametista, Zaffiro, Perla, Gemma, Berillo, Diaspro, Turchese, Corallo, Ornice, Iride, Ambra, Malachite.

Adua, Axum, Aradam, Alagi, Macallè, Neghelli, Gondar, Ascianghi, Dessiè, Dagabur, Uarscieh, Uebi Scebeli, Scirè, Tembien, Durbo, Lafolè, Beilul.

Sommergibili posamine: *X 2, X 3, Corridoni, Bragadino, Micca, Foca, Zoea, Atropo.*

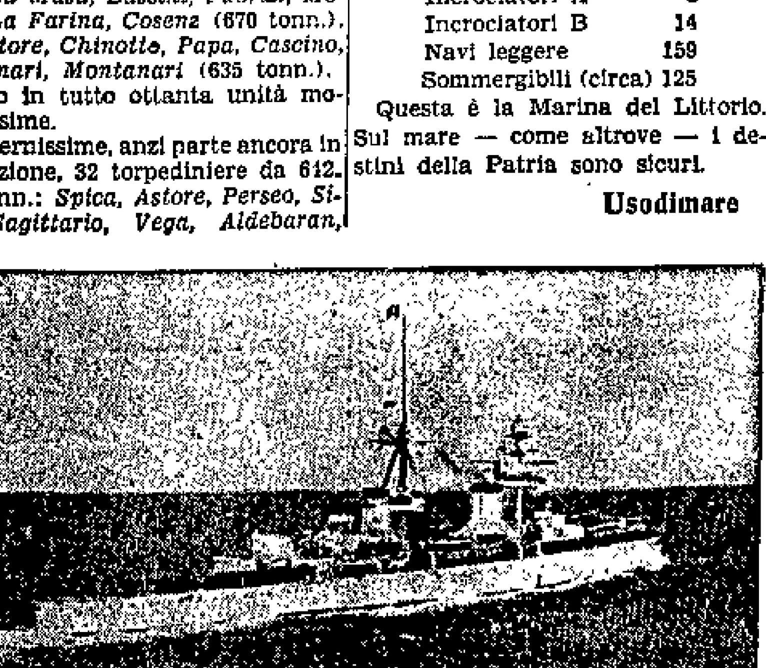
Sono non meno di 125 unità subacque, la più numerosa ed efficente flotta sottomarina che abbia mai solcato i mari.

Questo complesso d'acciaio forma attualmente la flotta italiana. Poichè si è detto di recente che nulla sarà trascurato per potenziare ancora l'efficenza delle forze armate, non è detto che il quadro che abbiamo dato non sia già discosto dal vero Comunque riassumiamo:

Navi da linea	8
Incrociatori A	8
Incrociatori B	14
Navi leggere	159
Sommergibili (circa)	125

Questa è la Marina del Littorio. Sul mare — come altrove — i destini della Patria sono sicuri.

Usodimare



Il « Trieste » in navigazione

Straccioni milionari per un'improvvisa eredità

ATENE, 14.

Il portiere della legazione degli Stati Uniti ha visto presentarsi ieri nel pomeriggio una coppia assai mal vestita che chiedeva di essere ricevuta dal ministro plenipotenziario. L'aspetto dei visitatori destò i sospetti del funzionario che, preso consiglio dai superiori, introdusse la coppia nell'ufficio di un segretario. I sospetti erano quanto mai infondati.

I due visitatori, uno scaricatore della stazione ferroviaria di Drama in Macedonia, tale Bulgaridis e sua sorella, erano stati avvertiti che un loro zio emigrato in America da tempo era morto, lasciando loro una eredità di quattro milioni di dollari in titoli e denaro contante. Tale fu la loro sorpresa che, senza nemmeno cambiar vestiti, si precipitarono ad Atene onde espletare le pratiche presso la legazione degli Stati Uniti per entrare in possesso dell'importante eredità.

La settimana dell'albero celebrato in Grecia

ATENE, 14.

Si sono iniziate le cerimonie celebrative della «settimana dell'albero» con grande concorso di popolo. Re Giorgio II ha inaugurato la settimana, piantando personalmente un arubsto. L'esempio reale è stato subito seguito dal presidente dei ministri, Metaxas, dai ministri accreditati presso la Real Corte, da tutti i membri del Governo e da numerose altre personalità e autorità intervenute alla cerimonia. Numerosi alberi sono stati piantati nella periferia di Atene e nei dintorni da parte di studenti e della popolazione. Si fanno ammontare a 150 mila gli alberi piantati nel primo giorno di cerimonia e a 350 mila quelli che lo saranno alla fine della settimana.

LIBRI RICEVUTI

Dante Tassani: *Il caso Pouchoche* - Romanzo (Ed. « La Prora », Milano).

Antonio Gioia: *L'uomo che ha perduto il treno* - Romanzo (Edizioni « La Prora », Milano).

Loris Zenere: *Semafori* - Romanzo (Edizioni « La Prora », Milano).

G. Couplet: *Come allevare e addestrare il cane da guardia, da difesa e poliziotto* (Ulrico Hoepli Editore, Milano).

Giuseppe Bevilacqua: *Allucinazioni* (Ediz. « La Prora », Milano).

Pasquale Malnenti: *I canti della forza* (Ediz. « La Prora », Milano).

Augusto Garsia: *Giovinezza*. Romanzo (Ediz. Ceschia, Milano).

126

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

ACCORCIAMENTO DELLE DISTANZE

Il rapporto dei dirigenti dei lavoratori dell'industria

Le direttive del Duce in materia di legislazione sociale suscitano vibranti manifestazioni di fede e di entusiasmo

Presso la sede di Piazza S Cristoforo si sono riuniti i Segretari e i membri dei Direttori Provinciali di categoria, presenti tutti i capi gruppo e delegati di zona per l'esame della situazione organizzativa della Unione provinciale

Erano pure presenti i camerati dirigenti gli uffici collaterali del patronato e delle mutue e il direttore dell'Istituto di previdenza sociale

Il segretario dell'Unione ha passato in rapida rassegna tutta l'attività svolta in questi ultimi tempi, tratteggiando ed illustrando ampiamente le realizzazioni compiute e tutti i problemi in via di soluzione o di impostazione.

L'ordinamento territoriale dell'Unione vertenze e contratti

Così dopo avere data notizia del potenziamento dell'Unione con la creazione di nuovi uffici e con la nomina di alcune centinaia di rappresentanti periferici per modo che lo ordinamento dell'Unione consta oggi di 5 delegazioni di Zona (Udine, Pordenone, Tolmezzo, Gemona, Cervignano), di 10 Uffici Intercomunali (Pontebba, Tarcento, Cividale S Daniele, Spilimbergo, Maniago, Codroipo, S Vito al Tagliamento, Latisana, Palmanova) di 125 delegazioni comunali, di 42 Sindacati provinciali, di 123 Sindacati comunali con un totale di 1302 dirigenti ha resi noti gli sviluppi dell'azione contrattuale e del movimento delle vertenze sottolineando la necessità che tutti i 75.000 rappresentati, abbiano a trovare nella rapidità dell'azione sindacale la migliore espressione della giustizia fascista

I contratti in preparazione, discussione provinciale e nazionale o provvisoriamente sottoscritti ammontano a 29, mentre le vertenze trattate sono state nel 1938 n. 490 per 6608 lavoratori con un recupero totale di lire 805.501.45

Ha quindi sottolineato ed illustrato l'efficace opera dell'Istituto di Previdenza che, per diretti accertamenti dell'Ufficio di Assistenza, ha erogato per assegni familiari, indennità di disoccupazione ed assegni vari nell'anno decorso oltre dodici milioni lire completando l'azione del Patronato e delle Mutue che proseguendo nel vasto programma di intensificazione delle prestazioni e degli interventi hanno notevolmente aumentata la loro benefica attività. Ha poi comunicato che gli iscritti ai rispettivi sindacati di categoria sono 45.396, con aumento di oltre cinquemila adesioni rispetto al 1937-XV

Mutue e Patronato

Le Mutue hanno potenziato l'organizzazione periferica mettendo in funzione due nuovi ambulatori a Tolmezzo e a Cervignano per dare possibilità a tutti i lavoratori di usufruire, nel migliore dei modi, delle vaste forme di assistenza, particolarmente preventiva, valute dal nuovo concetto di difesa ad oltranza della sanità della razza, e intensificando tutte le prestazioni ottenendo risultati che si possono riassumere nei seguenti dati: pratiche di malattia 17 278 contro le 14.229 del 1937; erogazioni pe rindennità e sussidi lire 734 034.50 contro lire 580.297 15 del 1937; erogazioni per assistenze lire 425 358 40 contro lire 393 610.50 del 1937

Totale erogazioni lire 1.159.329.90 contro lire 973.707 65 del 1937

A coronamento di tutta questa vasta azione assistenziale il camerata Pescosolido ha data la lettura del nuovo contratto Interconfederale che prevedendo l'unificazione di tutte le Mutue di categoria dà una nuova fisionomia all'ordinamento delle stesse.

I benefici di cui godranno i lavoratori sono stati estesi e così oltre l'indennità giornaliera, l'assistenza medico chirurgica, l'assistenza diretta farmaceutica, il premio di parto integrale di lire 300, il sussidio funerario, e prevista anche di prossima realizzazione l'assistenza sanitaria in favore dei componenti del nucleo familiare del lavoratore la corresponsione del sussidio ai cronici ed ai disoccupati

Il Patronato a sua volta ha aperto nell'anno '938, 889 pratiche, ne ha trattate 1120 di cui 666 risolte con una indennità giornaliera temporanea in capitale di lire 352.241 e in rendita di lire 235.318

Visite mediche 2420, pratiche controllate 7875

La lettera del Duce all'on. Biagi

E a dimostrazione della continua, sistematica necessità di andare incontro al popolo accorciando le distanze il Segretario della Unione ha tra gli applausi dei presenti data lettura della lettera che il Duce ha diretta all'on Biagi per le direttive da realizzarsi nel ventennale della Fondazione dei Fasci, in tema di legislazione sociale

L'annuncio dell'aumento degli assegni familiari, dell'aumento del sussidio di disoccupazione, dell'aumento dei sussidi di maternità e la diminuzione da 65 a 60 anni, e per alcuni casi a 55, dell'età prevista per il godimento delle pensioni ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di riconoscenza al Duce che, oggi come sempre ha dimostrato di avere presenti le necessità e le aspirazioni dei lavoratori italiani

Il camerata Pescosolido tra le vive approvazioni ha quindi trattato del Collocamento affidato dalla fiducia del Regime alla competenza della organizzazione dei lavoratori

A questo proposito ha analizzato minutamente tutte le predisposizioni suggerite dalla Confederazione e tradotte in atto per l'attuazione pratica del Collocamento nella nostra provincia, che usufruirà di una vasta rete di Uffici attrezzati come si conviene perchè questa delicatissima branca dell'organizzazione abbia a rispondere ai desideri dei lavoratori ed alle necessità della produzione.

Il camerata Pescosolido ha concluso dando comunicazione che l'on Presidente Confederale ha incluso Udine nel numero delle Provincie che quest'anno invieranno lavoratori in Germania durante il periodo feriale, ed ha assegnato un contingente di circa cinquecento posti

Pertanto l'Unione, ha soggiunto, dopo gli opportuni contatti con i dirigenti dell'O N D. e degli Industriali ha iniziato l'opera di organizzazione così da permettere che le maestranze della provincia abbiano a partecipare numerose al viaggio che voluto dalla Confederazione troverà la migliore realizzazione nella Nazione amica. La notizia è stata accolta con manifesti segni di lietezza e di gioia.

Ultimata la relazione precisa e densa di cifre e di fatti il Segretario dell'Unione ha aperta la discussione alla quale hanno partecipato i camerati Mattiussi per i dolcieri Mattioni per gli impiegati dell'alimentazione Agosto per i poligrafici, Galliussi per i meccani, Ermacora per i serici Comuzzi per i cotonieri ed altri rappresentanti di categoria

Il Segretario dell'Unione, dopo aver risposto ai vari quesiti prospettatigli dai predetti camerati, ha assicurato che l'Unione dai risultati conseguiti trarrà motivi di perfezionamento e di intensificazione dell'attività in favore dei lavoratori dell'industria del Friuli ed ha infine concluso il rapporto esaltando, tra vibranti acclamazioni, la Rivoluzione delle Camicie nere che continua e la splendente umanità di Benito Mussolini

Il nuovo contratto dei pastai e mugnai

Nella sede dell'Unione presieduto dal capo gruppo camerata geom Alberto Bianco si è riunito il Direttorio provinciale dei lavoratori dell'industria della pastificazione e della molitoria per esaminare il nuovo schema da valere per la categoria

Dopo ampia discussione ed esame delle più svariate questioni legate alla materia contrattuale gli intervenuti hanno approvato l'integrativo sottoposto alla Federazione per la necessaria autorizzazione a trattare certi che la collaborazione in atto tra datori di lavoro e lavoratori permetterà nel più breve tempo possibile la realizzazione della sentita necessità di aggiornare e rendere, sempre più completo il contratto interessante oltre mille lavoratori.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Il rapporto annuale del Sindacato cartolibrario

Nella sala delle riunioni del Dopolavoro, alla presenza del cav. Enea Muschietti, si è svolta l'assemblea annuale dei lavoratori del commercio cartolibrario Il segretario della categoria, ha dettagliatamente esposto alla numerosa assemblea, l'attività svolta, parlando del tesseramento e dell'adesione spontanea dei lavoratori e come il tesseramento stesso, abbia raggiunto anche nella decorsa annata la totalità degli organizzati Il camerata Sello, ha fatto presente agli intervenuti la necessità di un maggiore collegamento dei lavoratori al proprio Sindacato, per il vaglio dei problemi più interessanti e per far sì che l'attività avvenire si renda sempre più proficua per la maggiore emancipazione del Sindacato stesso. Ha altresì accennato alla realizzazione delle 8 ore, mettendo in rilievo l'azione svolta dall'Unione in questo settore Ha inoltre parlato del nuovo contratto salariale e sull'esito dei lavori raggiunti delle nuove funzioni del collocamento e dell'automatismo della Cassa Malattie, delle vertenze, accennando inoltre alla tutela dei lavoratori inquadrati e sulla lealtà di essi agli effetti delle rivendicazioni salariali Ha fatto presente ai lavoratori come si renda opportuno che, in ognuno vada formandosi una sempre maggiore coscienza autarchica, onde apportare allo Stato il migliore contributo in questo settore Ha invitato inoltre i lavoratori a non mancare mai alle conversazioni culturali indette dall'Unione

Il camerata Sello ha chiuso la dettagliata relazione, chiedendo lo inquadramento nel proprio Sindacato, dei dipendenti dalle R Privative affinchè anche questi lavoratori possano godere dei benefici contrattuali

Il cav Muschietti ha quindi posto in discussione la relazione del Segretario, che è stata approvata ad unanimità

Aperta la discussione sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno hanno parlato il camerata Meroi, sulle specifiche mansioni di ogni lavoratore; Cosani sulle qualifiche; Mauro sugli orari di lavoro per le categorie subalterne; Cecconi sull'inquadramento degli operai con laboratori annessi alle aziende; Cargnelutti sul nuovo contratto salariale e sull'opportunità dell'aggiunta di altre qualifiche; Piccoli ha parlato sul collocamento e l'attività dei rilegatori di libri; Liva sui premi di natalità e molti altri

Chiusa la discussione, il camerata Muschietti ha riassunto la discussione rispondendo ad ognuno dando minuziose delucidazioni e facendo raffronti indi ha elogiato a nome del Segretario dell'Unione il direttorio e particolarmente il segretario della categoria per l'attività svolta, tracciando direttive per quel la avvenire, assicurando inoltre il suo interessamento presso l'Unione per l'attuazione di vari provvedimenti

Il cav. Muschietti ha elencato le ultime disposizioni del Duce in materia di previdenza sociale parlando sulle tappe della nostra Legislazione, rilevando come le recenti direttive del Duce in materia esprimano un'alto significato, inteso a creare maggiore efficenza nelle forze del lavoro

La riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Gli ambulatori dei medici condotti

Con sua circolare ai Podestà il Vice Prefetto richiama all'osservanza delle disposizioni vigenti circa gli ambulatori dei medici condotti per l'assistenza sanitaria dei poveri

Ai fini del regolare svolgimento di tale assistenza - dice la circolare – da parte dei medici condotti i quali, come è noto prestano la loro opera in ambulatorio e al domicilio dei malati si ritiene indispensabile in tutti i Comuni, ove non vi provvedano altre istituzioni, il funzionamento di adeguati ambulatori medico-chirurgici, nei quali i medici condotti giornalmente ed in ore da stabilirsi d'accordo con le autorità locali, visitino i poveri per i quali non sia necessaria l'assistenza a domicilio

Detti ambulatori devono essere istituiti e gestiti a cura e spese del Comune, salvo i casi in cui tale onere sia imposto dai regolamenti di servizio ai medici condotti, e diretti gratuitamente, dai medici condotti stessi

Negli ambulatori possono essere visitati a pagamento gli abbienti, e per conto dei rispettivi Enti gli iscritti agli Enti di assistenza di categorie quando i sanitari condotti siano a ciò autorizzati, in conformità di quanto venne disposto con la circolare n 168 del 10-11 1937 XVI relativa agli incarichi del genere e siano state all'uopo stipulate apposite convenzioni dai Comuni con gli Enti stessi

Ogni sanitario condotto dovrà avere a fianco della porta della propria abitazione e delle sede ambulatoriale, ove sia distinta da quella, una targa con l'orario dell'ambulatorio

Ciascun medico condotto non potrà disporre di più ambulatori salvo in cui sia tenuto a compiere la assistenza ambulatoriale anche in località distanti dal centro della sua maggiore attività – come una lontana frazione od un settore dell'agro - nel qual caso potrà essere consentita l'apertura di altri ambulatori, che peraltro dovranno essere sempre forniti della targa prescritta

Per Pio XI

La funzione in suffragio si svolgerà venerdì

In seguito alla disposizione governativa che considera venerdì prossimo come giornata di lutto nazionale S. E. mons. Arcivescovo ha deciso di trasferire in detto giorno la funzione funebre di suffragio per il Papa, funzione già precedentemente fissata per giovedì.

Venerdì quindi, alle ore 10, nel nostro Duomo, S. E. l'Arcivescovo celebrerà solenne Pontificale di Requiem, commemorerà il grande Pontefice e poi impartirà le prescritte cinque assoluzioni al tumulo.

Il presente comunicato serve anche a correzione degli inviti già diramati alle autorità e personalità cittadine e del manifesto pubblicato a cura della Giunta Diocesana.

Crociere in Africa indette dal Dopolavoro

Il Dopolavoro Coloniale Eritreo, in considerazione dell'interesse suscitato dalle precedenti iniziative, organizza una crociera dall'Italia a Massaua per i parenti dei lavoratori colà residenti con partenza da Napoli il 18 marzo p v.; una crociera dall'A.O.I. in Italia con partenza da Massaua il 5 e 19 marzo p. v.

I prezzi di passaggio oltre la tassa di iscrizione di lire 50, risultano di L. 775 per la terza classe, L 975 per la terza classe con cabina lire 1575 per la seconda e L. 2175 per la prima classe.

Le adesioni dovranno pervenire direttamente al Dopolavoro Coloniale Eritreo a tramite dei congiunti dei lavoratori residenti in Africa, corredate dai documenti che comprovano il grado di parentela esistente Si rammenta che la direzione generale delle FF SS ha concesso la riduzione del 50 per cento ai partecipanti alla crociera dall'Italia all'Eritrea che si recano dal luogo di residenza al porto d imbarco (Napoli) a presentazione di apposite credenziali, in duplo rilasciate dal Dopolavoro Provinciali

Per informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro, 3

Le popolari festività a S. Valentino

Via Prachiuso è stata ieri molto affollata durante tutto il giorno per la tradizionale ricorrenza di S Valentino il cui corpo si venera nella chiesa omonima. A tutte le funzioni religiose, Messe e Vespero, hanno partecipato numerosissimi fedeli acquistando le chiavette, i caratteristici pani benedetti e le candelette a protezione contro l'epilessia

Tutti i banchi di vendita di umagini sacre, di giocattoli, di frutta e dolciumi hanno fatto affaroni mentre gli esercizi pubblici del popoloso rione non possono certo dire di essere rimasti inattivi.

Il grande afflusso di folla, favorito dalla splendida giornata, è stato regolato dai vigili urbani e si è mantenuto vivo fino a tarda sera

Importanti innovazioni per le lotterie e le tombole

Con gli art. 40 e 41 del R.D.L 19 ottobre 1938 n 1933, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 dicembre stesso anno, n. 298, portante riforma delle leggi sul lotto pubblico, e che sono entrati in vigore col 1 gennaio 1939 sono state apportate importanti innovazioni nei riguardi delle lotterie e tombole locali. Come è noto, anteriormente all'entrata in vigore del citato R D. L. n. 1933 potevano essere permesse dal Prefetto della Provincia le vendite pubbliche di biglietti per concorrere mediante estrazione a sorte alla vincita di premi, consistenti in oggetti mobili, escluso il denaro, valori bancari etc., purchè fossero promosse da corpi morali, il ricavato venisse esclusivamente destinato a scopo di beneficenza, e lo importo dei biglietti per ogni singola operazione non eccedesse le lire centomila; le tombole promosse da corpi morali, con la destinazione del ricavato a scopi di beneficenza, e perchè i premi non superassero complessivamente l'importo di lire tremila.

Con gli articoli 40 e 41 del ripetuto R.D.L. n. 1933, sono state discriminate in una maniera più precisa le operazioni di sorte che possono essere autorizzate, distinguendole in lotterie tombole e pesche o banchi di beneficenza; e stata trasferita alle singole Intendenze di Finanza previo nulla osta della Prefettura la facoltà di autorizzare le suddette operazioni, riducendo da lire 100.000 a lire 50.000 l'importo complessivo dei biglietti che si possono emettere per ciascuna operazione di lotteria; è stato stabilito che le pesche o banchi di beneficenza devono essere limitate al territorio del Comune e il ricavato non può eccedere la somma di lire «ventimila», ed è stato confermato che i premi per ciascuna tombola non possono eccedere la somma di lire tremila; la vendita dei biglietti delle lotterie e delle tombole deve essere effettuata attraverso le ricevitorie del lotto; oltre la tassa di bollo, di cui all'art 88 del R D 30 dicembre 1923 n. 3268, (centesimi dieci per biglietto, cartella per ogni lira o frazione di lira del prezzo unitario corrispondente) è stata istituita la tassa di lotteria del 10 per cento sull'ammontare lordo delle somme ricavate per ciascuna operazione (lotteria, tombola, pesca di beneficenza) ed è cessata l'esenzione precedentemente in vigore per le piccole lotterie (quando il prezzo di ciascun biglietto non superava le L. 2.50 ed il complessivo ammontare dei biglietti non eccedeva le lire 5000) E' infine prescritto (ed è questa una disposizione della massima importanza) che le operazioni che le Intendenze possono accordare nel territorio della propria giurisdizione devono essere contenute nei limiti fissati ogni anno dal Ministro delle Finanze con apposito decreto.

Con riferimento a quest'ultima disposizione, con decreto 26 gennaio 1939 XVII registrato alla Corte dei Conti, il Ministro delle Finanze ha stabilito che l'Intendente di Udine è autorizzato ad accordare per l'anno in corso (1939) soltanto cinque tombole in tutta la Provincia, esclusa qualsiasi lotteria o pesca di beneficenza.

Invito ai Fanti del plotone "Cravatte Rosse,,

Tutti i fanti del plotone «Cravatte Rosse» sono comandati per questa sera alle ore 20 30 a voler convenire nella sede di via Belloni per varie comunicazioni. Carà gradito l'intervento di tutti gli altri comandanti di plotone

Per i commercianti

Il Sindacato commercianti in prodotti della Pesca comunica che presso gli uffici dell'Unione Commercianti potranno prendere visione degli elenchi relativi alle ripartizioni dei contingenti ed extra contingenti di pesce fresco e di, pesce conservato, effettuate recentemente.

— Il Sindacato fascista droghe e coloniali fa presente alle ditte associate che presso gli uffici dell'Unione Commercianti potranno prendere visione dell'elenco delle consegne di sapone «tipo unico», effettuate nelle varie Provincie dal 16 al 31 gennaio.

— Il Sindacato fascista commercianti in prodotti tessili comunica alle ditte associate che presso gli uffici dell'Unione Commercianti potranno ritirare alcuni esemplari di cartelli riflettenti l'applicazione del prezzo fisso nella vendita dei tessuti.

Fascio di Udine

Tesseramento anno XVII

Si rende noto agli iscritti al Fascio di Combattimento di Udine che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVII Si invitano pertanto tutti i fascisti a provvedere al rinnovo della tessera nel più breve tempo possibile. L'Ufficio Cassa osserverà il seguente orario:

dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 compreso il sabato

Trasferimenti

I fascisti residenti a Udine ed iscritti in altro Fascio, sono pregati di passare alla Segreteria Politica del Fascio di Combattimento nelle ore d'ufficio per regolarizzare la propria posizione.

G. I. L.

Nel Comando federale Nomine

Il Comando generale, con provvedimento in data 8 c m., ha chiamato il C M Armando Molinaris a ricoprire la carica di capo del servizio preparazione spirituale e professionale del Comando Federale della G I.L.

Con provvedimento in pari data ha ratificato la nomina di capi sezione di detto ufficio del C. M Ulderico Zucchi e del C M Iginio Birtig, rispettivamente per i giovani fascisti e per gli avanguardisti e balilla

Per gli eroi di Bligny

Al Comando Federale è stata versata la somma di lire 60,40 quale offerta dei giovani fascisti del quarto gruppo rionale «A. Giorgini» per il rimpatrio delle salme degli eroici combattenti d'Italia caduti in terra francese.

Tesseramento totalitario

Il Comandante Federale ha espresso il suo vivo elogio al Comando G I.L di Cassacco per il conseguito tesseramento totalitario degli avanguardisti per l'anno XVII Ha inoltre elogiato il Comando G I L di Treppo Grande sempre pel il brillante risultato raggiunto nel tesseramento degli avanguardisti

Rapporto dei comandanti dei battaglioni GG. FF.

Domenica 12 corrente, presso la sede della G I.L. il Vice Comandante Federale dei GG FF ha tenuto rapporto ai comandanti dei battaglioni tipo, e dei battaglioni preaeronautico e premarinaro della provincia.

Il Vice Comandante Federale dopo aver esaminato l'inquadramento di ciascun battaglione ha impartito le direttive per l'attività che deve essere svolta nel campo militare per un sempre maggior addestramento dei giovani

I Comandanti di battaglione accompagnati dal Vice Comandante hanno assistito ad alcune competizioni sportive dei giovani fascisti

Campionato provinciale di sci per avanguardisti

Si ricorda che domenica prossima 19 febbraio avrà luogo a Tarvisio il Campionato Provinciale di sci per avanguardisti

Pertanto i partecipanti dovranno presentarsi alle ore 8 precise alla colonia alpina della G.I.L. dove si metteranno a disposizione della Direzione delle gare

Nell'intento di favorire i richiedenti il Comando Federale concede ospitalità nei locali della colonia per il pernottamento nella notte di sabato e la consumazione di un pasto nella sera di sabato verso pagamento della quota di lire 5.

Nella giornata di domenica il Comando Federale offrirà a tutti i partecipanti alle gare un rancio caldo.

Per usufruire delle facilitazioni di cui sopra entro venerdì 17 febbraio dovranno pervenire al Comando Federale le prenotazioni accompagnate dalle rispettive quote

Si ricorda inoltre che le iscrizioni alle gare devono pervenire entro le ore 12 del giorno 18 febbraio.

Un arresto per ricettazione

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Giudice Istruttore del Tribunale di Pordenone, è stato ieri arrestato a Gemona certo Carlo Dalle Nogare di 34 anni il quale dovrebbe rispondere del reato di ricettazione di tre biciclette rubate in quel di Pordenone.

Circa un ammanco di frumento

A chiarimento della notizia pubblicata domenica scorsa in merito ad «una misteriosa sparizione di frumento» il sig Oreste Pellarini ci prega di precisare ch'egli ha effettivamente fatto a nome del Circolo Agrario di Tarcento regolare denuncia di un ammanco di frumento per 10 quintali dal granaio di Luigi Cattarossi a Qualso di Reana e per 33 quintali dal granaio di Giacomo Toso a Zompitta; ammanco ch'egli attribuisce a furto Le indagini ad ogni modo per accertare le eventuali responsabilità, so no tuttora in corso.

Un occhio perforato per infortunio sul lavoro

Il falegname Romolo Mattei di 20 anni da Sutrio, doveva ricoverarsi ieri per cure all'Ospedale Civile per farsi medicare l'occhio sinistro il bulbo del quale era lesionato abbastanza gravemente in seguito ad accidentale colpo di punta riportato sul lavoro Il dott Da Pozzo ha giudicato la lesione guaribile in una ventina di giorni, prognosi riservata però per l'organo visivo

Una Maddalena poco pentita

Maddalena Antoniutti fu Giuseppe, di 40 anni da Taimassons, è stata arrestata per aver rubato una pentola di ferro ad Augusto Turco che poi vendeva alla compaesana Margherita Deganis di 28 anni, alla quale in segno di... riconoscenza rubava contemporaneamente una gallina. La Maddalena... poco pentita dovrà rispondere di altre male fatte.

Un incendio a Galleriano

Trattasi di vendetta?

L'altra notte si manifestava un pericoloso incendio nel fienile di Ippolito Ecoretti a Galleriano di Lestizza In breve le fiamme hanno invaso tutta la parte superiore del fabbricato distruggendo in pochi minuti parecchie decine di quintali di foraggio Preda delle fiamme rimanevano poi anche un camioncino e varii attrezzi agricoli Il fuoco si propagava anche al tetto della casa attigua di proprietà dei fratelli Tomada Nel mentre l'Ecoretti subiva un danno complessivo di circa 25 mila lire per i Tomada il danno si limitava a poco più di due mila lire Entrambi i danneggiati sono coperti d'assicurazione Circa le cause del sinistro nulla è stato ancora accertato, si presume però trattarsi di vendetta Le indagini proseguono da parte dei carabinieri

STATO CIVILE, DI UDINE

14 febbraio 1939 XVII

Nati	16
di cui appartenenti ad altro Comune n. 8	
Morti	3
Matrimoni	1

Denunciato per furto di una bicicletta

I carabinieri di S Daniele hanno denunciato certo Azelio Faccin di 30 anni dimorante in via Brenari, mentre stava impegnando a quel Monte dei Pegni una bicicletta che risulterebbe da lui rubata a San Donà di Piave.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Presidente, comm dott Giuseppe Toesca; Consigliere aggiunto cav uff dott Francesco Cigolini; Assessori: dr Melchiorre Chiussi ing Paldi, ing Pittini dr Barbina prof Marchetti; P.M.: Sostituto Procuratore generale: cav uff dr Lutri; Cancelliere. dr Farina

Un processo a porte chiuse

Ieri è stato trattato a porte chiuse, dinanzi alla Corte d'Assise il processo contro Agostino Benetti di Tomaso di 36 anni Costui quale guardia carceraria presso lo stabilimento mandamentale d' Cividale avrebbe usato violenza carnale ad una detenuta sedicenne Inoltre avrebbe tentato di procurarle l'aborto con il concorso della cividalese Maria Benati di Antonio di 42 anni Nella udienza di ieri, dopo l'interrogatorio degli imputati, è stato proceduto all'esame dei testi e quindi è stata fatta la lettura delle perizie Quindi il dibattimento è stato rinviato a stamane per la discussione e conseguente sentenza. (Difesa avv. Tessitori).

IN PRETURA

Udienza del 14 febbraio XVII — Giudice: Pretore cav dott. Mucci; P. M.: dott. Mario Pettoello junior; Cancelliere Mori.

Oltraggio e violenza

Il 20 agosto sera, l'autista di servizio pubblico Alfonso Picco, denunciava alla R Questura che un cliente, Eliseo Zanon di Pietro di 40 anni dimorante in via Po, non intendeva pagargli il noleggio per un trasporto fatto per suo conto. Lo Zanon che in quella sera appariva alquanto eccitato e forse alterato per soverchie libazioni, giunto dinanzi al funzionario di P S usciva con certe parole oltraggiose non aderendo ad alcun invito rivoltogli di calmarsi e di liquidare meglio la faccenda E' stato necessario trarlo in arresto e denunciarlo Ieri in contumacia, ritenuto responsabile di oltraggio, violenza a pubblico ufficiale e di ubriachezza, veniva condannato a 6 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 15 giorni di arresto con beneficio della sospensione.

Cronaca mesta

Funebri Angelo Feruglio

Hanno avuto svolgimento l'altro giorno, partendo da via Feletto, i funerali resi alla salma del compianto Angelo Feruglio da Paderno, spentosi a 70 anni, dopo una esistenza vissuta nel lavoro, dedicata alle cure ed agli affetti familiari.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose, da numerosi bambini delle scuole rurali e comunali, Scortavano il feretro gli amici Marcello Croattini, Pietro Mos, Leonardo Cecconi e Mario Cozzi che reggevano i cordoni Una corona di fiori, affettuoso ricordo della vedova e dei figli posava sulla bara Seguivano i figli, i generi, parenti e congiunti e centinaia di estimatori e donne in gramaglie Il corteo sostò alla parrocchiale ove sono state celebrate le esequie: poscia la salma è stata accompagnata al camposanto di Paderno.

Alla vedova, ai figli e parenti tutti sentite condoglianze

Funebri Luigi Laurenti

Appena diciasettenne, studente del Liceo Classico, si spegneva Luigi Laurenti figlio del sig Antonio Laurenti. Dotato di intelligenza sveglia e pronta, di squisita sensibilità d'animo, godeva la simpatia e la benevolenza dei compagni di studio, la considerazione dei professori, l'affetto grandissimo dei familiari e dei giovani suoi amici

Lunedì nelle prime ore pomeridiane sono state rese alla salma le estreme onoranze; avevano inviato corone il preside, i professori ed i condiscepoli, la zia Giorgina e Guido, gli Ufficiali del II Battaglione del 2° Fanteria «Re» dalle zie e cugini, le famiglie vicine di casa, le famiglie Ciccutti e Gallina, Ettore e Giovanna. Sulla bara posavano i fiori del papà, della mamma e del fratello. Il corteo moveva dalla cella mortuaria dell'Ospedale trasformata in camera ardente; reggevano i cordoni i giovani Basilio Formisano Ezio De Antoni, Luigi Grassi e Livio Calzavana

Seguivano la salma, il padre il fratello, lo zio, numerosi ufficiali del 2° Fanteria, il Preside con numerosi insegnanti del Liceo Classico, una rappresentanza dell'Associazione Giovanile Cattolica della Parrocchia del Redentore, molti studenti, amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di San Francesco, la salma è stata trasportata al Camposanto ove è stata deposta in luogo riservato. A Porta Poscolle è stato fatto l'appello dello scomparso da parte del Preside del Liceo Classico. Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze

Funebri Bacci Blasoni

Dopo breve malattia si spegneva all'Ospedale Civile la signora Isolina Blasoni in Bacci non ancora cinquantenne. Esemplare donna di casa, lavoratrice instancabile, dotata di sentimenti elevati aveva saputo circondarsi di meritate stima e sopratutto di larga benevolenza per le sue doti d'animo gentile e generoso Ieri mattina, alle ore 8 sono state rese alla salma le estreme onoranze. Sulla bara posavano le corone inviate dal marito addolorato dal fratello e dalle sorelle, nonchè dai nipoti. Scortavano il feretro quattro amiche dell'estinta; dietro veniva una folla di signore e di amiche.

L'assoluzione alla salma è stata impartita nella chiesa di San Francesco. Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al fratello Giuseppe Blasoni Gestore dell'*Unica* sentite condoglianze.

Accoltella la cognata per futili motivi

L'arresto del feritore

Tale Antonio Marchig contadino dimorante a Savogna di Cividale ieri mattina venuto a diverbio per futili motivi con la propria cognata Maria Muriszach, ad un tratto la colpiva con una roncola al collo producendole una ferita giudicata guaribile in una ventina di giorni. Il Marchig è stato arrestato

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LE DUE MADRI. Una vicenda drammatica e sentimentale di palpitante interesse interpretata da Vittorio De Sica, Maria Denis, Ore 17.

SAVOIA - LA VIA DELLA TAVERNA 23. Un dramma di vibrante e drammatica realtà della vita dei bassifondi con Anton Walbroox e Ruth Chatterton Ore 17

IMPERO - SEGRETO DI 100. KO. Giallo emozionante di assoluta novità con Donald Cooke, Jean Rouverol Ore 17.

CECCHINI - DEMONI DEL MARE. Dramma di ardimento e di avventure con Victor Mac Laglen, Ida Lupino, Ore 17.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Domani Giovedì grasso, gran ballo dalle ore 20 con orchestra. Ingresso abbonamento L. 2. — Servizio tram fino alla sala.

Pordenone

Il solenne rito in suffragio di Pio XI

Con la partecipazione plenaria della cittadinanza, in tutte le sue categorie ha avuto luogo al Duomo la solenne celebrazione funebre per il Defunto Pontefice

La vasta cattedrale era tutta parata severamente a lutto: alla base dei neri damaschi erano state poste scritte riportanti memorabili insegnamenti del defunto Pontefice

Sotto la cupola era eretto il grande catafalco, sulle cui gradinate sono disposte bandiere tricolori e pontificie attorno allo stemma papale Nel loculo del catafalco posava la bara simbolica avvolta in un drappo nero e cremisi sormontata dalla tiara e dalle chiavi; gli augusti e divini simboli del pontificato. Ai lati montavano la guardia quattro carabinieri in alta uniforme.

Sulla gradinata dell'altar maggiore erano disposti da un lato e dall'altro il gagliardetto del Fascio di Combattimento pordenonese, il gonfalone del Comune. I vessilli dei Mutilati e dei Combattenti e quelli di tutte le Associazioni d'arma, tutte le bandiere delle varie istituzioni religiose, delle associazioni di Azione Cattolica oltre a quelle di tutte le scuole e delle varie società cittadine In «cornu evangelii» avevano preso posto tutto il clero cittadino ed il Seminario al completo.

La «schola cantorum» di quest'ultimo istituto accompagnata dall'organo esegue scelta musica sacra, mentre l'arciprete mons. Gioacchino Muccin. celebra la solenne Messa funebre.

Fra le autorità presenti notavansi: la Medaglia d'Oro comm. Giuseppe De Carli; l'on. Aprilis, il Podestà, il Vice Segretario Politico del Fascio, il Presidente del Tribunale, il Comandante del Presidio il Comandante dell'Aeroporto il Procuratore del Re e i Giudici del Tribunale, il Comandante del Gruppo Batterie a cavallo, il Presidente della Giunta Diocesana, l'Ispettrice di Zona e la Segretaria del Fascio Femminile il Giudice Conciliatore. tutti i presidenti delle varie Associazioni cattoliche cittadine e moltissimi altri

Prima dell'assoluzione al tumulo mons. prof. Muccin in un elevatissimo, nobile discorso ha pronunciato l'elogio del grande Pontefice scomparso. il Papa delle Missioni, dell'Azione Cattolica, e sopratutto il Papa del Concordato con il Governo fascista che ha veramente, come disse lo stesso Pio XI «reso l'Italia a Dio e Dio all'Italia»: unione indissolubile che nessuno potrà spezzare piu mai

Tutte le vie cittadine sono tappezzate di manifesti inneggianti al grande Pontefice scomparso. ed esprimenti il profondo dolore per la Sua dipartita Dagli edifici pubblici e da moltissime case private sono stati esposti i tricolori abbrunati.

Anche nella chiesa di S. Giorgio ha avuto luogo lunedì mattina un solenne ufficio funebre. al quale hanno assistito tutti i parrocchiani e tutti i componenti le varie Associazioni cattoliche Nel tempio severamente parato a lutto e pieno di fiori era stato eretto il catafalco decorato dalle bandiere italiane e pontificie

Pordenone ha partecipato e partecipa vivamente al profondo dolore della cristianità.

Per il ritiro delle bandiere

Rammentiamo che le bandiere vanno ritirate alle ore 19, e non lasciarle esposte anche, talvolta. per tutta la notte.

Il tricolore, inoltre, è composto di drappo e di asta, con quelle date caratteristiche che sono state stabilite dall'apposito decreto

Queste norme elementari, dovrebbero rammentare tutti i cittadini, a scanso di contravvenzioni che potrebbero essere inflitte a coloro che tali norme non osservassero.

Riunione cartai e ceramisti

Con l'intervento dei dirigenti della Cartiera e della ceramica Galvani il capo Gruppo geom. Alberto Bianco accompagnato dal Delegato di Zona Lorenzon, ha provveduto nell'ambito della cartiera ad una ricognizione delle qualifiche del personale da inquadrarsi in base alle disposizioni del nuovo contratto nazionale.

Dopo ampia disamina ed attento esame delle mansioni dei singoli lavoratori o gruppi di lavoratori si sono in via di massima adottati i necessari provvedimenti

Il capo Gruppo ha quindi visitato lo stabilimento della ceramica interessandosi a tutti i reparti di lavorazione Con l'occasione presso la sede della Zona si sono esaminate tutte le questioni in sospeso e si è illustrata ai Direttori l'azione che deve essere compiuta per il potenziamento delle categorie

La nuova strada

Da alcuni giorno con grande gioia dei pordenonesi non si vedono più passare per corso Garibaldi e piazzale XX Settembre i mastodontici autotreni che ora devono percorrere la nuova splendida via traversa interna, aperta ormai al traffico in tutta la sua lunghezza.

PASIANO DI PORD.

Per i Caduti di Bligny

Per il trasporto in Patria delle salme dei soldati italiani da Bligny, hanno sottoscritto parecchi frazionisti di Cecchini. L'importo è stato consegnato al Segretario amministrativo del Fascio

Movimento demografico

Diamo il riassunto demografico del 1938:

Nati 213; morti 67; eccedenza dei vivi sui morti 146; matrimoni 54; Immigrati 267; Emigrati 341; Aumento della popolazione: 62.

Ed ecco il riassunto del mese di gennaio 1939: Nati 16; morti 8; matrimoni 2; immigrati 50; emigrati 26.

Infortunio campestre

Ieri, Marcello Babuin di Sante sedicenne, da Pradolino, mentre lavorava nei campi. riportava una vasta ferita lacero contusa al piede destro. Condotto all'ambulatorio gli venivano prestate le cure del caso.

S. VITO AL TAGL.

In suffragio del S. Padre

Ieri mattina, alle ore 9.30, con l'intervento delle autorità cittadine, di organizzazioni, associazioni e folla di popolo, nel nostro Duomo è stata celebrata una solenne messa funebre in suffragio di Sua Santità Pio XI

L'officiante arcidiacano mons cav Luigi Cozzi ha commemorato il Grande Estinto, ricordando che il Papa della Conciliazione chiuse la sua esistenza pronunciando le parole «Pace. Italia, Gesù».

Infortunio

L'operaia Adele Vegnaduzzo di Rodolfo di 22 anni addetta alla locale Cartiera fratelli Galvani, ieri mattina mentre lavorava al maglio della stiratrice. veniva colpita violentemente dal battente alla mano sinistra riportando al dito medio una ferita contusa

Ricorse al sanitario dott. C. Marianini che la medicò giudicandola guaribile in 20 giorni.

III Era aperto dalla S Croce dai bimbi dell'Asilo e dal Clero indi venivano le due ghirlande degli zii e cugini, e dei nonni La piccola bara, portata da ragazzini. era sormontata da un bellissimo mazzo di garofani bianchi del papà, mamma e sorellina Seguivano il padre e i parenti; indi gli amici molte signore ed infine un lungo stuolo di cittadinanza Dopo le brevi esequie nella Chiesa Arcipretale il corteo funebre si è ricomposto ed ha accompagnato l'angioletto fino al camposanto.

Alla famiglia Polano sono in questi giorni pervenuti numerosi telegrammi. lettere e biglietti di condoglianza da tutta la provincia

Al camerata Antonio Polano alla sua signora ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Tarcento

La festa della neve a Tanamea

Favorita da un magnifico tempo si è svolta domenica scorsa, al Pian di Mea, la prima festa della neve organizzata dal Dopolavoro Comunale di Tarcento con la collaborazione della «Pro Tarcento» e dell'ufficio sportivo del Comando locale dei Giovani fascisti.

Sino dalla mattina sono partiti con l'autocorriera da piazza Littorio, per il luogo di ritrovo. numerosi gitanti, fra i quali erano l'Ispettore Federale del Partito e Podestà di Lusevera il Commissario del Fascio di Lusevera il presidente della «Pro Tarcento». l'aiutante ed il fiduciario sportivo dei GG FF. di Tarcento e diversi appassionati anche di Udine

Sui bellissimi campi di neve dove, con la collaborazione del camerata Benvenuto Grasselli, sabato scorso l'ufficio sportivo dei GG. FF aveva provveduto per l'organizzazione della gara di mezzo fondo, erano convenuti anche gli sciatori di Lusevera. Taipana e Resia.

Nell'immediato pomeriggio. con la partecipazione di una trentina di concorrenti si è svolta l'interessante gara che è stata disputata fra il vivo entusiasmo degli spettatori Alla fine è seguita la premiazione dei vincitori

Il primo premio di lire 50 è stato vinto da Duilio Burba della Gil di Udine che ha compiuto il percorso in 19.45 e che si è aggiudicato inoltre il premio di lire 25 per il primo giovane fascista arrivato. Il secondo premio di lire 30 è stato assegnato a Serafino Molaro di Lusevera ed il terzo di lire 20 a Giovanni Buttolo di Resia

Seguono, nell'ordine, gli altri concorrenti ai quali è stata assegnata la medaglia ricordo: Giovanni Buttolo di Giovanni; Giuseppe Buttolo e Giuseppe Di Lenardo da Resia; Bruno Azzola della Gil di Tarcento Aldo Di Lenardo da Resia; Ivo Castellani; Cesare Morgante e Walter Colautti della Gil di Tarcento; Leopoldo Lendaro da Lusevera, Vittorio Rumiz e Franco Caufin della Gil di Tarcento; Giuseppe Clementе e Giovanni Buttolo di Fortunato da Resia Giacomo Grasselli della Gil di Tarcento Fortunato Cirillo da Resia Giocondo Iacolutti da Lusevera e Lino Bobbera (figlio della Lupa) da Lusevera. Ha inoltre partecipato fuori gara anche la figlia della Lupa Rosalba Grasselli di sei anni.

TRICESIMO

La nota calcistica

Domenica a Trieste i nostri sono stati severamente sconfitti A nulla è valso l'impegno messo dai giocatori azzurri per ottenere un risultato onorevole Bisogna però notare che dei sette punti subiti, tre sono stati causati da autoreti d'altra parte un regolarissimo punto di Boldi è stato annullato per preteso fuori gioco: avendo il nostro centro attacco superati i due terzini con il pallone tra i piedi prima di tirare a rete, non comprendiamo proprio dove l'arbitro abbia visto il fuori gioco. inoltre due punti dei triestini sono stati segnati in netto fuori gioco segnalato anche dai segnalinee locale Non vogliamo con questo dire che i rossi non abbiano meritata la vittoria; tutt'altro. vogliamo solo far vedere che il nostro undici ha saputo comportarsi bene anche di fronte a siffatto avversario.

Per domenica c'è in vista intanto un altro difficile confronto: sarà infatti al nostro Littorio il Pieris capolista del girone. La compagine isontina ormai candidata alla promozione scende a Tricesimo decisa a conquistare i due punti in palio Tutti i giocatori sono invitati all'allenamento di giovedì data l'importanza dell'incontro i nostri scenderanno una speciale preparazione Tutti i giocatori sono pregati vivamente di non mancare per nessun motivo.

* * *

Continuando la loro alacre preparazione, gli allievi del Tricesimo hanno sostenuto un incontro amichevole con l'undici di Fraelacco Durante l'incontro essi hanno avuta una netta superiorità, e svolgendo buone trame di gioco hanno dimostrato di essere in piena efficienza Per il Tricesimo hanno segnato: Brandolini su azione in linea e Tullio su calcio di rigore dei vincenti bene Tullio, Brandolini, i fratelli Dorsolo e Brusini. Arbitro imparziale Pivetta

Gran ballo

Nella sala teatrale gentilmente concessa dall'O.N.D si stanno ultimando i preparativi per il tradizionale gran ballo di Giovedì Grasso a prezzi popolarissimi. L'orchestra per l'occasione eseguirà un scelto e nuovissimo repertorio di ballabili.

TAVAGNACCO

Nella Gil

Sabato u. s. il Comandante la Legione Balilla di Tricesimo C. M. Masotti ha ispezionato gli organizzati di Feletto, Pagnacco, Tavagnacco e Adegliacco, dove dopo aver esortato tutti i balilla alla disciplina, ha impartito opportune direttive

Ha ricordato infine brevemente il defunto Pontefice, artefice della Conciliazione voluta dal Duce.

LATISANA

Il rito funebre per il Pontefice

Venerdì alle ore 10.30 in Duomo sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio di S. S Pio XI Al termine della funzione sarà impartita l'assoluzione al tumulo. Verrà eseguita la S Messa da requiem del Perosi con accompagnamento orchestrale

L'Abate Pievano mons. Riccardo Earbina con un avviso sacro dove eleva il pensiero commosso, con parole di santa fede cristiana, alla memoria del Pontefice, invita tutta la cittadinanza ad intervenire al mesto solenne ufficio.

TOLMEZZO

Mortale disgrazia in montagna

Ieri sul mezzogiorno si recava nel bosco Rio Sech di Paularo a far legna Mattia Lenassi fu Mattia di 76 anni Dopo qualche tempo il Lenassi nel fare ritorno attraversando un pericoloso sentiero perdeva l'equilibrio precipitando nel sottostante greto, dove veniva raccolto cadavere in seguito alla fratture del cranio.

Festa nuziale degenerata in rissa

L'insegnante Maria De Antoni di Entrampo di Ovaro in occasione delle sue nozze aveva regalato 100 lire ai giovani del paese, i quali per festeggiare l'avvenimento organizzarono una cena con relativo ballo I giovanotti di Comeglians che volevano partecipare anch'essi al gaudio si presentavano nella sala da ballo ma vennero respinti Usciti sulla via la questione degenerò in rissa dalla quale diversi uscirono più o meno malconci.

Sei di questi: Remo Ferigo di Pietro, Pietro Larice di Luigi, Giacomo Valle di G. B., Ferruccio Palmano di G. B., Oreste Palmano di Vincenzo da Comeglians e Domenico Rotter fu Egidio di Ovaro sono comparsi oggi davanti i giudici per rispondere dei reati loro ascritti Il Tribunale ha concluso con l'assoluzione di tutti gli imputati per insufficienza di prove (Dif avv Della Pietra).

Contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione al tenutario di tori Giovanni Adamo fu Pietro di Casanova per non aver denunciato la detenzione dell'animale.

S. DANIELE

Per i Caduti di Bligny

Continuano copiose le sottoscrizioni dei cittadini per il rimpatrio dei Caduti di Bligny.

Le sottoscrizioni anzidette si ricevono presso il negozio Tomaso De Cecco.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato mensile franco (terzo del mese) d'animali bovini, suini e derrate agricole.

FAGAGNA

Ufficio funebre per il Pontefice

Alle ore 9,30 di venerdì 17 corr nella chiesa di San Giacomo, sarà celebrato un solenne ufficio funebre a suffragio di Pio XI, Pontefice della Conciliazione Autorità civili, politiche, militari, organizzazioni del Regime, associazioni d'arma e popolazione sono invitate ad intervenirvi. Adunata alle ore 9 presso la residenza municipale.

Palmanova

In suffragio del Pontefice

La popolazione della nostra città presente in ispirito nella città eterna, partecipe e commossa profondamente del lutto che ha colpito l'intera cristianità per la morte del Sommo Pontefice, si è riversata ieri nel Duomo parato a lutto ad assistere alle solenni funzioni in suffragio. Presenti erano le autorità che avevano preso posto nella cappella centrale «in cornu epistolae»; tra esse notammo il Podestà, un rappresentante del Fascio, il Pretore, il ten. col cav. Mendicini in rappresentanza anche del comandante il Presidio, il prof. cav. Commessatti, il magg Bolchi comandante il deposito del 23. Artiglieria, il magg. Giorgiolè comandante il Gruppo articelere, il segretario capo del Comune, una larga rappresentanza di ufficiali del Presidio e di ufficiali in congedo, ecc.

Il Duomo era gremitissimo di fedeli ed inquadrate vi erano pure rappresentanze di tutte le armi del Presidio, gli organizzati della GIL, le scolaresche tutte con i rispettivi gagliardetti.

Alle ore 9 precise ha inizio la S Messa solenne celebrata da mons Giuseppe Merlino ed accompagnata dalla locale cantoria; alla fine del Divino Offizio sono state officiate presso il catafalco eretto vicino alla gradinata maggiore, solenni esequie.

Cultura fascista

Stasera, alle ore 21 nella sala delle adunanze del palazzo comunale, promossa dalla locale sottosezione del Circolo di Cultura fascista, sarà tenuta dal camerata Armando Miani un'interessantissima conferenza sul tema: «Rovetta ed il suo Romanticismo»

L'argomento che verterà sulla vita e sul pensiero di un nostro grande scrittore, ispiratosi alle più belle e più nobili tradizioni del Risorgimento italiano, e la valentia del conferenziere già applaudito come oratore e come attore, faranno certamente accorrere numeroso pubblico.

Tesseramento Fanti

La segreteria del locale plotone dei Fanti in congedo comunica che si è aperto in questi giorni il tesseramento per l'anno XVII ed invita tutti gli iscritti a voler provvedere al pagamento della tessera con sollecitudine.

Per dette operazioni amministrative è necessario rivolgersi al segretario camerata Oscar Candotti, presso la trattoria al Friuli

S. VITO AL TORRE

Per i Caduti di Bligny

Il Segretario del Fascio interprete dei sentimenti e dei desiderio di tutta la popolazione, — ha aperto una sottoscrizione di carattere popolare. per raccogliere i fondi destinati al rimpatrio delle salme dei Caduti di Bligny

Per tale sottoscrizione la Segreteria del Fascio (presso palazzo Municipale) è aperta nelle ore antimeridiane di tutti i giorni.

Ai fascisti

Si rende noto che è stato iniziato il tesseramento per l'anno XVII. pertanto tutti i fascisti sono invitati a provvedere al rinnovo della tessera nel più breve termine possibile

Nell' E. C. A.

Il Podestà – Presidente dell'E. C. A. – ringrazia vivamente la popolazione tutta la quale. anche quest'anno, come negli anni decorsi, ha generosamente e spontaneamente dato il proprio contributo invernale.

CASTIONS di STRADA

Nel Fascio femminile

Apprendiamo che la camerata Antonietta Gramigna D'Alfonso, distinta ed apprezzata insegnante elementare è stata dalle Superiori Gerarchie nominata Segretaria del locale Fascio Femminile, in sostituzione della camerata Sigilinda Milo di Villagrazia, dimissionaria per motivi familiari

L'assemblea dei Combattenti

Vibrante di fede patriottica e di alto sentimento combattentistico è riuscita domenica scorsa, l'assemblea dei Combattenti.

Presiedeva la riunione l'Ispettore mandamentale dei combattenti cav. dott. Benazzato, delegato della Federazione Friulana Combattenti il quale ha aperto l'assemblea alla presenza di tutte le autorità locali del camerata Zuccolo e di un centinaio di soci.

Dopo la relazione morale e finanziaria fatta dal Presidente e dal segretario amministrativo della Sezione, il dott. Benazzato ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento per la morte di S. S. Pio XI elogiando le virtù dello scomparso Pontefice Quindi ha fatto rilevare che i Combattenti inquadrati nella loro Associazione, cioè quelli che hanno compreso come il dovere di servire la Patria non è finito a Vittorio Veneto, sono uomini sui quali l'Italia Fascista può sicuramente contare. I combattenti sono e saranno sempre pronti ad ogni comando del Re e del Duce.

Dopo di aver parlato della varia assistenza che l'Associazione va svolgendo a favore dei reduci ha chiuso il suo discorso con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

MORTEGLIANO

In suffragio del Pontefice

Venerdì prossimo, giornata di lutto nazionale, alle ore 11 verrà celebrata nel Duomo una solenne ufficiatura funebre in suffragio del grande Pontefice S S Pio XI

Vi interverranno le autorità, le rappresentanze delle Organizzazioni locali e l'intera cittadinanza.

Sistemazione Cormor

In seguito all'attivo interessamento dell'Autorità Comunale si stanno svolgendo le pratiche per la classificazione fra le opere idrauliche di terza categoria quelle necessarie per la sistemazione del torrente Cormor nel tratto che attraversa il territorio di questo Comune

Sono noti, infatti, i rilevanti danni recati a oltre cento ettari di terreno per corrosioni causate dallo spostamento del letto del torrente nonchè il pericolo per i fabbricati a nord ovest del capoluogo e per i ponti sulle strade Mortegliano, Lestizza e Mortegliano Talmassons, durante le piene che periodicamente si verificano.

In particolare, segnaliamo la piena del 1936 che danneggiò seriamente il ponte sulla via Lestizza e la strada di accesso a diverse abitazioni, con pericolo per queste e che rese necessaria la costruzione di una diga per evitare, provvisoriamente, danni maggiori

E' auspicabile che le competenti Autorità Superiori, comprese della assoluta e urgente necessità della sistemazione del bacino in oggetto accolgano la proposta di questa Amministrazione Comunale per far rientrare l'esecuzione di detti lavori fra quelli disposti recentemente dal Duce per il bacino del Cormor.

Premi di natalità e nuzialità

La Commissione demografica Provinciale ha assegnato i seguenti premi: nuzialità. Iolanda Vesca lire 299; natalità Luigi Emilio D'Odorico lire 250, Santo Del Fabbro 100. I beneficati hanno manifestato la loro viva riconoscenza per le provvidenze loro assegnate dal Regime.

Collocatore comunale

In seguito a disposizione dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, il camerata Emanuele Tirelli di Giuseppe è stato nominato collocatore per questo Comune.

Esattoria Consorziale

Con recente contratto, stipulato presso l'Ufficio Municipale. l'Assemblea Consorziale ha ceduto l'Esattoria locale alla Cassa di Risparmio di Udine.

I contribuenti sono, pertanto, tenuti ad effettuare i pagamenti dei vari tributi a loro carico al nuovo titolare dell'Esattoria che ha già effettuate le regolari consegne degli uffici.

Maniago

Riunione sindacale

In Maniago, nella sede dell'ufficio di zona dei lavoratori dell'agricoltura, è stata tenuta una riunione di tutti i fiduciari comunali del mandamento presieduta dal camerata rag. Marino Todeschini col locatore provinciale per l'agricoltura Vennero impartite le precise istruzioni per l'immediato funzionamento dei nuovi uffici di collocamento comunale dei lavoratori agricoli Si raccomanda, perciò, ai datori di lavoro di rivolgersi ai detti uffici per la richiesta di manodopera agricola, a scanso delle penalità di legge

Per i commercianti ed esercenti

La Delegazione dei Commercianti ricorda a tutti gli interessati che la legge fondamentale sulla tassa scambio 28 luglio 1930 n. 1011, all'art 71 stabilisce che gli esercenti ed i commercianti che stipulano lo abbonamento alla imposta di consumo sia sul bestiame che sui vini, mosti ed uve da vino, sono obbligati a darne avviso al competente Ufficio del Registro, indicando i dati e gli estremi dei relativi contratti, nel termine di 30 giorni dalla stipulazione dei medesimi

Indipendentemente da quanto sopra ricorda inoltre che ogni abbonato ha l'obbligo di presentare la denuncia di conguaglio della tassa scambio in abbonamento sul bestiame macellato e sui vini. mosti ed uve da vino, (compreso il vino vermout, il marsala ed i aperitivi a base vinosa) effettivamente venduti. consumati e distribuiti durante l'anno 1938; e cioè in ottemperanza agli art. 13 e 15 del R D L 27 dicembre 1933 n 1746. Tale denuncia va presentata al competente Ufficio del Registro non oltre le ore 12 di martedì 28 febbraio p. v.

Agli ambulanti

La Delegazione invita tutti i commercianti ambulanti a voler provvedere al ritiro, presso l'Ufficio della Delegazione, della tessera Confederale dell'anno XVII il cui costo è di lire 1

«Follie di Carnevale»

E' il titolo del tradizionale veglione che il Dopolavoro organizza per martedì 21 febbraio. La grande attrattiva di quest'anno è costituita da due orchestre: un jazz veneziano e un complesso tipico argentino per tanghi, rumbe, valzer Avremo dunque una serata di canzoni, danze e ritmi che soddisferanno i più fini intenditori di musiche da ballo Anche l'addobbo sarà particolarmente curato. e, a quanto si annuncia, il teatro, per l'occasione sarà trasformato in un giardino d'inverno. I tavoli, quest'anno distribuiti in gran numero in platea, palco e loggia, si possono prenotare fin d'ora presso la direzione dell'O.N.D.

GEMONA

Riunione di casari

Nella sede della Delegazione di Zona di Gemona presenti tutti i lavoranti latte e derivati dei mandamenti interessati, si è svolta, presieduta dal capo Gruppo geom. Alberto Bianco che rappresentava il Segretario dell'Unione, la riunione di categoria

Dopo un attento esame della situazione creatasi in seguito alle comunicate disdette dei contratti individuali il camerata Bianco ha precisato l'azione dell'Unione per la rinnovazione del contratto collettivo che ormai insufficiente sorpassato necessita di una profonda revisione Alla discussione hanno partecipato molti lavoratori che plaudendo all'opera svolta dai loro dirigenti, hanno chieste ed ottenute delucidazioni di varia natura economica e generale.

BUIA

Funzione funebre per Pio XI

La cerimonia funebre in suffragio a S. S Pio XI, che avrebbe dovuto aver luogo giovedì 16 p. v. alle ore 9, è stata rimandata a venerdì 17 p. v. alla stessa ora.

Le autorità cittadine, fascisti, organizzazioni, e cittadini, interverranno alla mesta funzione.



Sacile

Messa funebre per Pio XI

Ieri alle ore 10 la cittadinanza e le autorità tutte, rispondendo all'appello del nostro Arciprete mons Antonio Santin, gremirono letteralmente il vasto tempio del nostro Duomo.

Fu eseguita impeccabilmente dalla «Schola cantorum» del Duomo la Messa da Requiem di S. E. Perosi a tre voci pari, accompagnata dall'orchestra diretta dallo studente Giuseppe Poletto.

Mons. Arciprete disse brevi e appassionate parole sulla figura del grande Pontefice scomparso.

Conferenza alla Gil

Il camerata dott. Mario Amadio del Nucleo Universitario fascista locale, ha intrattenuto sabato scorso nell'aula magna delle Scuole Elementari, gli appartenenti alle organizzazioni Giovanili del P. N. F sull'argomento: «La politica economica del Governo fascista». La parola suadente dell'oratore, i concetti altamente elevati e spiegati all'uditorio con adeguate parole, hanno riscosso la calda approvazione dei presenti che alla fine hanno calorosamente applaudito

Al salone Ruffo

Domani giovedì gli studenti presenteranno al salone Ruffo alle ore 21, la esilerantissima commedia: «La Casa degli Spiriti» e lo scherzo-musico: «Dottor Tartaglia», con il cav. Berlese e C.

La Veglia degli Scarponi

Magnifico successo ha arriso alla Veglia degli Scarponi, svoltasi domenica al Teatro Zancanaro in una cornice di eleganza, sana vivacità ed allegria. Numerosissime automobili della nostra e delle vicine provincie riversarono un'animata e distinta folla, che rimase piacevolmente colpita dall'originalità, dalla ricchezza dell'addobbo e dalle numerose trovate che resero sempre più animato il tono della festa

La bella sala, adornata con raro buon gusto sotto la guida del prof Natale Borsetti e del suo aiutante Mutti, autori di espressivi quadretti che commentavano le nostre canzoni montanare, era rallegrata inoltre dai fiori delle Alpi: rododendri e stelle alpine, e da indovinati giochi di luce che ne arricchivano lo effetto. Il Rifugio Alpino, circondato da abeti e ricoperto da neve cristallina, da cui i riflettori traevano scintillio di luce lunare, era affollato di visitatori, che vi potevano trovare i più ricchi giochi e sorprese; funzionò inoltre ininterrottamente da posto di corrispondenza. Incontrando favore grandissimo Le gentili ballerine gradirono molto i signorili doni della ditta Ciotti e seguirono con interesse l'andamento degli scrutini, che annunciavano ogni tanto il nome delle più favorite nell'originale gara per la maggiore corrispondenza ricevuta.

Alcune gentili signore, esperte giudicatrici, esaminavano i migliori vestiti per l'assegnazione dei premi fra cui figurava un vistoso dono della ditta Santin Nella gara per la corrispondenza ricevuta, primeggiarono la signorina Iride Bassutti e la signorina Elsa Chiaradia, i premi per i migliori vestiti furono assegnati alla signorina Rina Iamai e alla contessa Annamaria Querini.

Nell'intervallo per le cene, i cori del Dopolavoro eseguirono con vera maestria, canzoni di montagna e di guerra.

Il merito dell'ottima riuscita spetta al volonteroso Comitato, costituito dagli Alpini in congedo, dal C.A.I. e dall'O.N.D

Furto di polli

Nella notte dal 12 al 13. corrente ignoti penetrati nel cortile aperto della casa sita in contrada Pedrada, della signora Antonietta Pagani, asportarono indisturbati, sei galline che si trovavano nel pollaio posto nel cortile aperto della suddetta casa.

CODROIPO

Incontro calcistico

Il Codroipo nella attesissima prova di domenica scorsa contro l'Olimpia di Udine, la capolista del girone, ha vinto meritatamente più che non lasci supporre il punteggio di 1 a 0, il confronto con i forti rivali diretti.

L'aver costretto alla resa la bella compagine del Dopolavoro Romanut che sino ad ore era passata di vittoria in vittoria sia in campo proprio che in campo avversario, non conoscendo nè sconfitta nè pareggi, costituisce indubbiamente un titolo di merito e di bravura per i nostri ragazzi, che si insediano così di forza al primo posto in classifica.

Un pubblico numeroso compatto ed entusiasta è accorso a gridare il proprio incitamento ed incoraggiamento con scritte, megafoni bandiere: il cassiere pure sorrideva

Il punto è stato segnato al 42' del secondo tempo, da Marrucci.

La Codroipese ha giocato nella seguente formazione Paludo; Menini e Cosmo; Venier Fumagalli e Ghirardini; Toso, Pillilini, Morrucci, Baldassi e Bortolussi.

Ottimo l'arbitraggio

Funebri

Nel pomeriggio di domenica scorsa si sono svolti i funerali dell'angioletto Antonio Fernando Polano, figlio del nostro corrispondente camerata Antonio Polano jr. Il piccino, come abbiamo detto, è morto in seguito a brevissima malattia lasciando nella casa Polano il più largo vuoto ed i genitori affranti dal dolore.

I funerali sono stati una vera dimostrazione di affetto da parte dell'intera cittadinanza alla famiglia Polano Il mesto corteo si è mosso alle ore 16.30 partendo dalla abitazione di piazza Vittorio Emanuele

Cividale

Ai Militi della I' Coorte

Il Comandante la 55 Legione Alpina Friulana, porta a conoscenza degli ufficiali sottufficiali e Camicie nere della I. Coorte che il Capo del Governo ha espresso il suo più vivo elogio ai componenti la Coorte che hanno partecipato alla grande parata del 1 febbraio u. s. in Roma

Escursione sul Monte Nero

Domenica scorsa una rappresentanza di ex scarponi, con alla testa il camerata Cesare Blasigh, aiutante maggiore del Battaglione Alpini «Monte Nero di Alberto Picco» unitamente al S T rag Giovanni Del Negro e ad una rappresentanza di escursionisti cividalesi con i rispettivi gagliardetti, si recarono a fare un escursione sulla vetta del Monte Nero I partecipanti alle ore 6 di mattina partirono da Drescenza e raggiunsero la cima dopo ben sette ore di marcia attraverso la selletta Kosliack, data la molta neve. Dopo aver fassù reso omaggio al monumento rifugio ai Caduti e dopo consumata la colazione al sacco, fecero ritorno. rientrando in Cividale in serata.

Veglionissimo Azzurro

I combattenti cividalesi stanno allestendo il loro tradizionalissimo Veglione Azzurro con molto fervore. Con essi un gruppo di signore e di signorine presta già da parecchi giorni una utilissima collaborazione per la più accurata ed artistica confezione di fiori di mandorlo e di pesco che daranno all'ambiente colore gentile ed arioso. Le prenotazioni per i palchi sono già numerosissime ed il Comitato si adopera nel miglior modo per accontentare tutti.

La bellissima festa è attesa specialmente dai giovani con molta giocondità. Quanti abitini di gheisa sono in alacre confezione!

Gli alberghi e le friulanissime trattorie. «lis napis». sono pronte con il migliore verduzzo, tokai, merlot. in barba allo «schampagne» dei malinconici cugini d'oltr'alpe, e c'è anche il musetto di Plain e... la brovada.

Pro cassa scolastica

Il concittadino Giovanni Braidotti ha inviato da Roma a favore della Cassa Scolastica di questa R Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Commerciale la somma di lire 32 per rendere omaggio alle proprie figliole Irma e Ines laureatesi col massimo dei voti presso la R. Università di Roma.

Infortuni

Massimo Nadalutti fu Giacomo di 56 anni, facchino, alle dipendenze della Ditta Vuga e Podrecca, esercente un negozio di macelleria si produsse delle ferite lacero contuse alla faccia e al naso e sub-lussazione alla spalla sinistra cadendo accidentalmente dalla bicicletta E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

— Gino Cainero di Francesco di 34 anni, fornaciaio, alle dipendenze della Società «Italcementi», maneggiando una stanga di ferro nella cava di un forno, andava a battere col dito mignolo della mano destra nello spigolo della portiolna, producendosi una ferita lacero giudicata guaribile in 8 giorni.

127

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Cambio di guardia in quattro Federazioni

Guido Bonato federale

ROMA, 14.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1263 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA:

«IL DUCE SU MIA PROPOSTA HA NOMINATO I SEGUENTI FASCISTI SEGRETARI DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTI A FIANCO DI CIASCUNO SEGNATA.

ANNIBALE FRATTARELLI (1. FEBBRAIO 1921) FOGGIA;

ANTONIO LACAVA (1. GIUGNO 1922) AQUILA;

MARIO CIONINI VISANI (14 MAGGIO 1921) LECCE.

GUIDO BONATO (SESTA LEVA FASCISTA) COMO

LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARÀ EFFETTUATO PER LA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI FOGGIA LUNEDI' 20 FEBBRAIO XVII ALLE ORE 10.30, PER LE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI AQUILA, LECCE, COMO MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO XVII ALLA STESSA ORA DINANZI AI PREFETTI DELLE PROVINCIE.

I FASCISTI LUIGI VISCONTI, ANTONIO DELLA ROCCA, ERNESTO CARUGATI SONO NOMINATI ISPETTORI DEL P.N.F.

CON LO STESSO FOGLIO IL SEGRETARIO DEL PARTITO RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI SEGRETARI FEDERALI SULLA CIRCOLARE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO RIGUARDANTE I COLLOCATORI DI PUBBLICAZIONI, DI MEDICINALI, DI DISINFETTANTI E DI OGGETTI DI CANCELLERIA.

Le Camicie nere friulane salutano con cameratesca simpatia il dott. Guido Bonato, già Segretario del G.U.F friulano e componente il direttorio federale.

Il Duca di Spoleto giunto a Roma

ROMA, 14

Da Milano è giunto stamane a Roma, alle ore 8, il Duca di Spoleto

Per il Cardinale Schuster si è ripetuto l'evento che precedè la nomina di Benedetto XV e di Pio XI

ROMA, 14

Tra ieri e oggi assai numerosi si sono registrati gli arrivi a Roma di Porporati che debbono partecipare alle riunioni di Congregazioni cardinalizie.

A proposito dell'arrivo dell'Arcivescovo di Milano, un giornale ha notato una curiosa coincidenza. Nel giorno della solenne traslazione della salma del Pontefice Benedetto XV le cronache dei giornali romani mettevano in rilievo l'arrivo a Roma del Card. Ratti, allora arcivescovo di Milano, che fu il primo dei Porporati giunti in Vaticano dalle residenze archidiocesane. La presenza del card. Ratti fu sottolineata non solo per l'autorità che godeva colui che doveva poi essere eletto Papa, ma per la curiosa circostanza. E questa era che nella Sede vacante seguita alla morte di Pio X il primo dei Cardinali arcivescovi giunti a Roma era stato a sua volta il Card. Della Chiesa, cioè il Pontefice Benedetto XV. Se si dovesse credere a tale singolare coincidenza — conclude il giornale — l'arrivo del card Schuster, il primo dei Porporati arcivescovi in sedi italiane giunto a Roma dopo la traslazione della salma, potrebbe avere la sua importanza a pochi giorni dalla riunione del Conclave.

Come nacque un'amicizia fra un prete e un ufficiale destinati a far carriera

ALESSANDRIA, 14

Sullo scorcio del secolo scorso lo attuale Podestà di Alessandria, generale Camillo Rosso, era in servizio d'ordine pubblico a Milano come sottotenente degli Alpini, nell'epoca in cui avevano destato molto clamore le lotte fra clericali e massoneria. Una sera il sottotenente Rosso era salito in treno per far ritorno ad Alessandria in breve licenza allorchè veniva raggiunto nello scompartimento da un sacerdote sulla quarantina, dall'aspetto franco e simpatico, aitante nella persona che, avvicinandosi al giovane ufficiale per prender posto, usciva in questa frase in pretto meneghino: «L'ha minga paura che un prèt meni gramm?». La frase, audace per quel tempo, lanciata così a bruciapelo, metteva alquanto scompiglio nei viaggiatori che rimanevano perplessi, mentre stabiliva una immediata, cordiale simpatia tra l'ufficiale ed il sacerdote, il prof don Achille Ratti, il quale, nel corso della conversazione, professava la sua viva ammirazione per gli Alpini e le ascensioni in alta montagna, che tanto lo attiravano Quindi si prodigava in consigli perchè il giovane ufficiale intensificasse gli studi per una rapida carriera militare.

«La conversazione è stata lunga e simpaticissima — ha detto il nostro Podestà, che ha percorso brillantemente la carriera militare fino al grado di generale di divisione — e nel congedarci ci siamo scambiati i biglietti da visita».

Giornalista nipponico valorosamente caduto

TOKIO, 14

Un redattore dell'ufficio di Osaka dell'agenzia «Domei», Itsuro Mori, è morto valorosamente al fronte nella giornata del 4 febbraio presso Saikow in un violento combattimento Il giornalista rivestiva il grado di sergente. Con la scomparsa del Mori, la «Domei» viene a perdere il suo secondo redattore caduto sul campo di battaglia in servizio attivo, mentre cinque corrispondenti di guerra della «Domei», tra i quali due fotografi, sono rimasti uccisi finora sul fronte cinese dal principio delle ostilità.

Violento attacco di Hoover contro Roosevelt

WASHINGTON, 14

L'ex presidente Hoover, commemorando Lincoln, ha sferrato un nuovo attacco contro il «New Deal» rooseveltiano, qualificandolo la misura di coercizione, di collettivismo, di abuso di potere Egli ha definito la politica di Roosevelt «allucinata, ispirata a mania spendereccia ed inflazionistica», ammonendo poi il presidente a definire la pace americana, tenendo il Paese lontano dai compromessi con le Potenze straniere e ad affrettare la soluzione dei gravi problemi interni. Hoover ha preannunziato la vittoria dei repubblicani nel 1940, vittoria che stroncherà le tendenze arbitrarie di Roosevelt.

La strada della Dancalia visitata dal Vicerè e da Cobolli Gigli

ASMARA, 14.

In aereo, proveniente da Assab, è giunto il ministro dei LL. PP. col sua capo di Gabinetto e con tecnici dell'AA SS. S. E. Cobolli Gigli ha accompagnato S. A. R. il Vicerè nella visita alla strada della Dancalia che sarà nei suoi quatrocentotantotto chilometri da Assab a Dessiè (Combolcià) completata di tutte le opere d'arte corpo stradale e piano viabile entro il luglio XVII. Per allora saranno anche bitumati 378 chilometri. Il ministro dei LL. PP. prosegue per via ordinaria per ispezionare la strada del lago Tana.

Sei feroci capi rossi condannati a morte

BARCELLONA, 14.

Il Consiglio di guerra ha condannato a morte i caporioni rossi Salazar Ventura, presidente del tribunale popolare; Manuel Garrido, presidente del comitato rivoluzionario della «General Motors»; Emilio Morales, presidente del sindacato rivoluzionario dell'automobile; Pablo Cerda capo della «Pattuglia della morte», e l'anarchico Francesco Piquer, accusato di aver assassinato cinque sacerdoti.

Gli incartamenti dei condannati sono stati inviati a Franco che deciderà sulla loro sorte.

La Corte marziale locale, dopo parecchi giorni di discussioni, ha condannato a morte l'ex-capo della Corte repubblicana di stato d'assedio di Barcellona e di Madrid, Eduardo Barriodero. Il condannato era stato arrestato 10 giorni or sono a Barcellona ed è stato accusato dei numerosi delitti commessi ai danni degli spagnoli nazionali.

La crisi belga

Un tentativo Pierlot

BRUXELLE, 14.

Continuando le consultazioni per la risoluzione della crisi ministeriale, il Re ha stamane fatto chiamare a Palazzo Reale Pierlot, ex ministro cattolico, il quale ha accettato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto. Secondo dichiarazioni fatte dal sen. Pierlot, la nuova formazione ministeriale dovrebbe essere tripartita, senza escludere la collaborazione di competenti extra parlamentari.

Scontento del Presidente un operaio americano cambia nome ai figli

AKREN, 14.

L'operaio John Ehnug era tanto ammiratore di Roosevelt che volle imporre ai suoi due figli i nomi del Presidente e della presidentessa» — Franklin Delano e Eleanor Elizabeth. — Ora ha cambiato parere perchè non è riuscito ad ottenere un'indennità natalizia distribuita agli operai bisognosi Dopo una lunga e vana attesa, egli ha deciso di vendicarsi, chiedendo al Tribunale di poter cambiare i nomi imposti ai suoi bambini in un momento di esaltazione rooseveltiana.

Due baci alla moglie ogni giorno

Il primo dovere dei soci del «Club della riconoscenza»

BOSTON, 14.

Le donne di Warhmam, nel Massachussetts, le quali abbiano i mariti iscritti al «Circolo della gratitudine», di recente istituzione, possono contare da ora in poi in almeno due baci coniugali, ogni giorno

Il «Gratitude Club» è stato fondato dopo un efficace sermone pronunziato dal pastore della chiesa evangelica, il quale dipinse a foschi colori il peccato della ingratitudine. I membri del circolo si impegnano, a norma dello statuto, di baciare la moglie non meno di due volte il giorno e di manifestare con adatte espressioni gentili quanto essi apprezzano l'attività domestica delle consorti.

Un troppo facile commercio di tagli d'abito

OMEGNA, 14

Il venditore ambulante di stoffe Giuseppe Canavese, di anni 30, da Santhià, avendo occasione di venire agni settimana ad Omegna per il mercato, aveva pensato di formare quindi un deposito della sua merce nel domicilio del facchino Giovanni Bordes, di anni 47

Tanta merce a portata di mano, tentò il figlio del Bordes, Pierino, di anni 20, il quale, con la complicità di certo Pietro Storni, iniziò un lucroso commercio; rubando di nascosto del padre vari tagli d'abito che poi venivano venduti a prezzi di convenienza

La losca faccenda durò fin che se ne accorse il Canavese, il quale denunciò il fatto all'arma dei carabinieri i quali hanno tratto in arresto il Pierino Bordes e lo Storni, mentre certo Angelo Travaini fu denunciato a piede libero per ricettazione

Uccide la moglie e i figli e perisce nella casa in fiamme

NEW YORK, 14.

Giunge notizia da Cle Elum, nel lo Stato di Washington, che un exminatore rimasto tempo addietro mutilato sul lavoro tale Steve Jacobs, esasperato per non poter trovare una qualsiasi occupazione, ha ucciso ieri notte la moglie e i tre figlioletti. L'uomo è rimasto fino all'alba accanto ai cadaveri, poi ha dato fuoco alla casa ed è perito tra le fiamme

Raccapricciante sciagura su un autoveicolo

STOCCOLMA, 14

Uno spaventoso incidente automobilistico si è verificato nei pressi di Stoccolma. Un autocarro è andato a cozzare con tanta violenza contro una catasta di accuminate sbarre di ferro, che tre dei sei operai che si trovavano a bordo dell'autoveicolo, venivano trafitti dalle verghe. Trasportati all'ospedale, i tre disgraziati versano tutt'ora in condizioni disperate. Per poter liberare l'autocarro è stato necessario tagliare le sbarre di ferro mediante la fiamma ossidrica.

Nel pulire un alambicco cade in una caldaia

NOVI LIGURE, 14

A Silvano d'Orba, l'operaio Giuseppe Robbiano di Eugenio, lavorando nella distilleria della ditta Bartolomeo Gualco, mentre era intento a pulire un grosso alambicco cadeva in una caldaia d'acqua bollente e riportava scottature di primo grado.

Disorientato dalla nebbia si butta a nuotare in mare credendo d'essere in un canale

LONDRA, 14

Di una drammatica avventura fortunatamente a lieto fine, è stato protagonista il diciassettenne Thomas Booth. Egli stava compiendo una passeggiata nei dintorni di un campo di aviazione quando improvvisamente calava una densissima nebbia che gli faceva perdere l'orientamento. Dopo avere vagato per qualche tempo nella campagna deserta, il Booth si trovò in riva ad uno specchio d'acqua che egli credette un canale. L'altra sponda non si vedeva perchè la nebbia non gli permetteva di scorgere un oggetto a più di un paio di metri di distanza

Ma il giovane, sicuro di trovarsi sulla buona via, volle guadare il corso d'acqua. Presto si accorse però che l'acqua diveniva più profonda ed allora si mise a nuotare vigorosamente per cercare di tornare indietro Ma invano si affaticò per trarsi dall'acqua gelida Gli sembrò di avere nuotato per ore ed ore sinchè, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, a qual che metro di distanza la sagoma di un natante. Si trattava, infatti di una grossa barca da pesca, i cui uomini, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane si erano avvicinati a lui e che lo trassero a bordo tremante per il freddo e per la paura, apprestandogli le prime cure

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato nvece che in Booth aveva nuotato invece che in aveva perfino raggiunto un punto distante circa sei miglia dalla costa dove fu salvato dai pescatori.

Padre che impazzisce per la morte del figlio

ISTANBUL, 14.

Un doloroso incidente si è svolto nel villaggio di Hinolar. L'Iman Arera aveva un unico figlio, un giovanetto di quindici anni nel quale riponeva tutto il suo affetto. Giorni orsono il giovinetto ammalò e, mal grado le cure del medico e l'affettuosa assistenza del padre che non s'era allontanato un istante dal suo letto, ieri cessò di vivere. Seguendo strettamente il rito musulmano, l'Iman volle procedere egli stesso alla toeletta del cadavere. Non permise che nessuno lo aiutasse nella triste bisogna e, dopo aver vestito il caro defunto degli abiti più ricchi e più sfarzosi, ne ricoperse di fiori il letto di morte. Ad un tratto però lo sventurato padre, sopraffatto dal dolore si accasciò al suolo pronunciando parole sconnesse. L'Iman Arera, colpito da alienazione mentale, è stato ricoverato al manicomio.

Tre in una volta

PESCARA, 14

La massaia rurale Irma Poltrani, di Fossombrone, di 30 anni, già madre di due figli, ha dato alla luce con un parto trigemino tre bimbi sani e vegeti, due di sesso femminile e uno di sesso maschile.

Il più piccolo e potente magnete del mondo

NEW YORK, 14.

Il più potente, e nello stesso temp. il più piccolo magnete del mondo è stato fabbricato nei laboratori della «General Electric» di Schenectady Pesa soltanto grammi 1 85 e nelle prove di collaudo ha sollevato grammi 2.750, cioè quasi 1500 volte il suo peso. E' costruito in una lega speciale composta di alluminio, niche lio, cobalto e ferro.

Notizie brevi

ACCORDO PER L'OPPIO

E' stata in questi giorni prorogata di tre mesi l'intesa turco-jugoslava per l'oppio scaduta alla fine del 1938

SCIAGURA AEREA

Un aeroplano militare della base di Lilla è precipitato nei dintorni di Amiens fracassandosi al suolo I due membri dell'equipaggio hanno riportato numerose ferite.

UNA PIETOSA FINE

Una bambina di tre mesi che la madre, una contadina romena di Negomir, aveva lasciata sola in casa nella culla è stata divorata da un maiale di proprietà della stessa contadina.

L'AUTOGIRO LA CIERVA

L'ingegnere svedese Bahr ha ultimato le riuscitissime prove del suo autogiro «La Cierva» che dopo una corsa di sei metri sul terreno si innalza rpidamente in aria in senso verticale. La difesa antiaerea inglese ha ordinato cinque di tali macchine che in seguito saranno fabbricate in serie

SINISTRO IN MARE

Il sottomarino francese «Arianne» nel rientrare a Lorient, ha speronato ed affondato un battello da pesca Non ci sono vittime.

TRA URSS, E LETTONIA

Si comunica ufficialmente che la URSS ha firmato un accordo con la Lettonia per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi.

Messa in suffragio di Augusta Mussolini consorte di Arnaldo

FORLI' 14

Nel terzo anniversario della morte di Augusta Bondanini Mussolini, alla presenza delle maggiori autorità provinciali, di numerosi familiari e di rappresentanze fasciste, il canonico Colombo Bondanini ha celebrato nel piccolo cimitero di Paderno una Messa in suffragio della inobliabile consorte di Arnaldo. Molti fiori sono stati deposti sulla tomba.

Le grandi manovre navali americane

NEW YORK, 14

A mezzogiorno si sono iniziate le più grandi manovre navali della flotta americana che si estenderanno fino a Porto Rico San Diego e al canale di Panama su un'area di 40.000 000 di miglia quadrate. Vi parteciperanno 150 navi, 600 aeroplani, 60 000 marinai. Roosevelt, ancora a letto perchè malato di influenza non potrà assistervi come sperava Egli conta però di partire alla fine della settimana.

Altra cronaca

Istituto di cultura fascista

Il triangolo di Pitagora e il numero in Dante

Oggi 15 febbraio 1939 - XVII, alle ore 21, nell'aula magna del R Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) il prof Paolo Vinassa De Regny, Senatore del Regno, terrà una conferenza sul tema: «Il triangolo di Pitagora e il numero in Dante»

L'ingresso è libero.

Teatro Puccini

"Il primo peccato,,

Si ritrova intatto in questa commedia il Sotta romanziere. Ancora il natio paesaggio canavesano e ancora un ambiente di vecchia nobiltà provinciale. Dentro a questa calma atmosfera a toni freddi e smorzati, una sola psicologia, ma tesa, eccitata, un po torbida, di donna che soffre. Il contrasto è voluto, ma non si può dire che ottenga in pieno quanto evidentemente lo scrittore si riprometteva L'azione procede a strappi e la tormentosità della figura di centro, pur nella sua umana espressione, ha troppi striduli acuti, manca di graduazione nel suo progredire emotivo L'intento artistico dell'autore è quindi più intuito che reso.

In genere, poi, quelli che sono essenziali difetti del narratore Gotta, nell'opera del commediografo assumono anche maggiore evidenza Così il suo frequente abbandonarsi al facile e al vieto lo porta spesso ad una nocevole convenzionalità, e ne risentono in special modo la trama e il dialogo

La commedia vive così soltanto delle fasi di evoluzione psicologica della protagonista di centro e di una felice impostazione descrittiva d'interni che dà con sufficiente freschezza e precisione il colore dell'ambiente, di quel vecchio ambiente piemontese tanto caro allo scrittore d'Ivrea. Ma forse questo non può oggi bastare per garantire il pieno successo ad un lavoro teatrale.

Della recitazione non si può dir che bene. Maria Melato, alle prese con una protagonista che l'obbligava a bruschi passaggi di estrema difficoltà, è stata brava davvero, si è fatta molto applaudire. Con lei sono piaciuti specialmente il Calabrese, Piero Carnabuci, la Micheluzzi e la gentile Mariangela Raviglia. Una soave figura di vecchia dama ce l'ha data Lina Paoli.

Foltissimo pubblico in ogni ordine di posti e molti applausi alla fine di ciascun atto.

B.

SCHERMI

«La via della Taverna 23»

Da troppo tempo si insiste sullo schermo nel presentare la delinquenza sotto una luce simpatica, quasi romantica, e poco ci manca che non se ne faccia addirittura l'apologia Il tipo classico del criminale è, per i cineasti, un bell'uomo di cui ogni donna s'innamora, generoso e cavalleresco come un paladino antico, rude ma sentimentale, ladro ma... gentiluomo Per un'amicizia, per una promessa o per l'amore di una fanciulla è capace di tutto; anche di andare a costituirsi per poi addossarsi la responsabilità di un delitto che non ha commesso.

Questa specie di erocizzazione della malavita è diventata ormai un luogo comune della cinematografia; ma è cosa punto elogiabile e di assai cattivo gusto. Se alfine i produttori di film del genere la smettessero, sarebbe sempre tempo. Possibile che non ci si avveda della equivocità di codeste pellicole? Fossero almeno coerenti con le loro medesime premesse: invece risultano assurde e buffe. In partenza il criminale ci viene presentato come un principe dei delinquenti, un «imprendibile», un «terrore n. 1», nel mentre in seguito si dimostrerà un'ottima pasta di ragazzo, tutto cuore e sentimenti nobilissimi, facile ai languori ed alle capitolazioni amorose. E il discorso vale per tutti quei moltissimi film che da anni ripetono instancabilmente questo stucchevole ritornello.

Gli interpreti di «La via della Taverna 23» se la sbrigano discretamente Ma più di Anton Walbrook ch'è spesso artificioso e caricato nella sua recitazione, piace Ruth Chatterton, per certe delicate espressioni ricche di spontaneità e di grazia.

Al «Savoia».

B.

IL GIORNO

Mercoledì, 15 febbraio (46-319)
San Faustino, martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Zuccolo Rosanna di Leone, Massarutti Mariateresa di Adolfo, Buemi Filippo di Salvatore, Cuttini Bianca di Giovanni Battista, Costantini Giorgio di Umberto, Mazzucco Laura di Ottorino, Conti Maria di Giulio, Conti Lidia di Giulio, Baldovin Melchiore di Serse, Barbieri Giorgio di Bruno, Rotatti Nino di Giuseppe, Biagetti Milena di Romano. - Illegittimi 4.

Matrimoni: Danelutti Mario elettromeccanico con Tion Rina casalinga.

Morti: Specogna Luigi fu Giovanni anni 60 agricoltore, Feruglio Luigia fu Giacomo anni 90 casalinga, Flaugnatti Dino di Giovanni anni 37 bracciante.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 14: temperatura massima 9.7 alle ore 13.10; temperatura minima 4.5 alle ore 7; pioggia caduta mm. 1.2.

* * *

Tendenza generale de itempo sull'Italia: Variabile con annuvolamenti più intensi e qualche pioggia sulle regioni centrali e meridionali. Condizioni stazionarie sulle regioni settentrionali, venti forti settentrionali sull'Adriatico.

IN CUCINA

Bocconotti col riso - Può accadervi che avanzi qualche cucchiaio di risotto, mescolatevi pari volume di ricotta o dadolini di scamorza, ultimate di gusto come è sopra indicato e finite i bocconotti nell'istessa maniera. Questi frittarelli potete presentarli come contorno di carni, o finiture di altri fritti od anche come primo piatto per colazione.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: minestrone, pasta al sugo, punta di petto o vitello al forno, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, polpette di carne, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III Torino III Tripoli

Ore 21: «Madama di Tebe» operetta in tre atti di Carlo Lombardo — 23.15: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera»: «Salomè» poema drammatico in un atto di O. Wilde musica di Riccardo Strauss — 22 50 (circa): «Il finto Arlecchino» commedia musicale in due parti di G. F Malipiero.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: Concerto Europeo della Città libera di Danzica: Orchestra Nazionale di Danzica, diretta dal maestro Curt Koschnick con il concorso del baritono Wilhelm Winterberg e della pianista Ella Martins — 21 20: Musiche sincopate per banda — 21 50: Ritmi e canzoni, orchestra moderna diretta dal M. Saverio Seracini con il concorso di Arvedo Feliciolì e Maria Marzano. Indi musica da ballo.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	14	13
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.05	89 10
New York	19 —	19
Belgio	320.75	320.75
Olanda	1019.—	1022.50
Svizzera	430.75	431.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.42	72.77
Rendita 5%	92.95	92.93
Redim. 1934 3.50%	67.80	67.75
Redim. 5% Imm.	92.83	92.83
Buoni Tesoro 1940	101.05	101.05
» » 1941	102.30	102 30
» » 1943	91.85	91.72
» » 1944	98.10	98.10
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.20	90.20
I.R.I. STET 4%	476.—	476.—
I.R.I. 4.50%	457.50	457 50
E.L.F.E.R. 4.50%	464.50	464.—
Pubbl. utilità 6%	495.75	495.75
Pubb. ut. s. tel. 6%	498 75	498 75
Credito Nav. 6.50%	505.50	505 50
Edison em. 931 6%	503.50	503.—
Emiliana 6%	501.50	501 50
Merid. di elettr. 6%	497.50	497.—
Soc. eser. telef. 6%	494.—	493.—
Azioni		
La Centrale	879.—	879.—
Mediterranea	483.—	481.—
Meridionali	793.50	795.—
Coton. Cantoni	2900.—	2909.—
Coton. Olcese	461.—	459.—
Tessuti stampati	872.—	868.—
Linif. Canap. Naz.	452.—	456.50
Manif Rossari-Varzi	548.—	543.—
Manif. Rotondi	418.—	418.—
Manif. Tosi	65.—	65.50
Manif. Cot. Merid.	225.50	226.50
Unione Manif.	321.—	317.—
Lanif. di Gavardo	652.—	652.—
Lanif. Rossi	2878.—	2870.—
Lanif. Targetti	89.50	89.50
Cascami seta	314.—	312.50
Chatillon	82.75	82 —
Snia Viscosa	361.50	361.50
Ansaldo	45.75	46 —
Ilva	213.75	213.—
Monte Amiata	354.—	344.—
Montecatini	152.75	152.50
Dalmine	147.50	148.—
Breda	298.—	294 50
Bianchi	83.—	88.50
Isotta Fraschini	15.37	15.25
Fiat	441.50	441.—
O.M.I. già Reggiane	78.50	78.50
Adriatica di Elettr.	165.50	165.—
C.I.E.L.I.	302.—	302.—
Dinamo	292.—	292.—
Edison	313.50	312.—
Edison Postergate	225.—	225.—
Elettrica Bresciana	273.50	273 50
Valdarno	178.50	178 50
Emiliana	476.—	475.—
Forze Idr Liguria	121.—	120.—
Cisalpina priv.	119.50	119.75
Cisalpina ord.	106.—	105.25
Seso	83.25	83.25
Sip	58.50	58.25
Tirso	110.—	110.—
Vizzola	444.50	445.—
Merid. Elettr.	283.50	283.50
Terni	241.50	240 50
Unes	10.—	9.95
Tecnomasio It. B.B.	103.75	103 50
Distillerie Italiane	210.25	210 25
Eridania	519.50	518.50
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	610.—
Romana Zuccheri	77.25	77 25
A.N.I.C.	96.50	96 50
Fondi Rustici	87.—	88.—
Beni Stabili Roma	188.—	188.—
Comp. It. Gr. Alb	57.50	57.—
Cementi Bergamo	230.50	231.—
Pirelli Italiana	1344.—	1344.—
Pirelli e C.	423.—	429.—

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 14 e 15 febbraio 1939 XVII.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 11 a 11.50 al q.le — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8 a 10

VERDURA: Aglio all'ingrosso da lire 180 a 220; al minuto da 2.40 a 3 — Porro da 40 a 60; da 0.50 a 0.80 — Brovada da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Carciofi comuni a numero da 39 a 43; da 0.50 a 0.55 — Carciofi con spine da 60 a 65; da 0.70 a 0.80 — Capucci da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 — Cavoli inferiori a 2 kg. da L. 45 a 50; da 0.60 a 0.85 — Cicoria da 60 a 65; da 1 a 1.20 — Cipolla di Chioggia da 60 a 65; da 0.70 a 1 — Cime di rapa da 50 a 60; da 1 a 1.20 — Carote da 60 a 80; da 0.80 a 1.20 — Finocchi da 50 a 70; da 0.80 a 1.30 — Indivia riccia da 100 a 110; da 1.50 a 1.60 — Insalata grande foresta a 140, a 2 — Patate nostrane da 47 a 57; da 0.55 a 0.70 — Patate nuove da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio romano da 100 a 120; da 1.40 a 2.10 — Radicchio verde da 120 a 150; da 1.80 a 2.10 — Radicchio bianco da 170 a 200; da 2.10 a 2.60 — Radicchio rosso da 140 a 170; da 1.80 a 2.30 — Radicchio verzellato da 220 a 250; da 2.60 a 3.40 — Radici da 50 a 60; da 0.55 a 0.65 — Sedani da 80 a 110; da 1.10 a 1.45 — Spinaci da 140 a 1..; da 1.80 a 2.30 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 580; al minuto da 6.40 a .. — Arance comuni da 60 a 90; da 0.80 a 1.40 — Arance biondo misto da 110 a 120; da 1.50 a 1.90 — Arance sanguigne da 140 a 190; da 2.10 a 2.. — Banane a 360; a 4.60 — Castagne a 120; a 1.45 — Fichi secchi da 180 a 220; da 2.10 a 3 — Limoni (10) da cassa da 30 a 33; da 0.10 a 0.20 l'uno — Limoni al q.le da 90 a 100; al kg. da 1.30 a 1.50 — Mandarini comuni da 100 a 150; da 1.40 a 2.40 — Mandarini extra da 170 a 190; da 2.50 a 3 — Mele Canadà speciali (8) da 330 a 400; da 4.60 a 6.20 — Mele Canadà medie (10) da 200 a 260; da 2.90 a 4 — Mele Rosa Mantovana (10) da 150 a 200; da 2 a 3.20 — Mele nostrane (19) da 110 a 200; da 1.60 a 3 — Mele Rosa Mantovana extra da 280 a 350; da 4.20 a 5 — Mele Alto Adige da 200 a 330; da 2.80 a 5 — Mele comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Mele comuni da 220 a 340; da 2.60 a 4 — Pere spadoni da 170 a 240; da 2.. a 3.70 — Pere comuni da 120 a 150; da 1.70 a 2.40.

Mercato bovino - equino

Vacche entrate 18, vendute 6 da L. 200 a 300 per q.le p. v.; da L. 1100 a 1830 per capo — Vitelli nostrani entrati 2, venduti 2 a L. 510 per q.le p v. — Vitelloni entrati 1 — Cavalli entrati 10 — Muli entrati 5 — Asini entrati 5.

Polleria

Capponi vivi al Kg. da L. 8.. a 9; morti a 11 — Galline vive da 7 a 7.50; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a 11 — Tacchini vivi da 5.70 a 6.20; morti da 8 a 9 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3 a 3.50; morti a 5.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.20 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.40 a 0.45.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'8 al 14 febbraio furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin 11, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Milazzo n. 8, vasto locale adatto magazzino, deposito, studio, prezzo d. c. — Via Milazzo 8, vani 6, con gas wc bagno stufe cortile parchetti grande terrazza prezzo L. 255 — Via le Venezia 35, vani 6 con gas wc, bagno stufe cortile event. rimessa, libero 1. marzo prezzo d. c. — Via Isonzo 1, vani 6 con gas wc, termo bagno giardino rimessa L. 350 — Vicolo Pulesi 3, vani 2 p. III camera ammobigliate indipendenti con stufe libere 1. marzo prezzo d. c. — Via Cernaia 55, vani 4 con a - 1 corte, lire 130 — Via Cividale 12, vani 2 pt. adatti negozio laboratorio prezzo d.c. — Vicolo Pulesi 4, vani 3 ammobigliato con gas wc. bagno termo prezzo d.c. — Via Ronchi 47, vani 2, camera e salotto ammobiliati con wc. acqua corrente stufa prezzo d. c. — Via Ronchi 47, vani 6 con gas wc bagno termo terrazza rimessa orto lisciviata prezzo d.c. — Via Torriani 1, vani 1 uso magazzino L. 60 — Viale Palmanova 7, vani 6 con termo bagno gas wc lisciviata, visib. ore 15-17 prezzo d. c. — Via Bertaldia 21 vani 2 uso negozio o ufficio L. 60 — Via Manin 17, vani 6 uso negozio con possibilità 2 vetrine ingresso esterno o interno prezzo d.c.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

1 Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» del 15 febbraio 1939-XVII

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

Preliminare

UN CLIENTE

L'uomo entrò e quasi col cranio toccava l'architrave della porta. Vero è che la porta era bassa, dacchè l'*Agenzia di Curti Bò* aveva la sua sede in un mezzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'omino, dietro alla scrivania sollevò gli occhi sul sopravvenuto: due Occhietti brillanti in un musetto da faina arguto e tirato. La stanza era nella penombra delle persiane socchiuse, chè di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mugolio.

— Venite, venite... — invitò l'omino e si rizzò in piedi. Lui era in armonia con la sua stanza, basso, mingherlino, disegnato a trattolini di punta.

Un altro mugolio e l'uomo avanzò. Oltrechè altissimo, era massiccio e quadrato, con un petto da lottatore. Arrivò alla scrivania e sedette.

— Voi siete? — chiese con una strana voce musicale, acuta e tinnente.

— Curti Bò... in due parole.... — fece l'omino inchinandosi. E tornò a sedere

— In due parole?... Che vuol dire?...

— Che il mio cognome si scrive Curti e Bò... Ci tengo — E si diede un colpettino alla cravatta

Subito gli sguardi del visitatore seguirono quel gesto - gli occhi gli si spalancarono: la cravatta era cremisina e creava una straordinaria dissonanza col grigio tortora dell'abito. Curti Bò sorrise compiaciuto.

— Dunque? — chiese.

—Voi siete... — ripetè l'altro, con gli occhi fissi sempre sulla cravatta.

— Curti Bò... — ripetè l'omino, con dolcezza.

— Un detective privato?...

— Credevo lo sapeste!... — e nella voce, adesso, suonava quasi l'indignazione.

— Infatti... — Ma non riusciva a togliere gli occhi da quel color cremisino, che sembrava affascinarlo

Ci fu una pausa di attesa, Curti Bò si era fatto serio. Osservava lo sconosciuto: un volto ancor giovanile, ma profondamente segnato, dalla pelle rude, dai tratti incisi e potenti, con grandi occhi grigi Qual cosa di strano era in quel volto' come una indeterminatezza, che gli toglieva ogni carattere Si sarebbe detto gli mancasse qualcosa. Eppure, non manca nulla pensò Vladimiro Curti Bò, titolare e unico membro dell'*Agenzia di Polizia privata Curti Bò e C.* Il C era nel caso, pleonastico come tutti i fronzoli; l'omino non avrebbe tollerato nella sua agenzia nè un socio, nè un aiutante, che non fosse una qualche anonima guardia giurata, di cui valersi per i servizi d'informazione e di pedinamento.

— Volete dirmi a che debbo l'onore della vostra visita?

— Ah!... Sì Io mi chiamo Walter

— Di cognome?

— Walter e basta! — squillò la voce in acuto

— E' poco — intimò il detective soavemente. Ma cominciava forse a capire che cosa mancava a quel volto.

L'uomo sussultò e sollevò una mano, mettendola a pugno chiuso sulla scrivania. Curti Bò indietreggiò un poco e guardò con un leggero panico quella mano: una mazzuola che avrebbe atterrato un bue

— Basta! Tutti conoscono Walter. Come fate voi a non sapere chi è Walter? Non andate mai a teatro?

Sicuro! Come aveva fatto a non capirlo subito? A quelle guance dure e carnose, a quelle tempie illividite, a quegli occhi troppo grandi e troppo grigi mancava il trucco! Un attore Ma no! Oh! Che attore poteva essere quel tremendo uomo costruito gigantescamente...

Ma l'uomo si era estirpato dalla tasca del petto un cartoncino a colori e lo aveva battuto sul tavolo.

— Vedo! Vedo... - disse subito Vladimiro - Sono felice!

Walter il clown, che tutti i teatri di varietà si contendevano Un numero di centro: mille e anche duemila lire di paga a sera Guardò il cartoncino e lo riconobbe: la fotografia era quello del *vero* Walter. E pensare che, invece, il vero Walter gli stava davanti e non aveva nulla di comune con la fotografia, che lo rappresentava nel suo frac striminzito, con la cravatta a vela, un occhio aureolato di rosso e la bocca disegnata con la biacca fin quasi alle orecchie.

— Io no! — ruggì Walter,

— Come dite?

— Che io non sono felice! *Io debbo morire*

— Ah! Già... — Non era forse un clown? Faceva per farlo ridere

— Tutti lo dobbiamo.

— Ma io *non voglio* morire.

— Tutti non lo vorremmo!

— Insomma! — e battè il pugno: Curti Bò diede un balzo e si aggrappò ai braccioli della poltrona pronto a schizzar lontano

— Volete ascoltarmi? Io vengo da voi, perchè mi proteggiate. In America si va dai detectives privati per farsi proteggere!

Curti Bò pensò che in Italia si va dai detective privati per tutt'altra ragione; ma non volle contraddirlo.

— Volete dirmi perchè *dovreste* morire?

— No! Non è necessario.

— Come potrei, allora...

— Aspettate! — Di nuovo la mano trasse di dentro la giacca qualcosa: erano tre fotografie. Le mise sulla scrivania questa volta senza lanciarle. — Guardate.

Una donna, bella forse, ma certamente vestita con una eccentricità teatrale: un enorme cappello alla moschettiera ricco di piume, un abito da amazzone corto ai polpacci gli stivaletti ad arabeschi dagli innumeri bottoni Sorideva alzando con la destra guantata un frustino.

Curti Bò la fissò qualche istante. Poi prese la seconda fotografia: una bimba, in un abitino vaporoso, sedeva in una specie di praticello, che doveva essere l'aiuola di un giardino, perchè c'erano alberelli e cespugli di rose.

La terza fotografia era quella di un cane, un piccolo cane di razza, buffo come uno scherzo, una palla di pelo con due occhi tondi e sporgenti.

— Ho visto — e sollevò lo sguardo interrogativo su Walter. — E' per questo che dovete morire?

Il volto dell'uomo si illuminò.

— Oh! no.... Per quello lì... debbo vivere.

— Vi appartengono?

— Lasciamo andare... — e scosse la mano, come se volesse scacciare un insetto.

Ci fu un'altra pausa.

Curti Bò attendeva con pazienza. Era abituato alle stranezze dei clienti, e quello era un clown e per di più straniero.

— Io vi chiedo di ritrovarmi quella donna e quella bimba...

— Ritrovare?... Dove?.. Sono italiane?..

— No! Americane... Come me.

— Una punta di orgoglio vibrò nella voce di Walter.

— E dovrei ritrovarvele io... a Milano?!

— Penso che stanno a Milano.

— Lo pensate soltanto?

— Ho veduto Job...

— E chi è Job?...

— Ma il cane, perbacco! E' il cane di Beatrice.

Curti Bò sollevò la fotografia dell'amazzone.

(Continua)